

BILANCIO SOCIALE AIRC 2024

bilanciosociale.airc.it

Gli organi istituzionali*

*La composizione degli organi istituzionali è da intendersi aggiornata all'approvazione del bilancio 2024.

**La composizione del CTS e della CCR è da intendersi aggiornata al 31 dicembre 2024.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente nazionale

Andrea Sironi

Vice presidente vicario

Anna Simioni

Consiglieri

Lorenzo Anselmi –
Presidente Comitato
Liguria

Mauro Ascione

David Avino – Presidente
Comitato Piemonte

Monica Biagiotti

Pietro Biggio – Presidente
Comitato Sardegna

Vitaliano Borromeo

Roberta Bosurgi

Saverio Calia – Presidente
Comitato Basilicata

Antonio Maria Cartolari –
Presidente Comitato Veneto
Trentino-Alto Adige

Michela Cattaruzza –
Presidente Comitato
Friuli-Venezia Giulia

Ginevra Cavalletti Carrassi –
Presidente Comitato Lazio

Massimo Cesareo

Amedeo Columbano

Roberta Costa Buccino
Grimaldi – Presidente
Comitato Campania

François De Brabant

Alessandra Della Porta

Tonino Dominici –
Presidente Comitato
Marche

Fabrizio Du Chêne De Vère

Lucia Forte – Presidente
Comitato Puglia

Andrea Kerbaker

Marialuisa Lavitrano

Cristina Messa

Raffaello Napoleone –
Presidente Comitato
Toscana

Gabriella Pravettoni

Laura Radi – Presidente
Comitato Umbria

Gianluca Saccoccia

Francesco Sclafani

Andrea Segrè – Presidente
Comitato Emilia-Romagna

Michele Semilia –
Presidente Comitato Sicilia

Rosella Pellegrini Serra –
Presidente Comitato
Calabria

Edoardo Subert

Giuseppe Visconti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Andrea Sironi

Vice presidente vicario

Anna Simioni

Consiglieri

Daniele Finocchiaro –
Consigliere delegato

Lorenzo Anselmi

Roberta Costa Buccino
Grimaldi

Antonio Maria Cartolari

Cristina Messa

Raffaello Napoleone

Francesco Sclafani

ORGANO DI CONTROLLO

Presidente

Giovanni Rovetta

Membri

Anna Carini

Francesco Dori

Benedetta Graziano –
membro supplente

Alessandro Martinelli –
membro supplente

COMITATO ETICO

Presidente

Marta Cartabia

Membri

Fabrizio Du Chêne De Vère

Marialuisa Lavitrano

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente

Andrea Francesco Tripodi

Membri

Sergio Fornai

Giovanni Rovetta

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

Direttrice scientifica

Anna Mondino

Membri

Annarosa Arcangeli

Anna Bagnato

Tatiana Baldari

Antonino Belfiore

Barbara Belletti

Fabrizio Bianchi

Alessandra Boletta

Tiziana Bonaldi

Claudio Brancolini

Emilio Bria

Diego Francesco Calvisi

Gianluca Canettieri

Francesca Carlomagno

Marco Cassatella

Federica Cavallo

Giovanni Cazzaniga

Michele Ceccarelli

Francesco Cecconi

Giorgio Colombo

Francesca Cutruzzola

Maurizio D'Incalci

Francesca Demichelis

Marco De Vivo

Donatella Del Bufalo

Lucia Del Mastro

Matteo Della Porta

Federica Di Nicolantonio

Federica Facciotti

Antonio Feliciello

Manuela Ferracin

Rossella Galli

Silvia Giordano

Emilio Hirsch

Franco Locatelli

Maria Pia Longhese

Domenica Lorusso

Enrico Lugli

Roberta Maestro

Giovanni Maga

Alessandra Magistrato

Luca Malcovati

Luca Malorni

Maria Paola Martelli

Michele Milella

Andrea Morandi

Marco Muzi Falconi

Eva Negri

Paola Nisticò

Salvatore Oliviero

Massimiliano Pagani

Diego Pasini

Rocco Piazza

Stefano Piccolo

Silvia Piconese

Marco Presta

Alessandro Rambaldi

Maria Rescigno

Claudio Sette

Silvano Sozzani

Antonio Sica

Nicola Sverzellati

Ildikò Szabò

Giulia Taraboletti

Pierfrancesco Tassone

Luca Tiberi

Silvio Tosatto

Claudio Tripodo

Livio Trusolino

Alessandro Vannucchi

Ann Zeuner

COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA RICERCA

Chairman

Silvia Chiara Formenti

Membri

Peter C. Adamson

Carl-Henrik Heldin

Christian Rolfo

Anguraj Sadanandam

Naomi Taylor

Karen Vousden

Lettera del presidente AIRC

Nell'introdurre questo bilancio sociale, nel quale descriviamo le numerose attività e iniziative che la nostra Fondazione ha portato avanti durante il 2024, vorrei partire con un rapido esame della situazione economica e patrimoniale di AIRC. Penso si possa affermare che oggi la nostra Fondazione è più forte di quanto non sia mai stata. La raccolta fondi è cresciuta di 9 milioni di euro rispetto al 2023 ed è arrivata a un totale di 182 milioni. A fronte di questa crescita, i costi complessivi della Fondazione sono cresciuti di soli 500.000 euro. Un risultato importante che ci consente di migliorare ulteriormente la nostra efficienza e di programmare un incremento delle erogazioni per il futuro. Nel 2024, per ogni euro raccolto, gli oneri per la raccolta fondi sono stati meno di 15 centesimi. Complessivamente, l'incidenza dei costi arriva a circa il 18% della raccolta, posizionando AIRC fra le fondazioni più efficienti a livello italiano ed europeo.

La raccolta relativa al 2024 è cresciuta in tutte le sue principali forme, dalle iniziative di piazza (azalee, arance e cioccolatini) agli eventi promossi dai Comitati regionali, fino alla raccolta da donatori regolari e non, piccoli e grandi. Non si è invece registrato l'incremento dei fondi provenienti dal 5 per mille che ci saremmo attesi in seguito all'aumento delle firme dei contribuenti italiani a favore di AIRC, a causa di un tetto posto dal governo al totale dei fondi disponibili per questa forma di sostegno al terzo settore. Ci auguriamo che in futuro il governo possa rivedere questa scelta, consentendo a tutti i contribuenti di vedere rispettata la propria volontà.

Nel 2024 è cresciuta in modo particolare la raccolta da lasciti testamentari, con un aumento di 3,7 milioni di euro, arrivando a un totale di 36,7 milioni di euro. Un segno che questo strumento è sempre più utilizzato dai nostri donatori per continuare a sostenere la ricerca sul cancro. Anche sul fronte patrimoniale, AIRC ha ulteriormente rafforzato la propria posizione, con un incremento del patrimonio libero, che consente a tutti noi di guardare con serenità alle sfide del futuro della nostra Fondazione.



Risultati così positivi ci hanno consentito di destinare oltre 141 milioni di euro alla ricerca scientifica. Di questi, più di 112 milioni sono stati assegnati per sostenere 681 progetti di ricerca individuali e programmi speciali e 90 borse di studio, mentre 29 milioni sono stati destinati a IFOM, l'istituto di oncologia molecolare d'eccellenza fondato da AIRC nel 1998. Desidero quindi esprimere un ringraziamento sincero, personale e a nome di tutta AIRC, a tutti i nostri donatori e ai nostri volontari, che con il loro lavoro e le loro energie rendono possibili questi traguardi e il conseguente finanziamento della ricerca oncologica in Italia.

Il 2024 è anche stato l'anno in cui Anna Mondino è subentrata a Federico Caligaris Cappio come direttrice scientifica di AIRC. Desidero dunque esprimere, a nome di tutta la comunità AIRC, un ringraziamento sincero e sentito al professor Caligaris, per l'intenso e prezioso lavoro svolto nel corso degli 8 anni della sua direzione scientifica. Ad Anna, che ha iniziato il suo lavoro con grande energia ed entusiasmo, vanno gli auguri di tutti noi.

In conclusione, vorrei esprimere un ringraziamento particolare ad alcune persone speciali che hanno deciso, per motivi diversi, di lasciare AIRC nel corso del 2024 e del 2025 dopo tanti anni di preziosa collaborazione – in qualità di volontari – in ruoli importanti della governance della nostra Fondazione: Maria Francesca De Cecco, presidente del Comitato Abruzzo, Michele Mirabella, presidente del Comitato Puglia, Esmeralda Rettagliata, presidente del Comitato Lombardia e vice presidente nazionale, Rosella Serra, presidente del Comitato Calabria, Riccardo Vigneri, presidente del Comitato Sicilia. A loro va la gratitudine di tutta la comunità AIRC!

A handwritten signature in dark ink, reading "Andrea Sironi". The signature is fluid and cursive.

Andrea Sironi
Presidente Fondazione AIRC
per la ricerca sul cancro ETS

Indice



Identità

1965 – 2024: la nostra storia	12
Cos'è il cancro	16
Il cancro in cifre	17
La nostra missione	18
Il modello di governance	23
Struttura di governo	26
Organigramma operativo	27
La rete territoriale - Uffici e Comitati Regionali	30
Organizzazione e pianificazione	32
I numeri fondamentali	38
Gli interlocutori	39



Ricerca e cura

59 anni di ricerca: L'impatto di Fondazione AIRC sulla conoscenza e la cura del cancro	44
Il sostegno alla ricerca	46
Più conoscenza verso la cura	50
Oltre 2.100 traguardi	52
Premiare l'eccellenza	58
IFOM: l'Istituto di ricerca di Fondazione AIRC	80
I numeri della ricerca AIRC nel 2024	89



Cultura della prevenzione e comunicazione

Cultura della prevenzione e comunicazione	92
La presenza online	97
I media con AIRC e AIRC per i media	101
AIRCFactory	104
AIRC nelle scuole	107
AIRCampus: prosegue il progetto con le università italiane	112
I numeri di cultura della prevenzione e comunicazione nel 2024	116



Raccolta fondi

La relazione con le persone	120
Campagne nazionali	128
Sul territorio	138
Aziende	140
I numeri della raccolta fondi nel 2024	157

Nota metodologica	158
Dialogo e miglioramento	160
Gli uffici regionali AIRC	162



Nel 2020, quando avevo 25 anni, mi è stato diagnosticato un tumore al seno. La ricerca mi ha permesso di superare la malattia, per questo oggi credo fortemente nell'importanza di sostenere i ricercatori, che ogni giorno studiano nuovi modi per salvarci la vita.

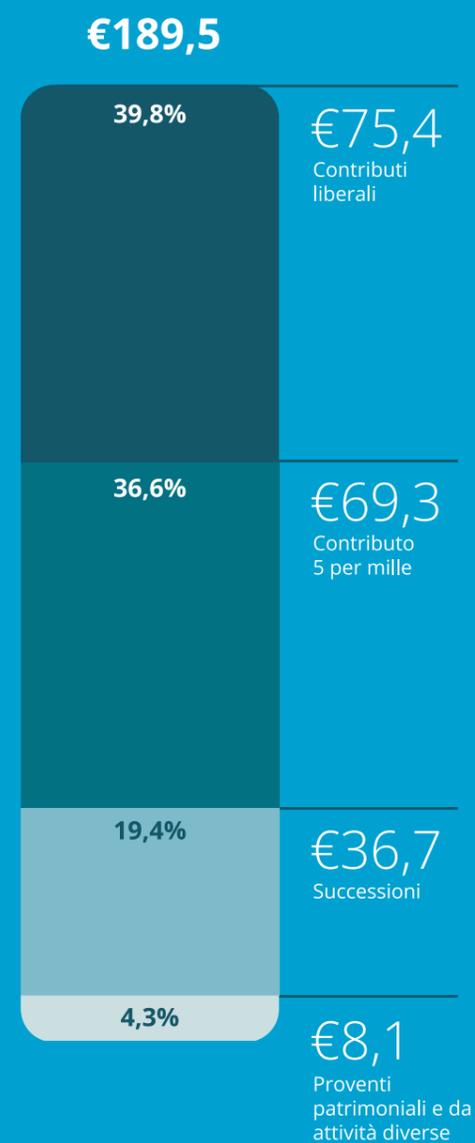
Benedetta, testimonial

Identità





Totale proventi 2024 (Valori in milioni di euro)



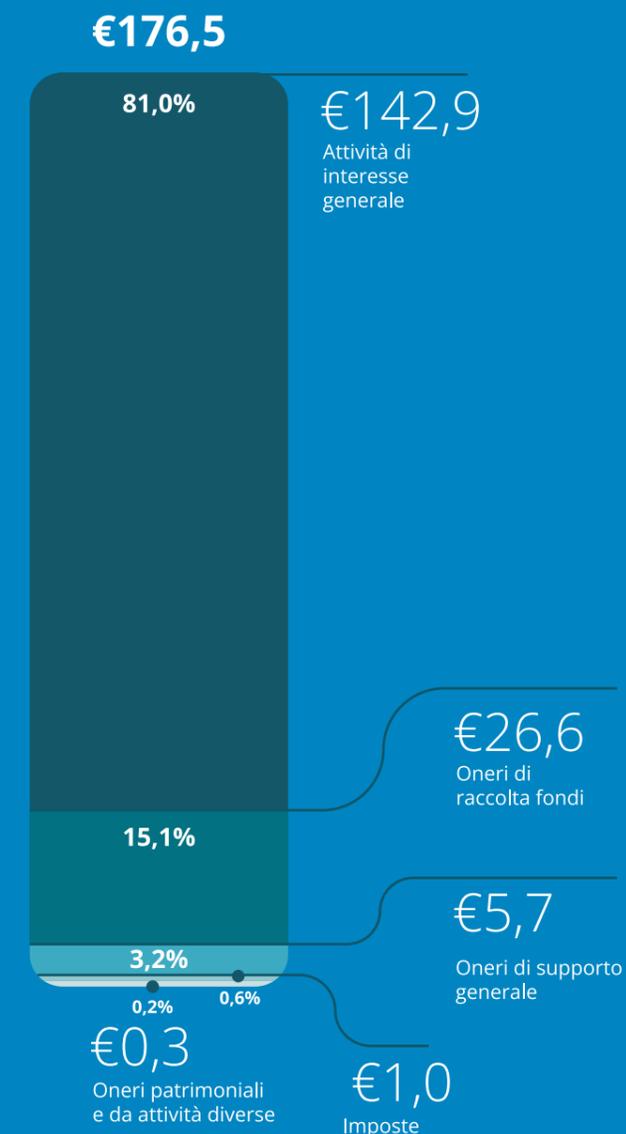
Totale proventi 2023 (Valori in milioni di euro)



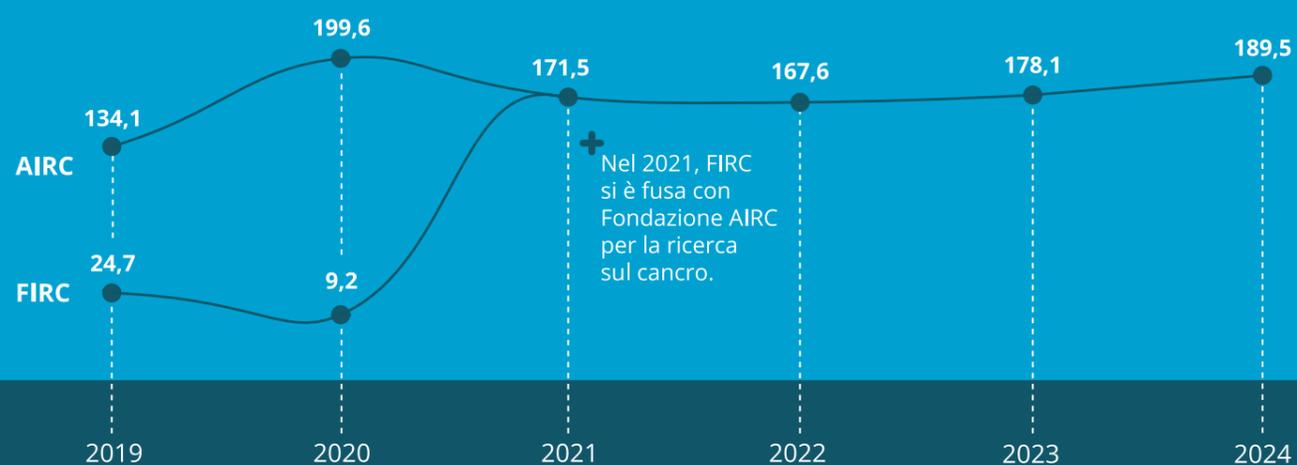
Totale destinazione dei fondi 2024 (Valori in milioni di euro)



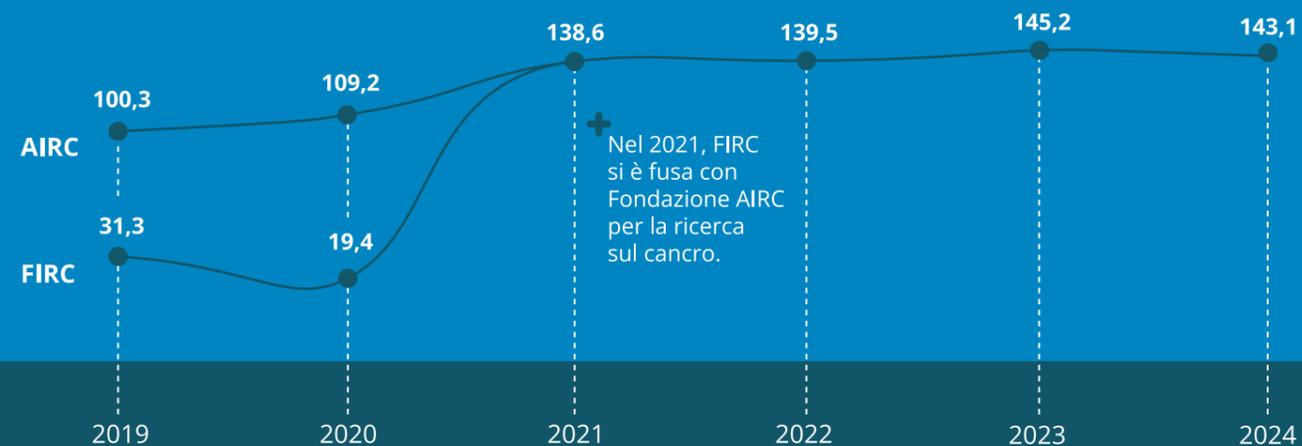
Totale destinazione dei fondi 2023 (Valori in milioni di euro)



Proventi dal 2019 al 2024 (valori in milioni di euro)



Delibere di assegnazione dei fondi e informazione dal 2019 al 2024 (valori in milioni di euro)

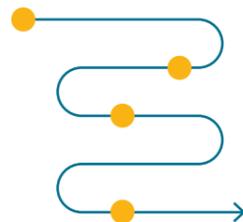


1965 – 2024: la nostra storia

Dal 1965, Fondazione AIRC sostiene la ricerca oncologica con l'obiettivo di portare, nel minor tempo possibile, i risultati dai laboratori alle persone.

Quando nacque AIRC, non si poteva parlare di cancro e l'idea di fare ricerca in questo ambito era considerata da alcuni una sfida, da molti una follia. Fortunatamente i soci fondatori, tra cui gli scienziati Umberto Veronesi e Giuseppe Della Porta, hanno avuto il coraggio di essere così sognatori da provarci davvero.

Dagli anni Settanta, con la lunga presidenza di Guido Venosta, AIRC è cresciuta passando da associazione milanese a realtà presente su tutto il territorio nazionale, che oggi può contare su 17 sedi regionali, che ospitano le strutture degli uffici e dei comitati regionali a cui fanno capo 20.000 volontari, e 4.500.000 sostenitori.





All'atto della fondazione, nel 1965, è **AIPRC**, Associazione italiana per la promozione delle ricerche sul cancro. Dal 1976 diventa AIRC.



Esce il **1°** numero del **Notiziario Fondamentale**, la rivista destinata ai soci.



L'Azalea della Ricerca fiorisce per la prima volta nelle piazze d'Italia.



Nelle piazze italiane arrivano le **Arance della Salute**.



17 Comitati regionali coprono tutte le regioni d'Italia.



Oltre **800.000 persone** danno il proprio sostegno ad AIRC con il **5 per mille**.



Arrivano i **Cioccolatini della Ricerca** nelle piazze, per la terza grande campagna di raccolta fondi.

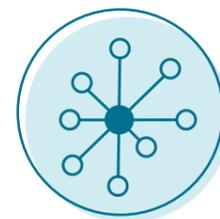


AIRC diventa **Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro**.



Nasce **IFOM**, l'Istituto di oncologia molecolare di AIRC, oggi centro d'eccellenza a livello europeo per l'applicazione delle tecnologie postgenomiche all'oncologia.

Prima **Giornata nazionale per la ricerca sul cancro** sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.



Grazie ai contributi provenienti dal 5 per mille nasce il **Programma di oncologia clinica molecolare** e, nel 2011, il **Programma di diagnosi precoce e analisi del rischio di sviluppare un tumore**.



AIRC può contare su **4.500.000 sostenitori**.



AIRC destina alla **ricerca sul cancro** più di **141 milioni** di euro.

1965

1973

1984

1991

1996

1998

2006

2010

2012

2014

2019

2024

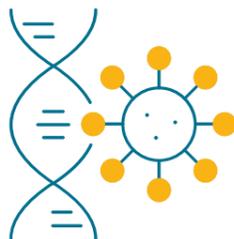
Cos'è il cancro

Con il termine cancro ci si riferisce a un insieme eterogeneo di almeno 200 malattie che hanno cause diverse, colpiscono organi e tessuti differenti, e richiedono soluzioni terapeutiche ed esami diagnostici specifici. Esistono però alcune proprietà biologiche che accomunano tutti i tumori. In termini molto generali si può dire che a un certo punto una cellula dell'organismo "impazzisce", perde alcune proprietà, ne acquisisce altre e comincia a moltiplicarsi al di fuori di ogni regola.

Il processo di trasformazione di una cellula normale in cellula neoplastica avviene attraverso varie tappe, con un progressivo accumulo di anomalie genetiche, funzionali e morfologiche.

Ogni cellula e ogni organismo possiedono meccanismi di controllo in grado di impedire che la cellula stessa, danneggiata, sopravviva, dando magari origine a un tumore. Perché il processo tumorale si inneschi occorre che alcuni di questi meccanismi di controllo siano fuori uso. Quando questo accade, le cellule si dividono anche se non dovrebbero, generando un numero enorme di "gemelle" con lo stesso difetto di regolazione.

Le cellule sane finiscono quindi per essere soppiantate dalle più esuberanti cellule neoplastiche. Sia le cellule di un tumore benigno sia quelle di un tumore maligno tendono a proliferare in modo abnorme, ma, e questa è la differenza fondamentale, solo le cellule di un tumore maligno – in seguito a ulteriori modificazioni principalmente a carico dei geni – tendono a invadere i tessuti vicini e a migrare dall'organo di origine colonizzando altre zone dell'organismo. Le cause note delle malattie neoplastiche sono fondamentalmente di tre tipi: errori casuali nel DNA che avvengono durante la divisione cellulare; mutazioni provocate da agenti chimici o fisici presenti nell'ambiente (fra gli altri, batteri e virus oncogeni, prodotti chimici, radiazioni ionizzanti) o da abitudini e comportamenti non salutari (per esempio il fumo, un'alimentazione non equilibrata, scarsa attività fisica); fattori di rischio ereditari che si ritrovano in famiglie particolarmente colpite da alcuni tipi di tumore. Inoltre, possono contribuire alla probabilità di sviluppare alcuni tipi di cancro anche fattori ormonali e componenti del sistema immunitario. Mentre errori casuali, fattori di rischio ereditari, ormonali e immunitari non possono essere facilmente modificati, è possibile cambiare abitudini e comportamenti, riducendo la probabilità di sviluppare un tumore.



Il cancro in cifre

Ogni giorno, in Italia, mediamente 1.000 persone ricevono una diagnosi di tumore.



Nel 2024, in Italia, sono stati stimati più di 390.000 nuovi casi di cancro (214.500 negli uomini e 175.600 nelle donne), numeri sostanzialmente stabili rispetto a quelli dei due anni precedenti. I tumori diagnosticati più frequentemente sono il carcinoma del seno, del colon-retto, del polmone, della prostata e della vescica.

La **prevenzione** resta un elemento fondamentale per limitare il rischio di cancro e migliorare la possibilità di cura. Fino al 40% circa dei casi di tumore potrebbe infatti essere evitato eliminando tutti i fattori di rischio modificabili come fumo, alcol, obesità e sedentarietà. Il numero degli italiani con una diagnosi di cancro (recente o lontana nel tempo) continua a crescere, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione: nel 2010 erano circa 2,6 milioni, oltre 3,1 nel 2016 e 3,7 nel 2024. Tuttavia, la metà delle persone che oggi si ammalano ha alta probabilità di guarire, perché tornerà ad avere la stessa aspettativa di vita della popolazione generale, cioè di chi non ha mai ricevuto una diagnosi di tumore. È ormai evidente, da molti anni, la continua riduzione della mortalità per l'insieme dei tumori, sia tra gli uomini sia tra le donne. La diminuzione, significativa in entrambi i sessi, è il risultato di più fattori, quali la prevenzione primaria, la diffusione degli screening e il miglioramento delle terapie.

Ciò non toglie che un calcolo effettuato da FAVO (Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia) in collaborazione con il Censis nel 2012 ha stimato in 36,4 miliardi annui il costo dei tumori per la società, dato poi confermato nei successivi rapporti pubblicati dalla stessa organizzazione. Queste cifre danno l'idea di quanto il cancro sia una malattia socialmente importante, che necessita ancora di tanta ricerca per trovare nuove cure, sia per quanti stanno combattendo oggi la loro battaglia, sia per coloro che si ammaleranno in futuro.

Oltre
3,7 milioni
italiani che convivono con
una diagnosi di cancro nel 2024

Di questi, 1 persona su 2
ha alte probabilità di guarire

175.600
donne

Nuove diagnosi di cancro
in Italia nel 2024

214.500
uomini

Fonte: I numeri del cancro in Italia 2024, a cura di AIOM, AIRTUM, Fondazione AIOM, ONS, PASSI, PASSI d'Argento e SIAPEC-IAP

La nostra Missione

Dal 1965 ci impegniamo per rendere il cancro sempre più curabile finanziando la miglior ricerca oncologica in Italia, sostenendo i giovani talenti e investendo in tecnologie all'avanguardia, garantendo una fonte di informazione autorevole sui progressi della ricerca e sensibilizzando la collettività sull'importanza della prevenzione e dei corretti stili di vita.

In particolare, AIRC raccoglie donazioni con iniziative di grande impatto, sostenute dalla presenza capillare su tutto il territorio nazionale degli Uffici e dei Comitati regionali, riceve un sostegno molto importante dai contribuenti attraverso il 5 per mille e raccoglie lasciti testamentari. Eroga con tempestività quanto annualmente raccolto a favore di progetti di ricerca pluriennali (vedi pagine 74-78), istituisce borse di studio e sostiene le attività di IFOM.

- Siamo un'organizzazione efficiente, affidabile e innovativa, composta da una squadra professionale coesa e da volontari attivi su tutto il territorio.
- Operiamo con coraggio, determinazione e spirito di collaborazione per raggiungere gli obiettivi della nostra missione nel rispetto di tutti i nostri interlocutori.
- Raccogliamo fondi costruendo un dialogo continuo con la popolazione e le istituzioni, investiamo quanto raccolto per ottenere il miglior risultato possibile e rendicontiamo tutti i fondi spesi con diligenza e trasparenza.
- Sappiamo che la ricerca di oggi sarà la cura di domani e, per questo, ci impegniamo a ottimizzare le strategie della ricerca sul cancro e ci avvaliamo di autorevoli esperti internazionali per selezionare progetti promettenti e innovativi.
- Crediamo nel rigore, nell'indipendenza e nell'integrità della ricerca scientifica, chiediamo un approccio interdisciplinare e transnazionale nel lavoro e riconosciamo l'importanza della condivisione di ogni scoperta come leva del progresso scientifico.
- Portiamo avanti progetti educativi rivolti ai giovani a tema salute, cittadinanza attiva e scientifica, creiamo rapporti di partnership virtuosi con le imprese e diffondiamo nella collettività una corretta informazione sul cancro, sui progressi della ricerca, sull'importanza della prevenzione e dell'adozione di corretti stili di vita.



Impegno a lungo termine

Come trasformare i risultati di laboratorio in cure concrete? Con programmi speciali e bandi ad hoc, selezionando progetti con un reale impatto sulla cura dei pazienti oncologici, attraverso un rigoroso processo di valutazione. Le centinaia di progetti che finanziamo hanno un respiro pluriennale: un requisito indispensabile per dare continuità alla ricerca, reso possibile dalla capillarità della raccolta fondi e dall'opportunità di destinare ad AIRC il 5 per mille. AIRC da sempre, e a maggior ragione da quando è beneficiaria del 5 per mille, si impegna su questo fronte: per garantire la continuità necessaria delle ricerche pluriennali, accantona annualmente fondi che verranno poi investiti sulla base di criteri di massima prudenza anche grazie alla supervisione del Comitato investimenti, organo consultivo costituito dal Consiglio di amministrazione, e dell'Organo di controllo.

La nostra Visione

Siamo una comunità impegnata a finanziare la migliore ricerca oncologica, per offrire a tutti terapie e cure sempre più mirate ed efficaci, e a contribuire a migliorare la qualità della vita di tutti. Siamo la spina dorsale della ricerca sul cancro in Italia e crediamo che il coinvolgimento e la partecipazione dell'intera collettività sia un elemento imprescindibile per rendere il cancro sempre più curabile. Vogliamo costruire una società in cui la cultura della salute e della scienza sia condivisa e accessibile a tutti. Siamo grandi, ma siamo vicini alle persone: la fiducia che vogliamo trasmettere e ricevere crea un legame duraturo e saldo tra noi e chi sostiene la nostra missione.



Attività

AIRC non ha scopo di lucro, neppure indiretto, e opera – perseguendo scopi civici, solidaristici e di utilità sociale – nell’ambito della prevenzione dei tumori, della ricerca e della cura del cancro.

In particolare, AIRC opera esercitando in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale riconosciute dal Codice del Terzo settore: ricerca scientifica di particolare interesse sociale, attività culturali di interesse sociale ed erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno delle attività di interesse generale. Come previsto dallo statuto della Fondazione, le suddette attività si concretizzano in:



- 1 sostegno finanziario della ricerca scientifica sul cancro nei suoi aspetti di laboratorio e clinici e, in particolare, finanziamento di progetti di ricerca sul cancro e di borse di studio destinate al perfezionamento professionale dei ricercatori impegnati nelle attività di interesse generale, inclusa la formazione universitaria e post-universitaria;
- 2 promozione e organizzazione di seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri e pubblicazione dei relativi atti o documenti nonché di tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione AIRC, gli operatori e gli organismi nazionali e internazionali, i relativi addetti e il pubblico;
- 3 diffusione delle attività di studio e dei risultati della ricerca oncologica nazionale e internazionale;
- 4 sensibilizzazione della popolazione sull’importanza della prevenzione e della diagnosi precoce, e promozione di stili di vita salutari e della corretta alimentazione;
- 5 ricerca scientifica oncologica svolta direttamente o attraverso università, enti di ricerca, altri enti pubblici e privati, e in particolare l’Istituto Fondazione AIRC di oncologia molecolare ETS (IFOM).

I nostri valori

Responsabilità e rigore

Attenzione alle persone

Collaborazione

Integrità

Innovazione





Cosa finanziamo



Borse di studio AIRC per l'Italia



Borse di studio AIRC per l'estero



Borse di studio Gianni Bonadonna



Borse di studio Short-term



My First AIRC Grant (MFAg)



Start-Up Grant



Bridge Grant



Next Gen Clinician Scientist Grant



Southern Italy Scholars Grant



Investigator Grant (IG)



Programmi di ricerca speciali



Accelerator Award



IFOM

Come lo finanziamo

AIRC seleziona i progetti di ricerca da finanziare attraverso diverse fasi:



Come lo comunichiamo

AIRC informa la collettività sui risultati della ricerca e sui corretti stili di vita per prevenire la malattia. La comunicazione si avvale della rivista *Fondamentale*, di diverse pubblicazioni speciali, del sito internet, dei social network e delle campagne di informazione sui media.



Il modello di governance



Dal 3 febbraio 2022 Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro è un ente del terzo settore, iscritto al RUNTS, il Registro unico nazionale degli enti del terzo settore. La governance è stata rafforzata al fine di rispondere al meglio a tutte le novità e le richieste della normativa del terzo settore e nel 2024 è stata deliberata l'ultima revisione dell'attuale Statuto della Fondazione. I nostri organi deliberativi di governo, gestione e controllo collaborano in funzione della massima efficienza e trasparenza; dal 1982 i nostri bilanci di esercizio sono sottoposti a revisione contabile.

Il presidente e i vice presidenti

Il Consiglio di indirizzo nomina il presidente della Fondazione AIRC e uno o due vice presidenti, di cui uno vicario, scelti tra i propri membri. Il presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, e assume di diritto la carica di presidente del Consiglio di indirizzo, del Consiglio di amministrazione e del Comitato nomine. Cura le relazioni istituzionali, garantisce l'osservanza delle deliberazioni degli organi statutari e il rispetto delle relative competenze nonché l'unità dell'indirizzo della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di indirizzo, il Consiglio di amministrazione e il Comitato nomine. In caso di assenza o impedimento del presidente le sue funzioni sono temporaneamente esercitate dal vice presidente vicario.

Il Consiglio di indirizzo di AIRC

È l'organo che rappresenta le diverse realtà culturali, imprenditoriali e scientifiche del territorio e della società italiana; ha funzioni consultive e definisce gli indirizzi programmatici di AIRC. Compete al Consiglio di indirizzo la nomina dei membri del Consiglio di indirizzo, del presidente e di uno o due vice presidenti, dei membri del Consiglio di amministrazione, del Comitato etico, del Comitato nomine, dei presidenti dei Comitati regionali, dell'Organo di controllo e della Società di revisione. I membri del Consiglio di indirizzo offrono il loro servizio su base volontaria. Nel corso del 2024 il Consiglio di indirizzo si è riunito 6 volte per prestare il proprio parere sul bilancio civilistico, sulla nomina della nuova direttrice scientifica, sul piano scientifico e di finanziamento annuale alla ricerca oncologica, nonché per approvare i regolamenti del Comitato etico e del Comitato nomine, e procedere con le nomine di nuovi presidenti di Comitato regionale e membri del Consiglio di indirizzo stesso.



Il Comitato nomine

È l'organo interno al Consiglio di indirizzo (che ne approva il regolamento) cui compete l'istruttoria, ai fini dell'individuazione dei candidati per la carica di membro del Consiglio di indirizzo, del Consiglio di amministrazione, del presidente del Comitato regionale e di membro del Comitato etico, anche in caso di eventuale cooptazione. Il Comitato nomine ha il compito di valutare anche eventuali riconferme nelle suddette cariche, prendendo in considerazione il contributo apportato alla Fondazione AIRC dai candidati nel corso del mandato. Il Comitato nomine è formato da cinque membri, tra i quali il presidente e il vice presidente vicario; i nominativi dei tre restanti membri sono proposti dal presidente, scelti tra i membri del Consiglio di indirizzo, e non possono essere membri del Consiglio di amministrazione. Nel corso del 2024 il Comitato nomine si è riunito 4 volte.

Il Consiglio di amministrazione di AIRC

È l'organo di governo con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nomina e revoca il consigliere delegato e la direttrice scientifica; i membri del Comitato tecnico scientifico (di cui approva il regolamento), su proposta della direttrice scientifica; il presidente della Commissione consultiva per la ricerca (AIRC International Advisory Board) e i suoi membri; i rappresentanti della Fondazione negli organi statutari di IFOM, in linea con le previsioni dello statuto di IFOM; i consiglieri regionali e quelli provinciali, su proposta dei presidenti dei comitati regionali.

Previo parere del Consiglio di indirizzo, delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento della Fondazione; approva il Codice etico e le sue modifiche, il regolamento del Comitato tecnico scientifico, la disciplina della gestione del conflitto di interessi.

Approva il bilancio preventivo, il bilancio di esercizio, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Consiglio di indirizzo, e il bilancio sociale. Inoltre, approva il piano scientifico annuale e delibera le relative assegnazioni delle erogazioni istituzionali proposte dal direttore scientifico previo parere espresso della Commissione consultiva per la ricerca (AIRC International Advisory Board); la costituzione di uno o più fondi o patrimoni destinati e vincolati a uno specifico scopo nei limiti della normativa vigente; l'erogazione delle risorse a sostegno del piano strategico pluriennale di IFOM.

Su proposta del presidente e del consigliere delegato, definisce e approva il documento programmatico triennale di gestione, di cui monitora le modalità di attuazione, e definisce l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Su proposta del consigliere delegato, approva le procedure interne inerenti i processi rilevanti per la Fondazione, che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo 231/01.

I membri del Consiglio di amministrazione di AIRC vi partecipano a titolo volontario e non ricevono alcun tipo di indennità per il servizio svolto, con eccezione del consigliere delegato pro-tempore, al quale è stato attribuito per la carica un emolumento di modico valore. Nel 2024 si sono tenute 12 sedute del Consiglio di amministrazione, durante le quali, in conformità con le previsioni statutarie, è stato deliberato il piano programmatico triennale della Fondazione e le conseguenti attività per curarne l'implementazione e l'erogazione dei fondi destinati alla ricerca scientifica. Il Consiglio di amministrazione ha inoltre deciso in merito all'adozione di un nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo 231/2001 e di alcune procedure interne inerenti ai processi più rilevanti in materia, rinnovando l'incarico ai membri dell'Organismo di vigilanza per un ulteriore triennio. Oltre a ciò, nel corso del 2024 il Consiglio di amministrazione ha deliberato la nomina della nuova direttrice scientifica, nonché di alcuni Consiglieri regionali e provinciali, su proposta dei relativi presidenti dei Comitati regionali.

Il Comitato investimenti

Il **Comitato investimenti** è organo consultivo a supporto del Consiglio di amministrazione, composto dal presidente della Fondazione, dal consigliere delegato, da due membri del Consiglio di indirizzo, esperti nel settore finanziario, e dal Chief Financial Officer (di seguito CFO), che svolge la funzione di segretario del Comitato. Il Comitato ha lo scopo di garantire la stabilità del finanziamento della ricerca oncologica attraverso la gestione delle riserve da utili e degli avanzi di esercizi precedenti. Il processo di investimento è improntato a mantenere inalterato nel tempo il valore reale del capitale investito, con criteri di prudenza ed escludendo strumenti speculativi. Dal 2019 AIRC si è rivolta a un importante operatore finanziario che ricopre il ruolo di advisor per molteplici aspetti operativi nella gestione del patrimonio investito. Nel corso del 2024 il Comitato investimenti si è riunito 4 volte.

Il Comitato lasciti

Il **Comitato lasciti** è organo consultivo a supporto del Consiglio di amministrazione, composto dal consigliere delegato, da due membri scelti tra i consiglieri con specifiche competenze in materia notarile e legale e dal responsabile dell'Area giuridica lasciti, che svolge la funzione di segretario del Comitato. Il Comitato ha il compito di esprimere il proprio parere in merito a proposte di accettazione/rinuncia di lasciti testamentari (eredità o legati) e/o donazioni che presentano criticità e/o profili di rischio per la Fondazione, vendite di immobili che generano minusvalenze ed eventuali procedure giudiziali o stragiudiziali aventi a oggetto lasciti testamentari a favore della Fondazione, prima che esse vengano sottoposte a formale delibera del Consiglio di amministrazione. Nel 2024 il Comitato lasciti si è riunito 18 volte.

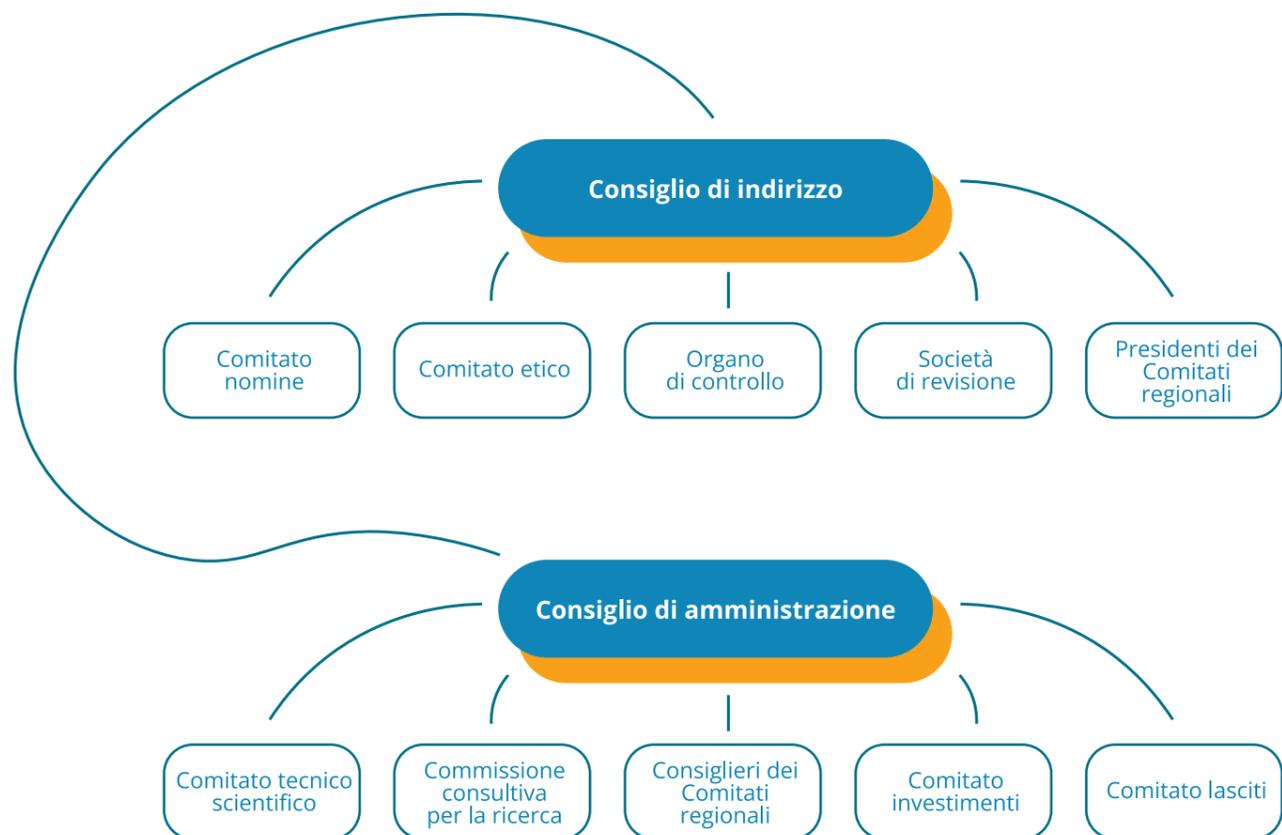


Il Comitato etico

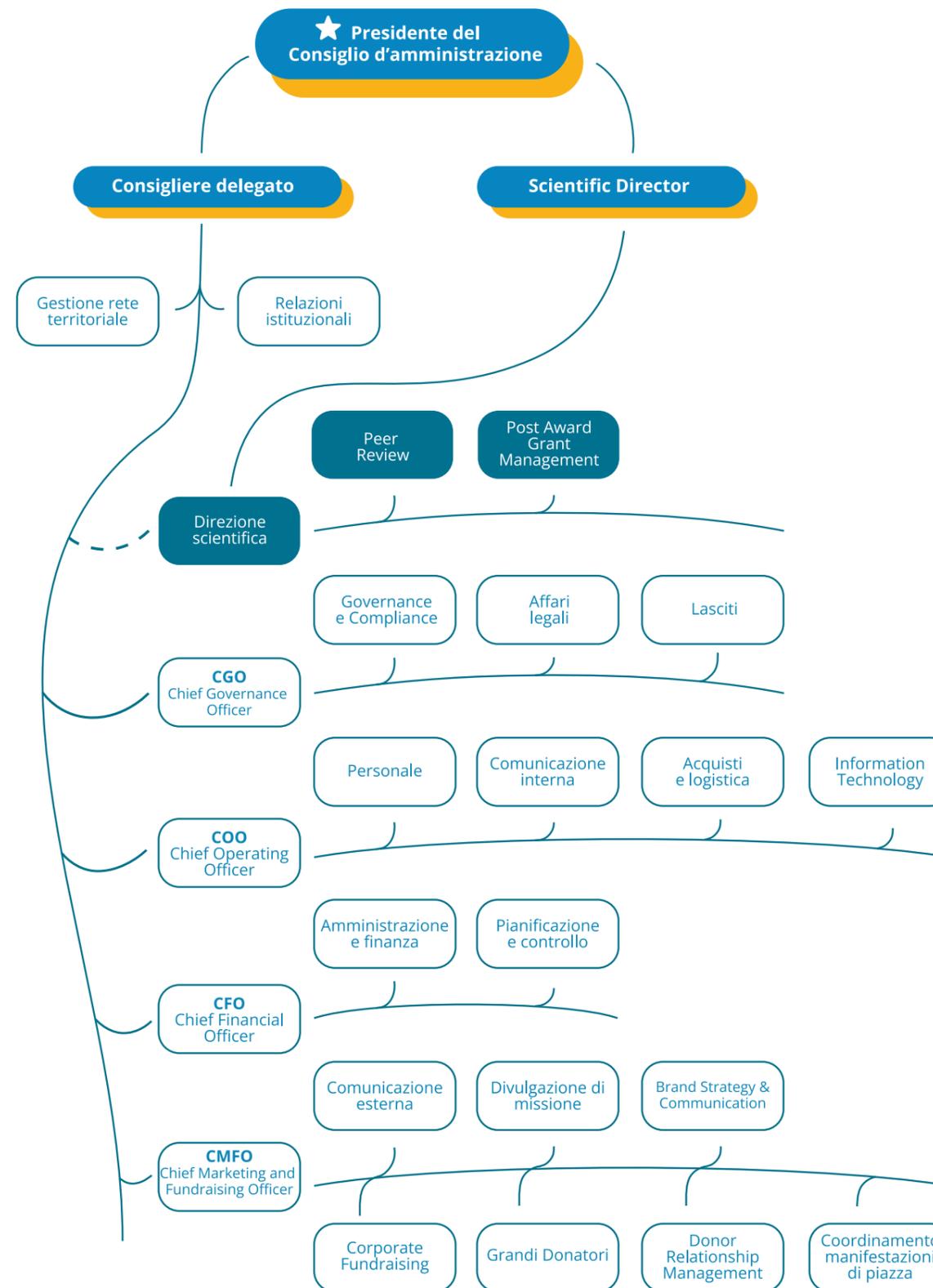
Il **Comitato etico** è l'organo che vigila sull'osservanza del Codice etico e prende in esame ogni comunicazione ricevuta, gestendo le successive verifiche con la necessaria riservatezza sulle indagini e sull'identità del segnalante. Si compone di 3 membri ed è stato costituito nel corso del 2023 per nomina del Consiglio di indirizzo (che ne approva il regolamento).

Nel 2024 il Comitato etico si è riunito 2 volte.

Struttura di governo



Organigramma operativo



Gli organismi scientifici

La **Direttrice Scientifica** presiede il Comitato Tecnico Scientifico, definisce il Piano Scientifico triennale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, formula le proposte di finanziamento annuale e controlla i rendiconti scientifici ed economici dei beneficiari.

La Direttrice Scientifica rimane in carica per quattro anni e il suo mandato è rinnovabile per un ulteriore mandato di quattro anni.

Il **Comitato tecnico scientifico** è l'organo di AIRC che, presieduto dalla direttrice scientifica, ha la funzione di valutare i progetti di ricerca e le domande di attribuzione delle borse di studio. I componenti del Comitato tecnico scientifico sono individuati tra esperti di ricerca oncologica. Al fine di garantire un giudizio indipendente, trasparente, meritocratico e in osservanza delle procedure interne sul conflitto di interessi, al comitato sono affiancati anche revisori internazionali nominati dal direttore scientifico. La **Commissione consultiva per la ricerca (AIRC International Advisory Board)** è invece un organo consultivo che opera in assoluta autonomia e indipendenza, con l'obiettivo di fornire indicazioni sulle strategie della ricerca sul cancro, ed è composta da scienziati operanti all'estero con esperienza nelle discipline scientifiche rilevanti per la ricerca oncologica. I membri del Comitato tecnico scientifico e della Commissione consultiva per la ricerca vi partecipano a titolo volontario e non ricevono indennità per il servizio svolto, a eccezione del presidente, per il quale è previsto un compenso di modico valore a fronte delle attività istruttorie e organizzative attribuite a tale ruolo.

L'Organo di controllo

L'**Organo di controllo** è nominato dal Consiglio di indirizzo, si compone di 3 membri effettivi e 2 supplenti e ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di AIRC e sul suo concreto funzionamento. I suoi membri vi partecipano a titolo volontario e non ricevono indennità per il servizio svolto. Nel 2024 l'Organo di controllo ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione di AIRC e si è riunito 4 volte per espletare i controlli di competenza.



Nel 2024 l'Organo di controllo si è riunito **4 volte** per espletare i controlli di competenza.

L'Organismo di vigilanza

L'**Organismo di vigilanza** è nominato dal Consiglio di amministrazione con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto legislativo 231/01 adottato dalla Fondazione AIRC, nonché di curare il suo aggiornamento. Esso si compone di 3 membri esterni ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. Nel 2024 l'Organismo di vigilanza si è riunito 6 volte. Per i suoi membri è previsto un compenso di modico valore.

La struttura operativa e la rete territoriale

Nel corso del 2024, la struttura operativa della Fondazione AIRC è stata ulteriormente rafforzata e riorganizzata. Tutte le aree della Fondazione AIRC operano di concerto riportando al consigliere delegato. La Fondazione è presente su tutto il territorio italiano con 17 sedi regionali, che riportano al responsabile dell'Area Gestione della rete territoriale a diretto riporto del consigliere delegato. Il responsabile pianifica, coordina e controlla le attività al fine di mantenere l'unità di azione dell'ente.



La rete territoriale – Uffici e Comitati Regionali



I Comitati e gli Uffici regionali sono il nostro cuore pulsante: sviluppano sul territorio le iniziative nazionali, favoriscono l'adesione di nuovi volontari, mantengono il contatto con i sostenitori, organizzano iniziative di raccolta fondi e sensibilizzazione.

Gli Uffici regionali sviluppano la loro attività grazie al lavoro di personale dipendente e al fondamentale apporto dei Comitati regionali, organi composti esclusivamente da volontari, guidati da un presidente scelto dal Consiglio di indirizzo per dar voce alle diverse realtà culturali, imprenditoriali e scientifiche del territorio di riferimento e contribuire alla promozione delle attività di raccolta fondi e alla divulgazione della missione della Fondazione AIRC. A ciascun presidente di Comitato regionale è chiesto di proporre una propria squadra di consiglieri regionali e provinciali allo scopo di amplificare, in modo capillare, la missione della Fondazione AIRC e promuovere le attività di raccolta fondi, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Fondazione AIRC.

La sinergia tra Uffici e Comitati regionali è la chiave del successo di ogni manifestazione di raccolta fondi nazionale, le Arance della Salute, l'Azalea della Ricerca e i Cioccolatini della Ricerca (vedi pagina 134), e dell'organizzazione continuativa di eventi che valorizzino risorse e peculiarità del territorio, da manifestazioni culturali a eventi sportivi, ricreativi e di divulgazione scientifica, dello sviluppo di relazioni con le istituzioni e il mondo dell'imprenditoria locale – in sinergia con l'Area corporate – nel rispetto della missione della Fondazione.



17 Uffici regionali

I volontari

Nel 2024, AIRC ha continuato a coinvolgere con varie attività non solo i volontari che da anni partecipano alle iniziative, ma anche tutti coloro che, dotati di motivazione e passione, hanno tempo da dedicare alla missione di AIRC e hanno deciso di impegnarsi nelle nostre attività. È continuata, quindi, l'attività di reclutamento volontari a livello nazionale, con promozione sia sui canali social e digital sia sui canali interni di AIRC.

Per accogliere e preparare tutti i nuovi arrivati nella grande squadra dei 20.000 volontari AIRC, sono stati organizzati 12 incontri online, che hanno permesso di conoscere e formare oltre 800 nuovi volontari. Questi volontari hanno potuto così partecipare in prima persona alle manifestazioni nazionali, agli eventi locali organizzati sul proprio territorio e anche, in alcuni casi, alle attività di personal fundraising e agli incontri con la ricerca negli istituti scolastici, portando la propria testimonianza. Sono stati poi organizzati, a inizio e fine anno, due webinar celebrativi con più di 500 persone in collegamento, con intense testimonianze di ricercatori e ricercatrici e testimonial.

Un ruolo importante negli appuntamenti informativi l'hanno avuto proprio gli stessi volontari: alcuni di loro, da anni al fianco di AIRC con storie e motivazioni diverse, hanno infatti partecipato a queste occasioni pubbliche per accogliere i nuovi arrivati, testimoniando il valore dell'essere volontari per sostenere la ricerca oncologica.

Oltre alla formazione, AIRC intende perseguire sempre di più l'obiettivo di conoscere i propri volontari e, soprattutto, di poterli coinvolgere e ringraziare per il loro sostegno e la loro fedeltà, oltre a informarli costantemente sulle attività della Fondazione. Sono stati organizzati ben 6 incontri in presenza in 6 regioni con la partecipazione di più di 1.000 volontari, un'occasione per poterli celebrare e ringraziare di persona. Infine, sono nate importanti progettualità di mappatura, community building e piani editoriali, che vedranno il loro compimento nei prossimi mesi.

I volontari sono indispensabili per dare efficacia all'azione di AIRC che guarda al futuro, cercando di portare innovazione, ma senza dimenticare i nostri 60 anni di storia a favore della migliore ricerca oncologica italiana.

12  **Incontri online** hanno permesso di incontrare e formare oltre **800** nuovi volontari.

Organizzazione e pianificazione



AIRC è un sistema efficiente e professionale al servizio della ricerca contro il cancro e del futuro dei pazienti. Una grande macchina organizzativa che ha permesso nel solo 2024 di deliberare oltre 141 milioni di euro alla comunità scientifica oncologica italiana. Questo imponente risultato non sarebbe stato possibile senza il rigore e la passione con cui lavorano le persone all'interno di AIRC. Nelle pagine che seguono raccontiamo il percorso dei fondi, dall'attività di raccolta alla comunicazione dei risultati fino al sistema di erogazione, basato sulla valutazione del merito, e descriviamo secondo quali principi vengono gestiti.

Qualità nella gestione per essere efficienti

Per AIRC essere efficienti significa spendere il giusto per ottenere il miglior risultato possibile.

Inoltre, un'attenta gestione e un confronto ininterrotto con il mercato dei beni e dei servizi non servono solo a ottenere la qualità massima, ma anche a migliorare l'offerta dei nostri fornitori.

L'efficienza e la capacità organizzativa di AIRC vengono misurate con degli indicatori che trovate descritti nelle pagine iniziali dei 3 capitoli di questo bilancio. Questi indicatori, condivisi con alcune tra le maggiori organizzazioni non profit attive in Italia, permettono di comprendere a colpo d'occhio l'andamento gestionale dell'esercizio e confermano che la gestione economica delle attività di AIRC è particolarmente virtuosa.

Pianificazione e gestione della spesa

Attraverso la pianificazione economica e operativa, la nostra organizzazione definisce i suoi obiettivi e gli strumenti per conseguirli. Gli obiettivi, a loro volta, sono espressi come risultati misurabili che prevediamo di conseguire entro un determinato arco di tempo. AIRC ha definito un piano strategico triennale per il periodo 2023-2025, che prevede una crescita della raccolta fondi e l'ampliamento dell'attività di divulgazione e cultura della prevenzione, attraverso un significativo aumento degli investimenti in persone, processi e tecnologie.



I fornitori

Per portare a compimento la sua missione, AIRC si avvale del supporto di fornitori esterni, assicurandosi che l'offerta rispetti sempre degli standard qualitativi elevati al giusto prezzo, attraverso anche un confronto costante con il mercato dei beni e dei servizi. Per questo è stato costituito un ufficio dedicato alla gestione dei processi di procurement, che prevede un articolato sistema di criteri di selezione e accreditamento dei fornitori, la gestione degli ordini di acquisto e del ricevimento merci e il monitoraggio dell'andamento dei prezzi.

Ogni volta che la situazione lo richiede, l'ufficio procurement svolge un confronto di mercato con la partecipazione di almeno tre fornitori diversi e, al superamento di una determinata soglia di spesa, ricorre a gare private. Nella valutazione dei preventivi vengono presi in considerazione, oltre al prezzo proposto, la qualità dei beni e/o servizi offerti, i tempi di realizzazione e l'affidabilità del fornitore nel rendersi disponibile a supportare AIRC per l'intera durata della relazione.

L'obiettivo dell'ufficio procurement è quello di garantire processi equi, trasparenti ed efficienti e l'adesione dei fornitori al codice di condotta adottato dalla Fondazione.

Gli acquisti devono essere sempre approvati dal consigliere delegato o da soggetti da quest'ultimo formalmente delegati in forza di apposita procura.

A partire dal 2020, AIRC, in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale, ha inoltre scelto di rifornirsi di energia prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili, fornitura accertata da una certificazione di Garanzia di Origine (GO), e di limitare l'utilizzo di consumabili di carta o plastica riciclabile in sede.

⦿ Indicatore di valutazione e gestione del rischio

★ Indicatore di sostenibilità ambientale della propria azione

Monitoraggio della corretta applicazione delle procedure



Il personale

Il Piano strategico pluriennale, varato nel 2022, ha comportato sia l'introduzione di nuovi assetti organizzativi e meccanismi di funzionamento, sia un investimento in termini di nuove competenze e professionalità.

Dal punto di vista organizzativo, la struttura è stata consolidata con l'introduzione di ulteriori team trasversali, finalizzati a gestire alcuni processi e progetti rilevanti, con lo scopo di facilitare l'assunzione graduale di responsabilità e ruoli di leadership da parte delle persone coinvolte.

Per quanto riguarda le persone, si è portato avanti un percorso di gestione e valorizzazione del capitale umano attraverso un approccio in grado di abbracciare l'intero ciclo di vita delle persone (Attrazione, Reclutamento, Inserimento, Coinvolgimento, Sviluppo, Riconoscimento, Progressione e Uscita). Per ciascuna di queste fasi sono state progettate nuove iniziative e servizi con un focus costante sull'attenzione alle persone e al loro welfare.

Le assunzioni effettuate nel 2024 hanno portato a un incremento dell'organico complessivo di 8 unità rispetto al 2023, aumentando ulteriormente l'incidenza occupazionale del genere femminile al 77% rispetto al 76% dell'anno precedente. Rimane invece stabile l'età media.

Sono state erogate circa 4.500 ore di formazione, un significativo aumento rispetto alle 1.600 ore dell'anno precedente. In continuità con quanto preventivato, l'erogazione di percorsi formativi è aumentata grazie alla maggiore fruizione della piattaforma di e-learning e all'adozione di un approccio bilanciato fra iniziative in presenza rispetto a quelle a distanza, nonché alla corretta alternanza fra formazione sincrona e asincrona. Per il 2025, si prevede un ulteriore aumento delle ore di formazione erogate, con un'attenzione particolare su tematiche di trasformazione digitale e AI.

Una visione pluriennale

Il Consiglio di amministrazione valuta annualmente il documento programmatico triennale su proposta del presidente e del consigliere delegato. Questo documento contiene gli obiettivi di medio e lungo termine che AIRC si propone di raggiungere per perseguire concretamente la propria missione. Le previsioni in esso contenute sono sottoposte a una valutazione periodica e aggiornate annualmente per il triennio successivo.



Età media dei dipendenti per qualifica (anni)

(Dati aggiornati al 31/12/2024)

Donne Uomini

Dirigenti 57 62

Quadri 50 48

Impiegati 45 42

Età media totale dipendenti 46 45

Numero dipendenti per tipologia contrattuale

Totale dipendenti 171

A tempo indeterminato 127 36

A tempo determinato 6 2

Di cui a contratto part-time 23 0

Stagisti 6 0

Collaboratori 0 2

Totale dipendenti e non dipendenti 179

Inquadramento contrattuale dei dipendenti

RAL media Anzianità media in AIRC Età media

139.300 6 60

Dirigenti

59.759 13 49

Quadri

36.790 11 44

Impiegati

La media retributiva esposta si riferisce alla situazione al 31/12/2024. La Fondazione rispetta i parametri di cui all'art. 16 del Codice del Terzo Settore che prevede che la differenza retributiva, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda tra lavoratori dipendenti, non possa essere superiore al rapporto 1:8, salvo i casi in cui è necessario acquisire competenze specifiche per svolgere le attività di interesse generale, per i quali è previsto il rapporto 1:12.



I numeri fondamentali



Oltre

2,5 miliardi

di euro destinati da AIRC a progetti di ricerca dal 1965



1965

Anno di fondazione di AIRC



20.000

Volontari



17

Uffici regionali



171

Personale AIRC

Gli interlocutori





AIRC mi ha dato la possibilità di diventare un ricercatore indipendente. Grazie ai fondi che ha messo a disposizione del mio gruppo, spero di riuscire a identificare delle vulnerabilità del tumore del pancreas e provare a usarle per migliorare l'aspettativa e la qualità di vita dei pazienti.

Vincenzo, ricercatore

Ricerca e cura



Lettera della direttrice scientifica AIRC

La missione di Fondazione AIRC è finanziare la ricerca sul cancro e diffonderne i risultati per migliorare la salute dei cittadini. Il 2024 è stato un anno ricco di attività e scoperte. I nostri ricercatori hanno descritto nuovi meccanismi biologici e identificato nuovi bersagli di terapia. Hanno generato nuovi modelli preclinici nei quali studiare la sensibilità a nuove terapie o valutare l'efficacia di specifiche combinazioni. E i risultati hanno generato nuove domande, oggetti di nuove richieste di finanziamento.

A novembre sono stati deliberati dal Cda di AIRC gli importi necessari a finanziare nuove progettualità identificate su base meritocratica. Idee nate dalla mente dei ricercatori per rispondere a domande ancora senza risposta, per trasformare una ipotesi in un progetto sperimentale. Quest'anno AIRC ha ricevuto più di mille domande di finanziamento in risposta a bandi, disegnati per finanziare gli studi di ricercatori in diversi stadi di carriera e attivi in molti ambiti della ricerca oncologica, da quella di base, a quella traslazionale e a quella clinica. La prima si occupa di indagare i meccanismi alla base della trasformazione delle cellule e dei tessuti da normali a tumorali, di studiare cioè i meccanismi alla base dell'insorgenza dei tumori, del loro comportamento e suscettibilità ai farmaci. La ricerca traslazionale si occupa invece di disegnare nuove strategie di prevenzione o cura e di validarle su modelli animali. La ricerca clinica è infine dedicata all'analisi dei pazienti e sui pazienti.

Le delibere del 2024 permetteranno di affrontare diverse tematiche: dalle basi biologiche del cancro a strategie per diagnosi sempre più precoci e per prognosi sempre più precise. Le progettualità affrontano problematiche condivise da molti tipi di tumori, o specifiche solo di alcune forme, come le neoplasie del polmone, del colon-retto, della mammella o del cervello. Solo a titolo esemplificativo, alcuni studi prospettano di arrivare a capire i meccanismi attraverso i quali il DNA muta e può diventare bersaglio di terapie, o come il metabolismo è regolato dai nostri comportamenti e incide sullo sviluppo del tumore, o come variazioni nel microbioma



intestinale influiscano sulla progressione del tumore o la risposta alle terapie. Al fine di garantire gruppi di ricerca equilibrati, e la compresenza di giovani menti e ricercatori con esperienza, AIRC finanzia borse di studio per giovani laureati, grant dedicati a far partire nuovi gruppi di ricerca (My First AIRC Grant, Start-up Grant), e progettualità coordinate da ricercatori e medici più esperti (Next Gen Clinician Scientists, Investigator Grant, Southern Italian Scholar). Le domande sono arrivate da quasi tutta Italia, e i finanziamenti sono stati attribuiti a 96 istituzioni di ricerca, per la maggior parte pubbliche. I risultati si vedranno nei prossimi anni, ma guardando indietro sappiamo che la ricerca AIRC genera conoscenza, nuove terapie, nuove linee guida per la prevenzione, la diagnosi e la cura, e nuovi approcci pronti a essere valutati in studi clinici innovativi. La fiducia dei donatori ha permesso nuovamente di poter finanziare le migliori progettualità in un circolo virtuoso: dal cittadino, per il cittadino attraverso la ricerca. Il 2025 è iniziato e i ricercatori sono all'opera.

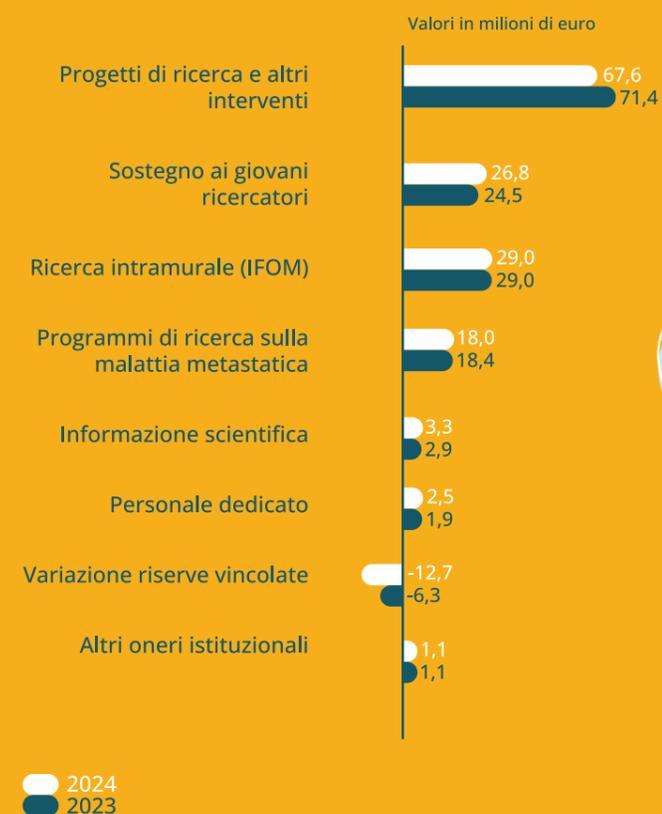
Anna Mondino
Direttrice scientifica Fondazione AIRC
per la ricerca sul cancro ETS

Ricerca e cura

In 59 anni di storia, AIRC ha affinato il metodo per selezionare i progetti di ricerca sul cancro più meritevoli di ricevere un finanziamento. Con tale metodo, utilizzato in tutto il mondo e chiamato peer review, la valutazione dei progetti è affidata a esperti di livello internazionale che non hanno conflitti di interesse con i proponenti. Investire con efficacia ogni singolo euro significa dare valore alla fiducia che viene riposta in AIRC ogni giorno da milioni di persone, garantendo competitività e innovazione alla ricerca oncologica italiana.



Attività di interesse generale



Progetti di ricerca e programmi di formazione



59 anni di ricerca: L'impatto di Fondazione AIRC sulla conoscenza e la cura del cancro



Il successo di un modello nato all'estero

Parte dall'Istituto nazionale dei tumori di Milano un nuovo modo di fare ricerca contro una malattia allora innominabile, se non come un "male" che sembrava incurabile.



I progressi della cura grazie alla chemioterapia

Grazie ai fondi AIRC, emergono nuove conoscenze che contribuiscono ai primi tentativi di applicare la chemioterapia, dopo i tumori ematologici, anche a quelli solidi.

Dagli anni Settanta AIRC sostiene i progetti della ricerca oncologica più meritevoli in tutta Italia, mentre gli studi raccolgono i primi successi. Dalle sperimentazioni cliniche di Gianni Bonadonna sulla chemioterapia alle operazioni chirurgiche meno invasive ideate da Umberto Veronesi, l'Italia è all'avanguardia.



Prevenire è sempre meglio che curare

È questo il periodo in cui gli studi sulla chirurgia conservativa sostenuti da AIRC si rivelano rivoluzionari.

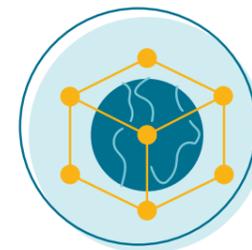
Con la Giornata nazionale per la ricerca sul cancro, l'Italia parla di tumori a un vasto pubblico. Gli approfondimenti si concentrano sulla prevenzione e la diagnosi precoce: informare il pubblico diventa ogni giorno più importante. Gli specialisti, guidati da Umberto Veronesi, all'epoca all'Istituto nazionale dei tumori di Milano, mettono a punto una nuova tecnica per operare in maniera conservativa il tumore al seno. Ancora oggi, dopo quasi trent'anni, la scuola oncologica italiana è all'avanguardia. Con strumenti via via più potenti, si inizia a studiare la relazione tra il cancro e i geni.



AIRC e la rivoluzione genomica: viaggio alle origini della malattia

L'oncologia molecolare punta al cuore del problema: arrivano i primi farmaci mirati, una novità nella cura del cancro, e l'approccio alla malattia cambia drasticamente.

Grazie alla conoscenza del profilo genetico di diversi tipi di tumore, i ricercatori possono da un lato tentare di capire perché alcuni farmaci funzionano contro alcuni tipi di cancro e non altri in apparenza simili; dall'altro possono cercare di mettere a punto composti mirati a specifiche lesioni molecolari. Si inizia inoltre a definire il ruolo dell'infiammazione e del microambiente tumorale.



Molti tipi di cancro, un unico obiettivo: una medicina più precisa

Più si studiano i tumori, più si capisce quanto sono complicati.

Dopo avere ottenuto alcuni notevoli successi nella cura, la scienza scopre che il cancro non è una sola malattia, ma una miriade di patologie diverse, ciascuna delle quali richiede conoscenze specifiche e interventi mirati.

Gli immunologi sviluppano nuovi trattamenti, che presto diventano strumenti fondamentali contro il cancro, come gli anticorpi monoclonali, l'immunoterapia a base di inibitori dei checkpoint immunitari e le terapie con cellule CAR-T. Anche sul fronte della prevenzione, dopo il vaccino contro l'epatite B approvato negli anni Novanta, arriva quello contro il papilloma virus: due baluardi degli interventi di salute pubblica contro il cancro.



AIRC sostiene la ricerca di frontiera sul cancro

Ogni cancro è eterogeneo, dinamico, e non agisce mai da solo. Dialoga costantemente con la miriade di molecole che si trovano nel microambiente circostante, e in distretti remoti dell'organismo. Tutti questi elementi, insieme alle influenze del microbiota, i microbi che risiedono nel nostro corpo, della dieta e dell'ambiente, possono avere un ruolo nella nascita e nella crescita di molti tumori, nelle possibilità di prevenzione e nelle risposte ai trattamenti.

Per affrontare queste sfide complesse, emergono metodi sperimentali come la biopsia liquida, per cogliere tracce precoci della ripresa della malattia.

Inoltre, nuovi trattamenti combinano oggi anticorpi monoclonali e nanoveicoli per trasportare composti efficaci dentro specifiche cellule tumorali. Terapie a base di mRNA sono allo studio, accanto a tecniche diagnostiche come le TC a basso dosaggio per individuare tumori allo stadio iniziale, in popolazioni ad alto rischio come i forti fumatori. Strumenti come l'intelligenza artificiale stanno infine entrando in oncologia.

1965-1974

1975-1984

1985-1994

1995-2004

2005-2014

2015-2024

Il sostegno alla ricerca

Dalla ricerca alla cura

La ricerca di base, quella traslazionale e quella clinica sono sempre più collegate tra loro, in un flusso incessante di studi diretti all'applicazione delle scoperte acquisite in laboratorio nelle corsie d'ospedale. Per farlo, la multidisciplinarietà, con i contributi di molte competenze diverse, è ormai fondamentale. Per capire davvero la malattia e i bisogni di cura, i ricercatori devono infatti collaborare con i medici che sono a contatto quotidiano con i pazienti. A loro volta, i clinici devono conoscere il comportamento biologico del cancro ed essere al corrente dei più recenti progressi sperimentali, così che possano somministrare terapie sempre più mirate e specifiche. Nonostante ciò, le distinzioni tra i diversi tipi di ricerca hanno ancora un significato, perché mostrano le tappe necessarie a raggiungere soluzioni efficaci. Fare ricerca significa raccogliere informazioni, formulare ipotesi, effettuare esperimenti e osservazioni, e interpretare i risultati e i dati emersi per aumentare le conoscenze. È un'attività che si basa su regole precise che consentono di ottenere, attraverso percorsi definiti, risultati concreti, il più possibile oggettivi e riproducibili da chiunque segua un protocollo approvato per la ricerca e per la clinica.

Seguendo i principi del metodo scientifico, i ricercatori di tutto il mondo lavorano per prevenire il cancro, per diagnosticarlo sempre più precocemente e per curarne tutti i tipi con terapie sicure ed efficaci. Possiamo distinguere almeno quattro tipologie di ricerca, in base alla fase, agli obiettivi e ai tipi di studi effettuati.



Quattro tipologie di ricerca per un obiettivo comune

1

La ricerca di base

È quella guidata soprattutto dalla curiosità dei ricercatori che vogliono conoscere, per esempio, i meccanismi molecolari alla base di particolari fenomeni biologici. È la ricerca portata avanti sui banconi dei laboratori, quella che ci fa capire come funzionano i geni, le proteine e le altre molecole che lavorano all'interno del nostro organismo, nelle cellule sane e in quelle malate. La ricerca di base è il punto di partenza di tutte le successive scoperte, anche della ricerca clinica.

2

La ricerca traslazionale

La ricerca traslazionale verifica la possibilità di trasferire in clinica le scoperte ottenute in laboratorio dalla ricerca di base, per la prevenzione, la diagnosi e la cura del cancro. **Il compito dei ricercatori traslazionali è costruire una sorta di ponte tra il laboratorio, i medici e i pazienti.**

La ricerca di base è incredibilmente veloce, produce risultati a ritmi molto rapidi, ma i tempi per portare poi nella pratica clinica quei risultati sono più lunghi. Questo dipende anche da norme di legge – a salvaguardia dei pazienti che potrebbero essere coinvolti nella fase successiva di sperimentazione clinica – che richiedono molte verifiche e controlli prima che si possa approvare l'uso di una nuova terapia in esseri umani. Nei laboratori traslazionali lavorano ricercatori che conoscono la ricerca di base ma che hanno anche la capacità di comprendere le necessità dei pazienti e di chi se ne prende cura ogni giorno.

Il percorso prevede che i risultati ottenuti nei laboratori vengano tradotti in strumenti utili da applicare alla pratica clinica. Non è però raro che sia l'osservazione dei pazienti a offrire spunti per nuovi esperimenti in laboratorio. **Prima di valutare gli effetti di una nuova cura negli esseri umani, i ricercatori devono però verificarne la sicurezza e l'efficacia in animali di laboratorio.**

Nuovi farmaci, ma anche nuovi strumenti clinici o diagnostici, vengono sperimentati utilizzando animali di laboratorio nei quali una malattia umana può essere almeno in parte riprodotta. Gli esperimenti sono autorizzati da apposite autorità competenti, nel rispetto delle leggi vigenti, e devono inoltre aderire a regole ben precise, di "good laboratory practice", seguendo linee guida internazionali, altrimenti i risultati non possono essere considerati validi per ottenere l'autorizzazione a compiere i successivi studi negli esseri umani.

3

La ricerca clinica

Farmaci e trattamenti devono quindi essere sperimentati clinicamente in studi di solito divisi in tre fasi e che coinvolgono numerosi volontari. **Con gli studi clinici si valuta se un farmaco è tollerabile ed efficace contro una certa malattia, e in quali dosaggi.**

I pazienti che partecipano agli studi clinici sono selezionati secondo precisi criteri medici. Poiché la loro partecipazione è esclusivamente volontaria, per legge devono autorizzare i medici e i ricercatori a condurre lo studio che li coinvolge, a raccogliere i dati che li riguardano e a descrivere le loro reazioni.

4

La ricerca epidemiologica

L'epidemiologia studia come una malattia è distribuita nella popolazione e i fattori di rischio associati alla sua comparsa, fra cui le abitudini e i comportamenti.

Inoltre, analizza l'efficacia degli esami preventivi e degli screening di popolazione per la diagnosi precoce, valutandone la capacità di ridurre la mortalità e il rapporto tra i costi e i benefici. In oncologia sono sempre più rilevanti gli studi di epidemiologia molecolare, che mettono in relazione le statistiche di diffusione dei tumori nella popolazione con le caratteristiche biologiche dei tumori stessi e degli individui.

Perché si fa ricerca con gli animali

Molte persone sono a disagio all'idea che gli esperimenti con animali di laboratorio siano indispensabili a provare la sicurezza e l'efficacia di ogni nuova cura. Ci sono però ragioni serie per cui gli animali sono alleati necessari nella ricerca di nuove terapie. La prima di queste è la sicurezza: alcuni effetti di una terapia compaiono soltanto in un organismo completo e non nelle cellule isolate che crescono in coltura e si usano negli esperimenti di ricerca. Tutti i farmaci che assumiamo, dal più semplice al più complesso, sono stati sperimentati negli animali da quando esistono norme in proposito. La sperimentazione animale è una fase dello sviluppo di un farmaco obbligatoria per legge. Può anticipare la scoperta di eventuali effetti collaterali e allo stesso tempo offrire una prima misura dell'efficacia di una molecola.

Gli esseri umani hanno caratteristiche e funzioni biologiche simili a quelle di altri animali. Le cellule, per esempio, sono organizzate in modo pressoché identico in tutti i mammiferi e molte loro parti sono addirittura intercambiabili. A livello genetico esistono più similitudini che differenze tra gli esseri umani e alcune specie animali. I topi, in particolare, condividono con gli esseri umani l'85% circa del patrimonio genetico. In virtù di questa parentela molecolare, i risultati degli esperimenti con gli animali possono dare indicazioni utili, per esempio sugli effetti di un farmaco e sulla sua tossicità.

Le tutele per gli animali

Nei casi in cui la sperimentazione animale sia necessaria, i ricercatori devono chiedere l'autorizzazione al Ministero della salute, altrimenti la ricerca è fuori legge e il sostegno di AIRC viene a mancare.



Tra le procedure da seguire per ottenere l'autorizzazione, i ricercatori sono tenuti a rispettare la cosiddetta "regola delle 3R": una norma stabilita dall'Unione europea per consentire alla ricerca di progredire usando il minor numero di animali e garantendo loro il migliore trattamento possibile.

Tale norma stabilisce che per ogni sperimentazione animale i ricercatori spieghino se sia disponibile un metodo alternativo per sostituire (*replace*) gli esperimenti con gli animali; come intendano ridurre al minimo (*reduce*) il numero di animali impiegati, qualora non ci siano altre possibilità; e come abbiano previsto di migliorare le condizioni degli animali (*refine*), minimizzando lo stress e il dolore.

Regola delle 3R



Replace
Sostituire



Reduce
Ridurre



Refine
Migliorare



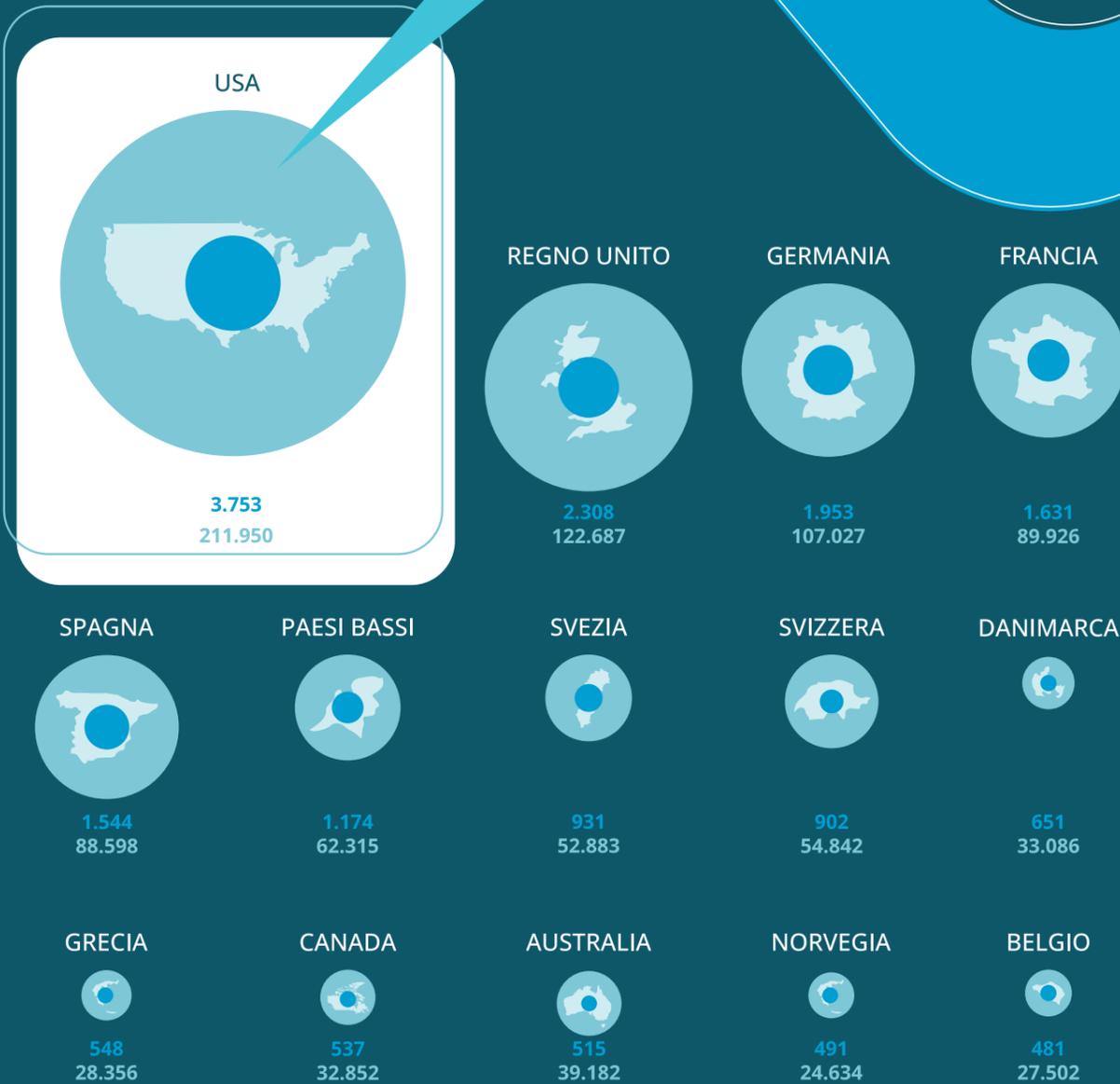
Più conoscenza verso la cura

Negli ultimi dieci anni sono oltre 20.000 gli articoli pubblicati su riviste scientifiche internazionali dai nostri ricercatori. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al sostegno di AIRC e al lavoro di squadra tra gli scienziati in Italia e i colleghi in tutto il mondo.



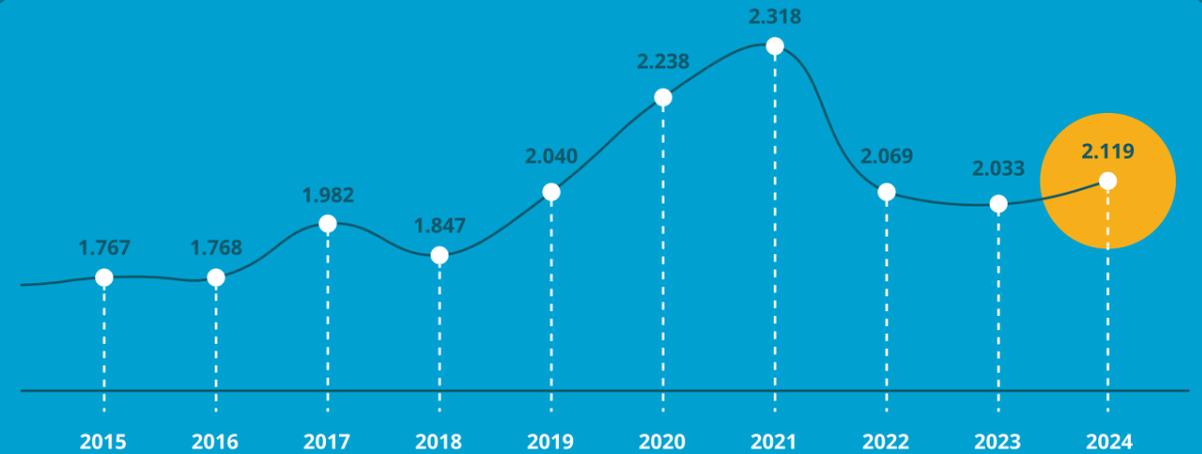
Con quali Paesi collaborano preferibilmente i ricercatori sostenuti da AIRC?

Articoli Citazioni



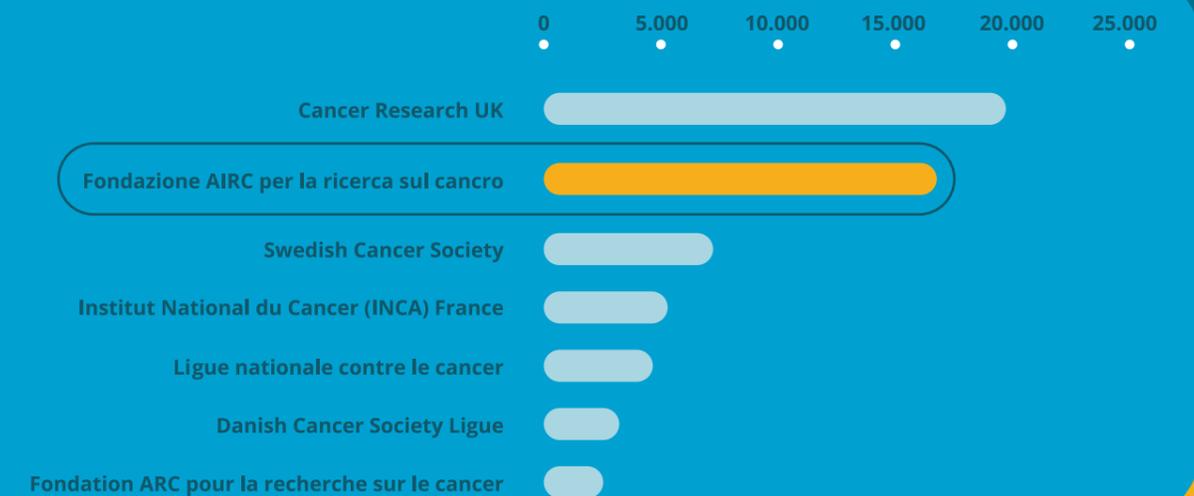
Numero di pubblicazioni con ringraziamento ad AIRC con coautori affiliati a enti non italiani nell'arco di tempo analizzato (2015-2024).
Fonte: Fonte: Web of Science Dataset 2015-2024 (aggiornato a marzo 2025).

Quanti sono stati gli articoli con ringraziamento ad AIRC negli ultimi dieci anni?



Fonte: Web of Science Dataset 2015-2024 (aggiornato a marzo 2025).
Il dato delle pubblicazioni relative al 2024 è incompleto per via dei tempi necessari alla indicizzazione degli articoli nel database.

Quante sono state le pubblicazioni con ringraziamento ad AIRC rispetto a quelle con ringraziamento ad altri enti finanziatori europei della ricerca sul cancro negli ultimi dieci anni?



Numero di pubblicazioni nell'arco di tempo analizzato (2015-2024).
Fonte: InCites Dataset 2015-2024.

Oltre 2.100 traguardi

La diffusione di ogni nuova scoperta è determinante per il progresso scientifico. Se una ricercatrice o un ricercatore nel corso del proprio progetto ottiene dati attendibili, l'articolo che ne descrive i risultati è pubblicato su una rivista scientifica e servirà ad altri scienziati per i loro studi.

Per avere un dato completo delle pubblicazioni scientifiche dei nostri ricercatori relative al 2024 è necessario che passino alcuni mesi, in modo che ci sia il tempo di indicizzarle tutte nel database. A marzo 2025 però sono già oltre 2.100: un contributo alla conoscenza riconosciuto dalla comunità internazionale e una conferma dell'accuratezza delle scelte di AIRC nella distribuzione dei fondi, con concrete e importanti ricadute per le cure ai pazienti.

Le riviste che hanno ospitato queste ricerche sono generalmente autorevoli, competitive e selettive nella scelta dei contributi da pubblicare.

Più una rivista è autorevole e più è difficile pubblicarvi. Per questo la qualità delle riviste su cui sono pubblicati gli articoli degli scienziati può essere una misura, seppure indiretta, del valore delle ricerche.

I risultati contenuti nelle migliori pubblicazioni sono anche divulgati al pubblico, tramite i canali istituzionali di AIRC (pag. 94-100) e la collaborazione dei media (pag. 101-103): in questo modo condividiamo i frutti del lavoro dei ricercatori con tutti coloro che li hanno resi possibili sostenendoci e stando al nostro fianco.



Di seguito un campione delle ricerche più significative del 2024:

PREVISIONI SULLA MORTALITÀ PER CANCRO IN EUROPA PER L'ANNO 2024 CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL CANCRO DEL COLON-RETTO

Autori: Eva Negri, Università degli studi di Bologna, e altri

Rivista: *Annals of Oncology*

Marzo 2024

Per il 2024 il gruppo di epidemiologi che ha svolto questa ricerca ha previsto una diminuzione dei tassi di mortalità per cancro nell'Unione europea e nel Regno Unito. In particolare, i tassi standardizzati per età sono stati stimati in diminuzione del 6,5% negli uomini e del 4,3% nelle donne nell'Unione europea, e del 13,8% negli uomini e del 9,9% nelle donne nel Regno Unito. Nonostante questi dati complessivamente positivi, il cancro al pancreas mostra tassi di mortalità in aumento per entrambi i sessi, mentre per il cancro ai polmoni la situazione è stabile e dunque problematica, soprattutto per le donne che in genere hanno smesso di fumare dopo gli uomini. La mortalità per cancro al colon-retto, sebbene in generale sia in calo, mostra tendenze preoccupanti tra i giovani adulti in alcuni Paesi. Complessivamente, dal 1988 sono stati evitati oltre 6 milioni di decessi per cancro nell'Unione europea e 1,3 milioni nel Regno Unito, grazie principalmente ai progressi nelle diagnosi precoci e nei trattamenti.

MAPPARE LE VARIAZIONI FUNZIONALI E MORFOLOGICHE DELLE CELLULE DELL'ADENOCARCINOMA DUTTALE DEL PANCREAS

Autori: Gioacchino Natoli, Istituto europeo di oncologia, e altri

Rivista: *Cancer Cell*

Aprile 2024

L'adenocarcinoma duttale del pancreas (PDAC) presenta diverse tipologie di cellule all'interno di uno stesso tumore. Questa caratteristica influenza l'aggressività della malattia e la risposta alle cure, ma i meccanismi molecolari alla base di questa eterogeneità non sono ancora del tutto chiari. In questo studio i ricercatori hanno analizzato individualmente le cellule in campioni di cancro pancreatico ottenute dai pazienti, identificando tre principali tipi di cellule tumorali presenti in tutti i PDAC. Un tipo è una variante ghiandolare con una struttura simile ai dotti pancreatici normali; un'altra è una variante di transizione con caratteristiche miste tra cellule ghiandolari e cellule simili a fibroblasti; una terza è una variante poco differenziata, priva di struttura organizzata, con la tendenza a sviluppare caratteristiche simili a cellule nervose. Le tre varianti mostrano differenze nell'organizzazione della matrice extracellulare, ossia l'ambiente circostante le cellule. Inoltre, possono trasformarsi l'una nell'altra, soprattutto in risposta a cambiamenti nella rigidità o nella composizione di tale matrice. Questa plasticità cellulare favorisce fenomeni di invasione locale, in particolare delle strutture nervose vicine al tumore. La scoperta potrebbe aiutare a spiegare perché il PDAC sia un tumore così aggressivo e resistente alle terapie, e aprire la strada a futuri approcci che mirino a bloccare questi processi dinamici.



L'ESPRESSIONE DELLA PROTEINA DI MEMBRANA CLAUDINA 18 SULLE CELLULE TUMORALI PROMUOVE L'INFILTRAZIONE DEI LINFOCITI T E L'IMMUNITÀ ANTITUMORALE NEL CANCRO AL PANCREAS

Autori: Vincenzo Bronte, Università degli studi di Verona e Istituto oncologico veneto, Padova, e altri

Rivista: *Immunity*

Giugno 2024

I tumori nei quali sono presenti pochi linfociti T in genere rispondono meno all'immunoterapia. In questo studio i ricercatori hanno identificato la proteina claudina 18 (CLDN18) quale elemento chiave per attirare tali cellule del sistema immunitario all'interno dei tumori del pancreas e del polmone. In tumori pancreatici dei topi, la presenza di CLDN18 è risultata associata a una maggiore infiltrazione di linfociti T, mentre in campioni ottenuti da pazienti i ricercatori hanno riscontrato una maggiore espressione della proteina in casi con una prognosi migliore e una migliore risposta alle cure. CLDN18 agisce facilitando il contatto diretto tra linfociti T e cellule tumorali, favorendo la formazione di una sorta di "sinapsi immunologiche" che sembrano essere particolarmente efficaci. Tali "sinapsi" potrebbero infatti potenziare l'attivazione dei linfociti, che possono così riconoscere e distruggere meglio le cellule malate. La scoperta suggerisce che CLDN18 potrebbe diventare un biomarcatore per identificare pazienti con maggiori probabilità di rispondere all'immunoterapia, oltre a offrire nuovi spunti per sviluppare terapie mirate.

LA PERDITA DELLA PROTEINA GABARAP INFLUISCE SULLA RESISTENZA ALLA MORTE CELLULARE IMMUNOGENICA NEL MIELOMA MULTIPLO

Autori: Annamaria Gullà, Istituto di Candiolo, e altri

Rivista: *Blood*

Giugno 2024

La morte cellulare immunogenica può essere indotta da alcuni trattamenti antitumorali, in grado di attivare una risposta immunitaria efficace contro diversi tipi di cancro. Nel caso del mieloma multiplo, il farmaco bortezomib produce tale effetto, dando risposte terapeutiche durature nei pazienti. Tuttavia, le resistenze al trattamento e le recidive sono frequenti. In questo studio i ricercatori hanno scoperto che la proteina GABARAP è essenziale affinché il bortezomib possa indurre la morte immunogenica delle cellule tumorali. La perdita di GABARAP impedisce infatti che un segnale per l'autofagia sia esposto sulla superficie delle cellule tumorali morenti, riducendo così la risposta immunitaria antitumorale. L'autofagia è un processo con cui le cellule danneggiate possono essere eliminate. I risultati ottenuti suggeriscono che combinare il bortezomib con un induttore di autofagia, come la rapamicina, potrebbe migliorare l'efficacia di questo trattamento nei pazienti con mieloma multiplo.

UN SISTEMA DI SUPPORTO DECISIONALE PER STABILIRE IL MOMENTO OTTIMALE DEL TRAPIANTO ALLOGENICO DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE NEI PAZIENTI CON SINDROMI MIELODISPLASTICHE

Autori: Matteo Della Porta, Istituto clinico Humanitas, Milano, e altri

Rivista: *Journal of Oncology*

Agosto 2024

Il trapianto allogenico di cellule staminali ematopoietiche rappresenta l'unica terapia potenzialmente curativa per le sindromi mielodisplastiche e la scelta del momento ottimale per eseguire tale trapianto è cruciale. Gli autori di questa pubblicazione hanno sviluppato un sistema di algoritmi di supporto alla decisione, al fine di integrare il profilo clinico con quello genetico dei pazienti, per stabilire i tempi del trapianto con maggiore accuratezza e precisione. Tale sistema è basato sul Molecular International Prognostic Scoring System (IPSS-M) che integra i dati genomici. Per raccogliere dati a supporto degli obiettivi dello studio, i casi di 7.118 pazienti sono stati valutati retrospettivamente, considerando la sopravvivenza media a 8 anni e confrontando diverse strategie. I risultati hanno mostrato che i pazienti a basso rischio in genere traggono un beneficio dal ritardare il trapianto, mentre i pazienti a rischio elevato ottengono maggiori vantaggi da un intervento immediato. Adottando il sistema IPSS-M, le decisioni terapeutiche sono risultate modificate rispetto al precedente sistema IPSS-R nel 15-19% dei casi, migliorando l'aspettativa di vita grazie a decisioni più precise. L'inclusione delle caratteristiche genetiche nel processo decisionale permette quindi di ottimizzare i tempi del trapianto, adattando tali tempi alle specificità di ogni paziente e massimizzando i benefici della terapia.

INCIDENZA E MORTALITÀ DEL CANCRO ALLA PROSTATA IN EUROPA E IMPLICAZIONI PER LE ATTIVITÀ DI SCREENING

Autori: Luigino Dal Maso, Centro di riferimento oncologico di Aviano (CRO), IRCCS, e altri

Rivista: *British Medical Journal*

Settembre 2024

In questo studio gli autori hanno analizzato le caratteristiche epidemiologiche del cancro della prostata in 26 Paesi europei tra il 1980 e il 2017. L'obiettivo era fornire evidenze per le future iniziative di screening dell'Unione europea. I dati hanno mostrato che l'incidenza del cancro prostatico è variata notevolmente nelle diverse nazioni e nel tempo, in parallelo all'uso del test del PSA con cui si misura la quantità dell'antigene prostatico specifico. L'incidenza del tumore è aumentata fino ai primi anni 2000, poi è diminuita in alcuni Paesi, mentre in altri è rimasta alta, e ha ripreso a salire di recente. La mortalità per questo tipo di tumore è stata più stabile e ha mostrato una tendenza generale alla diminuzione. Le differenze riscontrate suggeriscono un problema di sovradiagnosi, ovvero la diagnosi di tumori che non avrebbero causato problemi se non fossero stati individuati. Pertanto, qualsiasi programma di screening per il tumore alla prostata dovrebbe essere progettato con attenzione per minimizzare i danni della sovradiagnosi.





L'INIBIZIONE DELL'AUTOFAGIA DIPENDENTE DALLA PROTEINA C/EBP β OSTACOLA L'ATTIVITÀ DELLE CELLULE NK CONTRO IL CANCRO

Autori: Diletta Di Mitri, Istituto clinico Humanitas, Milano, e altri

Rivista: *Nature Communications*

Novembre 2024

Le cellule Natural Killer (NK) sono dotate di un potente meccanismo per uccidere le cellule tumorali. Tuttavia, molti tipi di cancro riescono a disabilitare questa funzione. Forse anche per questo le terapie basate sulle cellule NK hanno un'efficacia limitata nei tumori solidi. Non è tuttavia ancora del tutto chiaro come i tumori inattivino le cellule NK. In questo studio i ricercatori hanno identificato l'autofagia come un fattore chiave, in grado di regolare la capacità delle cellule NK di combattere i tumori. L'autofagia è un processo cellulare che aiuta a eliminare alcune componenti che sono state danneggiate. Nei tumori, tuttavia, l'autofagia è alterata nelle cellule NK, che così perdono una parte delle loro funzioni. Inibire alcuni segnali, attivando l'autofagia, può migliorare le capacità delle cellule NK e rendere più efficaci le immunoterapie basate su queste cellule. Questo approccio potrebbe migliorare il controllo antitumorale da parte sia delle cellule NK sia delle terapie cellulari con cellule CAR-NK.

L'ANALISI LONGITUDINALE DEL MICROBIOTA INTESTINALE DURANTE LA TERAPIA ANTI-PD-1 RIVELA CARATTERISTICHE MICROBICHE STABILI DI RISPOSTA NEI PAZIENTI CON MELANOMA

Autori: Luigi Nezi, Istituto europeo di oncologia, e altri

Rivista: *Cell Host & Microbe*

Novembre 2024

I farmaci antitumorali che inibiscono i checkpoint immunitari migliorano le prospettive dei pazienti con melanoma avanzato. Tuttavia, non tutti i malati rispondono e molti vanno incontro a recidive. Il microbiota intestinale sembra influenzare in maniera rilevante le risposte a questo tipo di farmaci. In questo studio i ricercatori hanno seguito alcuni pazienti con melanoma inoperabile, a partire dalla diagnosi e durante il trattamento con anticorpi monoclonali anti-PD-1, un tipo di immunoterapia. Nelle analisi sui campioni fecali e di sangue raccolti dai pazienti, gli scienziati hanno cercato variazioni del microbiota e di alcuni marcatori dell'immunità. Le diverse risposte dei pazienti sono state associate ad alcune dinamiche del microbiota durante il trattamento immunoterapico. I ricercatori hanno in particolare identificato peptidi derivati da geni all'origine delle flagelline, proteine prodotte dalla famiglia di batteri delle *Lachnospiraceae*. Tali peptidi assomigliano dal punto di vista della struttura ad alcuni antigeni del tumore. I ricercatori hanno anche dimostrato che, nei pazienti in cui sono presenti tali peptidi, l'immunità antitumorale è maggiore e anche la risposta alle terapie è più alta. I risultati indicano dunque il valore prognostico di alcune funzionalità offerte dal microbiota e il potenziale terapeutico dei peptidi microbici che mimano antigeni tumorali.

LA MECCANO-TRASDUZIONE MITOCONDRIALE SEMBRA COORDINARE LA RISPOSTA NUCLEARE ALLE FORZE FISICHE ATTRAVERSO LA PROTEINA MIEF1

Autori: Sirio Dupont, Università degli studi di Padova, e altri

Rivista: *Nature Cell Biology*

Dicembre 2024

Gli aspetti meccanici dei tessuti, come la rigidità della matrice extracellulare o le forze fisiche che per esempio determinano lo stiramento della pelle, influenzano il comportamento delle cellule. In tali aspetti sono coinvolti anche i mitocondri, le centrali energetiche delle cellule, con alcune loro molecole e dinamiche. Gli autori di questo articolo hanno in particolare dimostrato che la tensione generata dalla rete di actomiosina nelle cellule promuove la modificazione di una proteina, chiamata MIEF1, riducendo la capacità dei mitocondri di dividersi tramite fissione (l'actomiosina è un complesso proteico cruciale per la contrazione muscolare). La fissione mitocondriale, a sua volta, agisce come una sorta di sensore meccanico che regola l'attività di importanti fattori di trascrizione, tra cui YAP/TAZ, SREBP1/2, NRF2. Influisce inoltre su funzioni cellulari come la proliferazione, la produzione di lipidi, la risposta antiossidante e la differenziazione degli adipociti. Nel complesso i risultati suggeriscono che i mitocondri fungano da centrali di coordinamento, integrando alcuni segnali meccanici provenienti dall'ambiente del tessuto circostante e modulando risposte cellulari in condizioni sia fisiologiche sia patologiche, tra cui la resistenza alla chemioterapia.

LA RIDUZIONE PRECOCE DELLA GLICOLISI TUMORALE PREDICE LA RISPOSTA ALLA DIETA MIMA DIGIUNO NELLE PAZIENTI CON CANCRO AL SENO TRIPLO NEGATIVO

Autori: Claudio Vernieri, Istituto nazionale dei tumori e IFOM, Milano, e altri

Rivista: *Cell Metabolism*

Dicembre 2024

In studi recenti è stata valutata l'efficacia delle diete a digiuno intermittente, in particolare la cosiddetta dieta mima digiuno (DMD), nel trattamento di diversi tipi di cancro. In esperimenti preclinici con animali di laboratorio, la DMD ha mostrato ampi effetti antitumorali quando è combinata con la chemioterapia, soprattutto contro il cancro al seno triplo negativo (TNBC). In uno studio clinico di fase 2, chiamato BREAKFAST, sono state arruolate 30 pazienti con TNBC allo stadio iniziale. A queste pazienti è stata prescritta una dieta mima digiuno per cinque giorni ogni tre settimane, in combinazione con la chemioterapia preoperatoria. I risultati hanno mostrato risposte patologiche complete e benefici clinici a lungo termine. Le analisi hanno in particolare evidenziato che le cellule tumorali altamente glicolitiche e alcune vie metaboliche associate hanno subito una riduzione precoce. Ciò suggerisce che la DMD potrebbe essere un utile strumento per migliorare i trattamenti oncologici. I risultati aprono la strada a ulteriori studi clinici per confermare l'efficacia della DMD in questo tipo di tumore.



Premiare l'eccellenza

La giusta direzione

Il rigore e la professionalità impiegati nelle valutazioni dei progetti di ricerca e dei candidati a borse di studio sono garantiti dalla Direzione scientifica.

Della Direzione scientifica fa parte il Peer Review Office, il cui staff è costituito da persone di formazione scientifica, con esperienze di ricerca e di divulgazione maturate in ambiente internazionale. L'ufficio coordina il processo di valutazione, effettuato da circa 600 ricercatori internazionali, scelti fra gli scienziati di più alto profilo nella ricerca sul cancro, e dai membri del Comitato tecnico scientifico (CTS). La Commissione consultiva per la ricerca funge invece da advisory board, consigliando, anche di propria iniziativa, le scelte generali e la pianificazione degli indirizzi di natura scientifica di AIRC nel settore della ricerca di base e clinica e l'ottimizzazione delle strategie della ricerca promossa da AIRC stessa. 



Il ruolo degli esperti internazionali

In un panorama internazionale come quello della ricerca oncologica, il parere di revisori internazionali consente di valutare sia la qualità scientifica di un progetto sia il tema, che deve appartenere alle aree di ricerca considerate più promettenti a livello mondiale.

Ciascun revisore ha competenza in una o più delle 27 aree riportate nei bandi emessi da AIRC (dalla ricerca di base alla ricerca traslazionale, fino alla clinica) ed è in grado di offrire un parere esperto sui progetti, senza conflitti di interessi.

I criteri da seguire nella selezione vanno dall'importanza e novità dell'obiettivo oncologico alla fattibilità, dalla competenza scientifica e dalla produttività dei candidati alla congruità della richiesta finanziaria.



600 Ricercatori internazionali coinvolti nel processo di valutazione

I diritti e doveri del CTS

Fanno parte del Comitato tecnico scientifico scienziati di alto profilo, che lavorano in Italia e che prestano gratuitamente la propria esperienza.

Restano in carica per 4 esercizi e sono rinnovabili una sola volta. Per garantire i principi di trasparenza, obiettività e selezione per merito su cui si fonda l'azione di AIRC, un regolamento guida il comportamento del CTS nel lavoro di valutazione. Oltre alla necessaria competenza tecnica, vi sono almeno 2 punti che qualificano l'operato dei revisori anche dal punto di vista etico: chi entra a far parte del CTS deve garantire la totale riservatezza circa i progetti e le candidature per borse di studio che si trova a giudicare o discutere e deve rispettare precise norme sui possibili conflitti di interesse.

Nessun membro può valutare progetti o candidature per borse di studio della propria istituzione, oppure in cui sono coinvolti collaboratori, ex collaboratori o persone con le quali ha pubblicato articoli negli ultimi 5 anni, oppure ancora in caso di legami di parentela. Il regolamento chiede anche ai revisori di dichiarare eventuali conflitti o amicizie con un ricercatore, che potrebbero inficiare l'indipendenza di giudizio. In tutte queste eventualità, durante la riunione di valutazione, i membri del CTS devono lasciare la sala in cui si discutono i progetti e rientrare a discussione conclusa.

Integrità nella ricerca

AIRC dispone di una policy sull'integrità nella ricerca, in cui è sottolineata l'importanza di onestà e rigore come garanzia di qualità e riproducibilità dei risultati scientifici. Nella stessa policy si trova anche l'adesione allo European Code of Conduct for Research Integrity, le linee guida stilate sul tema dalla All European Academies Federation. **Ci si aspetta che coloro che sono coinvolti in un progetto sostenuto da AIRC rispettino regole e principi etici di buona condotta scientifica e più in generale di comprovata onorabilità.** Presentiamo qui un riassunto della policy, disponibile per intero sul sito AIRC.

Gli enti presso cui si svolgono progetti sostenuti da AIRC devono:

- promuovere principi etici di rigore, onestà e integrità nella ricerca, per esempio con regole di "good scientific practice" e linee guida per gestire e archiviare dati e immagini, indirizzando gli sforzi specialmente nella formazione dei ricercatori più giovani;
- avere una policy scritta per prevenire e gestire casi di frode scientifica;
- condurre eventuali indagini e accertamenti per comprovare o smentire un'eventuale accusa di impropria condotta scientifica, informando AIRC degli sviluppi e dei risultati.

AIRC avrà facoltà di sospendere i finanziamenti a inchiesta in corso e, in caso di comprovata colpevolezza, di imporre sanzioni che potranno includere la terminazione dei progetti, la richiesta di restituzione dei fondi ricevuti, l'esclusione dal partecipare a bandi AIRC e da commissioni AIRC di tipo consultivo o valutativo.





La classificazione dei progetti

Dal 2019 AIRC fa parte del consorzio International Cancer Research Partnership (ICRP). I partner del consorzio sono enti di finanziamento della ricerca sul cancro, che in ICRP lavorano insieme per promuovere la collaborazione a livello globale. ICRP è responsabile del mantenimento dell'unica fonte pubblica in tutto il mondo di dati sui progetti già conclusi o attualmente in corso, nell'ambito della ricerca sul cancro, forniti da oltre 190 organizzazioni internazionali di finanziamento della ricerca oncologica. I dati di tutti gli enti sono classificati con un metodo univoco riconosciuto a livello internazionale. Tale metodo consente di specificare il tipo di tumore oggetto dello studio, se la ricerca è di tipo clinico e se si tratta di un progetto pediatrico o per pazienti adulti. Attraverso il codice Common Scientific Outline (CSO) si può anche definire se la ricerca è di base o uno studio che riguarda la prevenzione o approcci terapeutici.

La prima classificazione dei progetti sostenuti da AIRC è stata completata nel corso del 2020 ed è ora a regime, con aggiornamenti annuali. Nel tempo ci si aspetta che possa rappresentare anche un importante strumento per facilitare la misurazione dell'impatto dei progetti stessi.

La valutazione dei progetti

Il Comitato tecnico scientifico (CTS) e i revisori internazionali hanno il compito di individuare le proposte più promettenti e di valutarne nel tempo i risultati, offrendo così la possibilità di verificare e misurare al meglio la capacità di AIRC di impiegare i fondi.

La valutazione dei progetti dura circa nove mesi e nel 2024 ha coinvolto 405 scienziati internazionali e i membri del CTS.

Il processo di peer review, che ha inizio con la pubblicazione dei bandi, culmina con le riunioni di valutazione. Tutto il flusso di gestione di bandi e progetti è completamente digitalizzato e accessibile tramite una piattaforma internet.



Dal bando alla prima selezione

Tutto inizia con la pubblicazione di un bando a cui i ricercatori possono partecipare.

Ogni progetto candidato a ricevere un finanziamento viene assegnato ad almeno due revisori internazionali e a un membro del CTS nel caso degli Investigator Grant, e ad almeno tre revisori internazionali per gli Start-Up Grant, i My First AIRC Grant, i Next Gen Clinician Scientist Grant, i Southern Italy Scholars, i Bridge Grant e i progetti speciali. I revisori sono scelti per competenza nella specifica materia del progetto. Ciascuno redige un commento scritto di circa una pagina e assegna un punteggio in una scala da 1 (progetto di altissimo livello internazionale, priorità massima) a 5 (scientificamente inadeguato). In base alla somma o alla media dei punteggi assegnati dai revisori, il Peer Review Office stila una graduatoria di merito: solo i progetti che ottengono valutazioni molto positive da tutti e tre i revisori sono proposti per il finanziamento.

Insieme alla qualità delle ricerche ideate è indispensabile valutare anche il curriculum dei proponenti, necessario a garantire la fattibilità dei progetti.



La graduatoria finale

Il CTS discute in una riunione plenaria i progetti sottoposti nell'ambito del bando Investigator Grant. La discussione si concentra in particolare sulle proposte che, per la valutazione ricevuta, ricadono nella cosiddetta "zona grigia", ovvero in una posizione intermedia tra i progetti di massimo livello, su cui non c'è niente da aggiungere, e quelli valutati molto negativamente e quindi già scartati. I membri del CTS stabiliscono, fra i progetti in zona grigia, quali sono i più meritevoli. Quindi la Direzione scientifica propone per approvazione al Consiglio di amministrazione, previo parere del Consiglio di indirizzo, la graduatoria finale, emersa dalla discussione del CTS, con la proposta di finanziamento per ciascun progetto. Dopo la delibera del Consiglio di amministrazione i ricercatori ricevono comunicazione dell'esito e accedono online ai commenti, in forma anonima, dei revisori che hanno valutato i progetti.

Fasi di valutazione e approvazione dei progetti





La rendicontazione

Al termine degli anni di lavoro, i responsabili di ciascun progetto redigono un rapporto scientifico in cui descrivono le varie fasi della ricerca eseguita, le difficoltà incontrate, gli eventuali cambiamenti di percorso e soprattutto i risultati ottenuti, messi a disposizione della comunità scientifica internazionale tramite le pubblicazioni scaturite dalla ricerca stessa.

Il dato più importante da valutare è proprio questo: se una ricerca ha generato nuove conoscenze utili ad affrontare il cancro o ha sviluppato nuovi approcci preventivi, diagnostici e terapeutici.

I risultati più significativi sono divulgati su riviste scientifiche autorevoli e letti da ricercatori in tutto il mondo, aggiornando così quella rete di conoscenze condivise che è il punto di partenza verso nuovi obiettivi.



Per i progetti che durano 5 o più anni, sono previsti anche verifiche e resoconti scientifici intermedi, valutati da uno o più esperti, selezionati per competenza dal Peer Review Office.

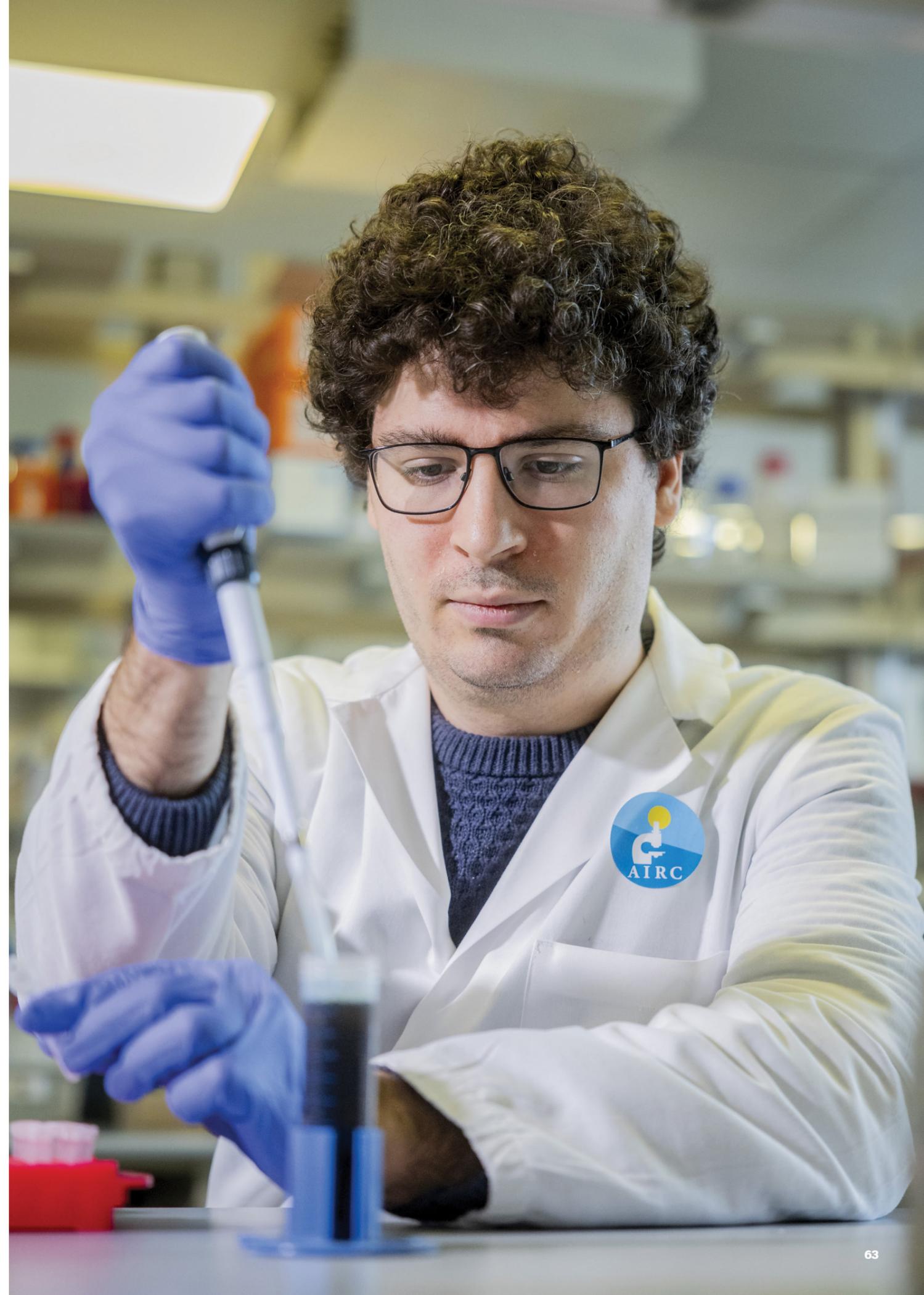
Al termine del finanziamento un ricercatore può sottoporre un nuovo progetto, che entra in competizione con tutti gli altri presentati. In tal caso il rapporto finale del progetto precedente viene valutato anch'esso nel processo di peer review, condizionando l'approvazione del nuovo. Nel 2024 si sono svolti regolarmente i controlli in itinere sulla documentazione fornita dai ricercatori alla guida di progetti Investigator Grant, My First AIRC Grant e Start-Up nel terzo anno di attività. Per le Start-Up si sono svolte anche site visit presso i laboratori.



I responsabili di un progetto devono redigere anche un accurato rendiconto amministrativo che illustri in dettaglio come sono stati spesi i fondi. Questo documento, controllato con estrema attenzione da AIRC, assicura che ogni contributo dei donatori sia stato utilizzato in modo appropriato.

Nel 2024 sono state svolte procedure di controllo della rendicontazione amministrativa dei programmi di ricerca che hanno ricevuto contributi da AIRC, con l'ausilio di società di revisione dei conti iscritte nel registro dei revisori legali, tenuto dal Ministero dell'economia. In particolare, sono state condotte 27 verifiche di rendiconti amministrativi annuali di 27 progetti individuali e 3 verifiche di un rendiconto amministrativo annuale di 3 unità di ricerca di programmi Accelerator Award. Sono state inoltre svolte 30 verifiche di rendiconti amministrativi annuali di unità di ricerca appartenenti ai programmi 5 per mille.

★ Indicatore di valutazione e gestione del rischio





Alessandra Lugo

MFAG
Istituto di Ricerche Farmacologiche
"Mario Negri" I.R.C.C.S. – Milano

Ho sempre studiato e lavorato a Milano, ma grazie al sostegno di AIRC – che ha avuto un ruolo fondamentale nella mia carriera – ho potuto instaurare collaborazioni con ricercatori provenienti da tutta Europa e partecipare a convegni internazionali. Nel 2017 mi è stata assegnata una borsa di studio triennale e ora, con il finanziamento MFAG, AIRC mi sta dando la possibilità di coordinare il mio gruppo di ricerca e di proseguire il mio progetto, approfondendo nuove linee di ricerca.



Luca Malorni

Investigator Grant
Azienda USL Toscana Centro – Firenze

Sono rientrato in Italia dopo una lunga esperienza all'estero e, grazie ad AIRC, ho potuto ampliare le mie conoscenze come medico oncologo e ricercatore all'interno di un gruppo di ricerca multidisciplinare molto strutturato e organizzato. Negli anni, AIRC mi ha permesso di consolidare il mio gruppo e di portare avanti il lavoro che abbiamo iniziato grazie a finanziamenti precedenti. AIRC ci ha dato non solo un sostegno economico, ma anche la spinta motivazionale per proseguire i nostri studi e la possibilità di stabilire collaborazioni con altri gruppi di ricerca in Italia e all'estero.



Federica Sodano

Southern Italy Scholars Grant
Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Napoli

Grazie ad AIRC ho la possibilità di fare ricerca di altissimo livello e di avere i fondi necessari per portare avanti il mio progetto di ricerca. Ottenere un grant AIRC è una grande responsabilità perché è importante far fruttare ogni euro raccolto nel modo più efficace possibile, al fine di trovare nuovi approcci terapeutici. Con il bando SIS ho avuto la possibilità di stabilire il mio laboratorio a Napoli, dove è iniziato il mio percorso formativo, e di continuare a studiare e comprendere i meccanismi alla base del cancro.



L'erogazione dei fondi

Chiudendo l'iter di valutazione e l'approvazione dei grant entro al massimo un anno dall'uscita di ogni bando, riusciamo a sostenere con i fondi disponibili il più ampio numero di progetti meritevoli nel minor tempo possibile. **La velocità di finanziamento è uno degli aspetti che denotano l'efficienza della nostra attività a sostegno della ricerca.**

Investigator Grant

Gli Investigator Grant sono rivolti a ricercatori consolidati e durano cinque anni. Ogni progetto è valutato da almeno un membro del Comitato tecnico scientifico (CTS) e da due revisori internazionali. Poiché è possibile richiederli e ottenerli più volte, gli Investigator Grant possono sostenere gli studi di un laboratorio per molti anni, arrivando possibilmente a coprire l'intero arco della carriera del ricercatore o della ricercatrice che dirige tale laboratorio. È indispensabile però che nelle progettualità siano continuamente immesse idee innovative, competitive con i più promettenti sviluppi della ricerca oncologica internazionale, e che tali idee siano valutate positivamente dai revisori coinvolti nel processo di peer review. Dalla comunità dei ricercatori AIRC, gli Investigator Grant sono considerati la spina dorsale della ricerca oncologica italiana: quel sostegno costante e imprescindibile che consente di far procedere senza interruzioni la ricerca di base, traslazionale e clinica fino alle fasi I e II. È grazie soprattutto agli Investigator Grant se in Italia possono lavorare circa 5.200 ricercatori in ambito oncologico.



Il sostegno ai giovani

Alla ricerca che si svolge in Italia, e non solo, servono sempre più le idee, la fantasia, il coraggio e l'azzardo di cervelli giovani. Per questo da sempre investiamo sui giovani con borse di studio e bandi a loro destinati, anche grazie ai fondi del 5 per mille. Il nostro obiettivo è far crescere una nuova generazione di scienziati dedicati alla ricerca oncologica nel Paese, sostenendo un percorso che preveda prima di tutto esperienze formative presso grandi istituzioni di ricerca italiane, e quindi la possibilità di andare all'estero per confrontarsi con l'avanguardia mondiale della ricerca oncologica. La vera forza degli investimenti è poi creare le condizioni per incoraggiare il rientro di questi talenti in Italia, con bandi appositi perché i giovani ricercatori possano mettere a frutto il bagaglio di conoscenze acquisite.

Borse per l'Italia



Il primo passo dei ricercatori

Assegnate a giovani appena laureati o dopo il conseguimento del dottorato, le borse di formazione sono dedicate all'apprendimento delle basi della ricerca in un campo complesso come quello delle malattie oncologiche, e offrono la possibilità di acquisire esperienza in Italia presso un laboratorio d'eccellenza.

Borse per l'estero



Il passaporto per la ricerca

Assegnate a giovani ricercatori che abbiano già maturato un'esperienza in un laboratorio, prima o dopo avere conseguito un dottorato, le borse per l'estero offrono un periodo di specializzazione in un Paese diverso dall'Italia le cui strutture sono considerate all'avanguardia nell'oncologia. Qui i borsisti potranno entrare in contatto con la comunità scientifica internazionale e tornare in Italia con conoscenze arricchite.

Borse Short-term



Sostengono giovani ricercatori che desiderano svolgere una breve esperienza di ricerca di massimo tre mesi presso un ente all'estero, o in una regione italiana diversa da quella di provenienza. Con queste borse, giovani scienziati o medici ricercatori possono apprendere una nuova tecnica o acquisire nuove competenze che potranno contribuire allo sviluppo della loro carriera e a scoperte utili ai pazienti.

My First AIRC Grant



Transizione verso l'indipendenza

Assegnato a ricercatori che abbiano già maturato un'esperienza in un laboratorio di ricerca oncologica in Italia o all'estero, il grant offre la possibilità di sperimentare per la prima volta la conduzione del proprio progetto quinquennale in una struttura italiana d'eccellenza e di diventare progressivamente autonomi e indipendenti. AIRC sostiene i costi della ricerca, dell'eventuale personale (uno o più ricercatori junior) e dello stipendio dei ricercatori titolari del progetto.

Start-Up Grant

Riportiamo in Italia i talenti dall'estero



Assegnati a ricercatori eccellenti che abbiano già dimostrato una significativa esperienza scientifica in un laboratorio all'estero, i grant permettono di gestire il lavoro di ricerca in assoluta autonomia avviando un laboratorio indipendente in Italia. AIRC sostiene i costi della ricerca, lo stipendio del responsabile e di due giovani collaboratori.

Borse Gianni Bonadonna



Cofinanziate da AIRC e da Fondazione Gianni Bonadonna, queste borse sostengono la formazione di una nuova generazione di medici ricercatori. Hanno durata triennale e sono assegnate a giovani medici oncologi o ematologi che vogliono svolgere un progetto di ricerca in un centro internazionale.

Next Gen Clinician Scientist Grant



Assegnati a giovani medici-ricercatori, i Next Gen Clinician Scientist Grant permettono di sviluppare e gestire un progetto quinquennale di ricerca clinica indipendente, con l'obiettivo di ottimizzare la pratica clinica.

Southern Italy Scholars Grant



Di durata quinquennale, i grant Southern Italy Scholars sono assegnati a ricercatori indipendenti che intendano stabilire il proprio laboratorio e svolgere il proprio progetto di ricerca presso un ente in Italia meridionale e insulare, promuovendo una rete di collaborazioni con gruppi di ricerca nel resto del Paese o all'estero.

Bridge Grant

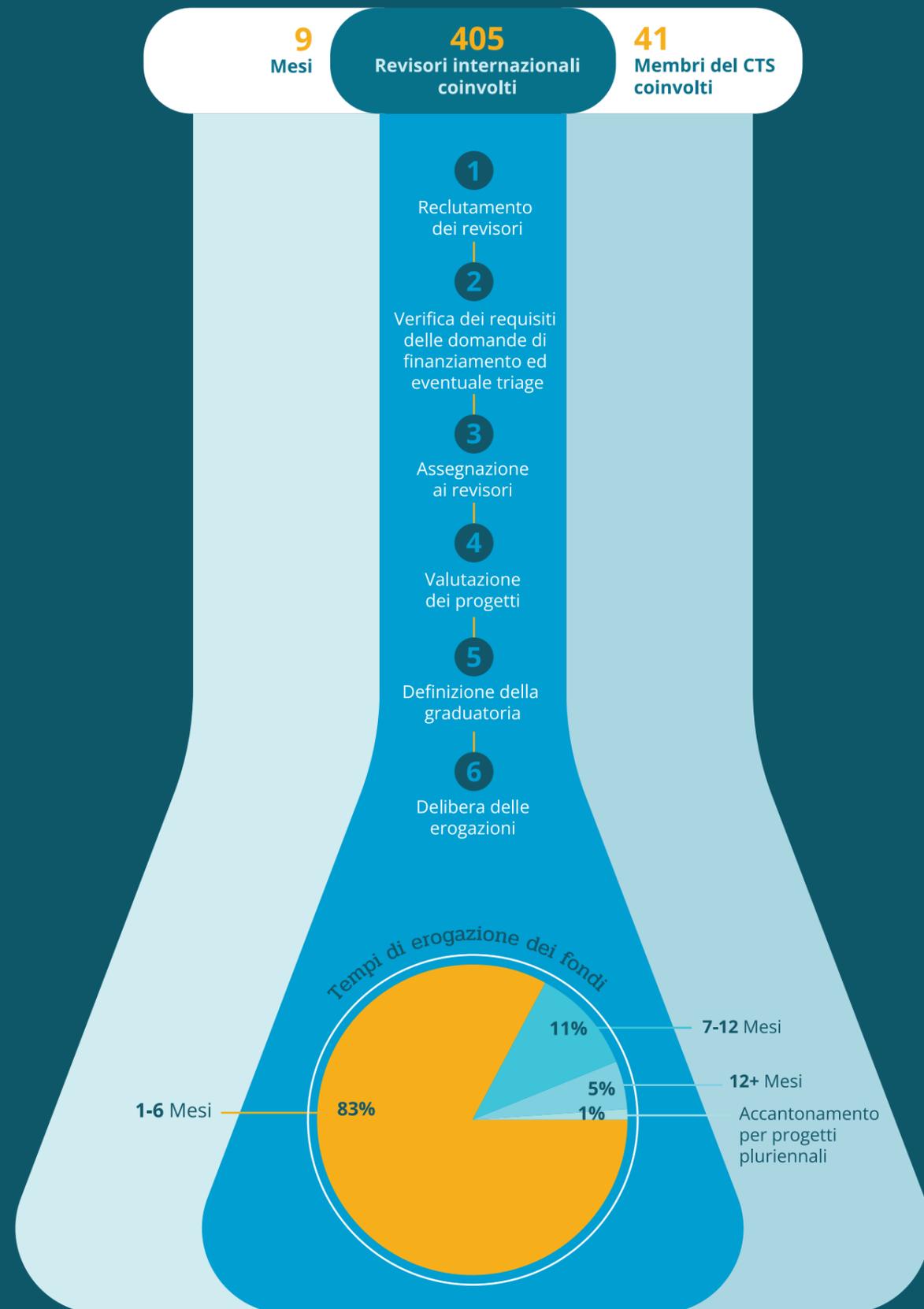


Rivolti ai ricercatori che stanno concludendo un MFAG o uno Start-Up Grant, i Bridge Grant consentono loro di proseguire gli studi per un anno, in modo da essere più preparati per candidarsi a un finanziamento per ricercatori consolidati.





Processo di peer review dei progetti AIRC nel 2024



La valutazione delle borse di studio e le commissioni internazionali di esperti

I bandi per borse di studio per l'Italia e per l'estero vengono pubblicati da AIRC ad aprile-maggio di ogni anno, con scadenza nel giugno successivo.

Le candidature per borse per l'Italia sono valutate da 3 membri del CTS, mentre quelle per borse per l'estero sono giudicate da un revisore internazionale e 2 membri del CTS.

I revisori iniziano le valutazioni entro la prima metà di luglio e le completano entro fine settembre. Dal processo di valutazione, che avviene interamente in remoto, emerge una graduatoria di merito in base alla quale avvengono le assegnazioni. I membri del CTS che valutano le borse di studio sono guidati da un regolamento che garantisce principi di trasparenza, obiettività, selezione per merito, riservatezza e assenza di conflitti di interesse in tutte le fasi della valutazione stessa.

Le richieste per borse Short-term sono giudicate da membri del Comitato tecnico scientifico (CTS) di AIRC, selezionati dalla direttrice scientifica in base alle competenze necessarie e senza conflitti di interesse con i richiedenti stessi e i loro responsabili. I criteri di valutazione comprendono il valore scientifico delle competenze che potranno essere acquisite durante il soggiorno e il possibile impatto del programma di visita sullo sviluppo di carriera dei beneficiari.

Complessivamente i membri del CTS coinvolti nella valutazione delle borse di studio nel 2024 sono stati 43.





I programmi speciali 5 per mille

Per i programmi che durano 5 o più anni, sono previsti anche verifiche e resoconti scientifici intermedi, valutati da uno o più esperti, selezionati per competenza dal Peer Review Office.

Il sostegno alla ricerca, che AIRC porta avanti grazie alla straordinaria fiducia di oltre 1,6 milioni di contribuenti e donatori, sta creando una nuova mentalità e un nuovo approccio alla lotta contro il cancro. Negli anni sono stati proposti bandi innovativi e di ampio respiro, che hanno coinvolto grandi gruppi multidisciplinari in programmi di ricerca sottoposti a verifiche costanti.

Tra i bandi più recenti, quello dedicato allo studio delle metastasi, pubblicato in due edizioni, nel 2018 e 2019, ha permesso l'avvio di 9 progettualità, della durata di 7 anni.

Lo scopo di questi programmi è comprendere i meccanismi biologici alla base della disseminazione tumorale e sviluppare innovativi approcci preventivi, diagnostici e terapeutici delle metastasi. La scelta del tema non è casuale. La disseminazione delle cellule tumorali in organi diversi da quello di origine - la formazione di metastasi, appunto - è responsabile del 90% circa dei decessi per cancro. Nonostante le numerose ricerche sui tumori, ancora oggi non si conoscono in dettaglio i meccanismi che portano una cellula cancerosa a migrare verso altri organi. Né sappiamo che cosa permetta a un tumore di sfuggire alle difese immunitarie o come si creino ambienti adatti all'insediamento e alla proliferazione di una massa in una diversa parte del corpo.



Accelerator Award: una rete internazionale per accelerare il progresso contro il cancro

Nel 2017 e 2018 AIRC ha pubblicato due edizioni del bando Accelerator Award, un'iniziativa per promuovere la ricerca oncologica, nata da una partnership fra AIRC, Cancer Research UK (CRUK) e Fundación Científica - Asociación Española Contra el Cáncer (FC-AECC). I programmi di durata quinquennale, approvati nell'ambito delle 2 edizioni del bando, erano 13, ancora in corso nel 2024, di cui 4 a guida italiana. L'obiettivo è accelerare i progressi della ricerca traslazionale: i gruppi selezionati stanno sviluppando nuovi strumenti, risorse e infrastrutture per far avanzare la ricerca oncologica e individuare terapie più efficaci, anche per tumori rari particolarmente difficili da trattare. L'ampia portata dell'Accelerator Award sta consentendo a ricercatori di livello internazionale di istituire collaborazioni che non sarebbero state possibili senza questi fondi.



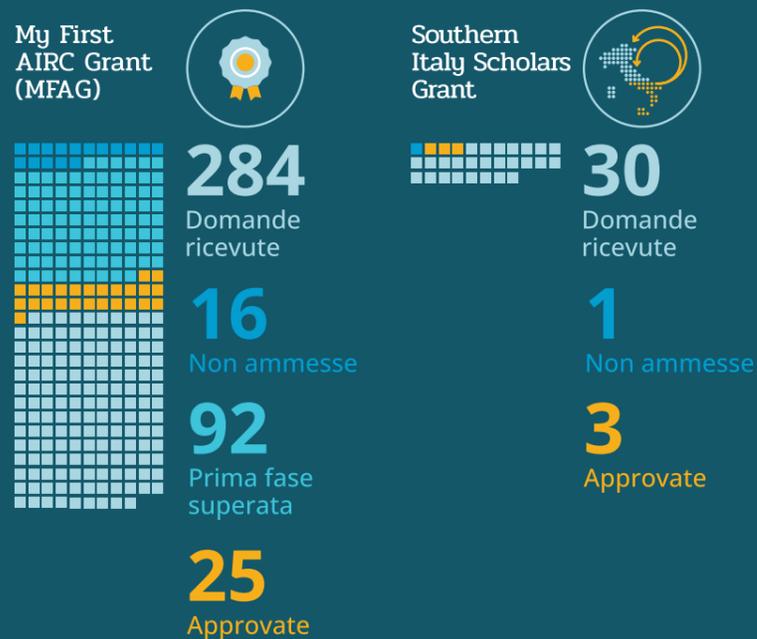
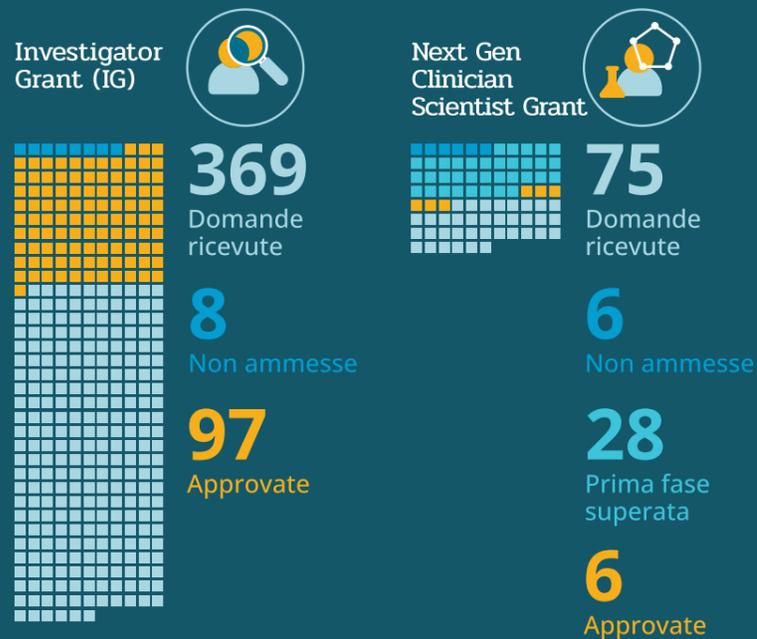


Il risultato del processo di peer review nel 2024

Grant individuali

I risultati dei bandi per progetti individuali a confronto

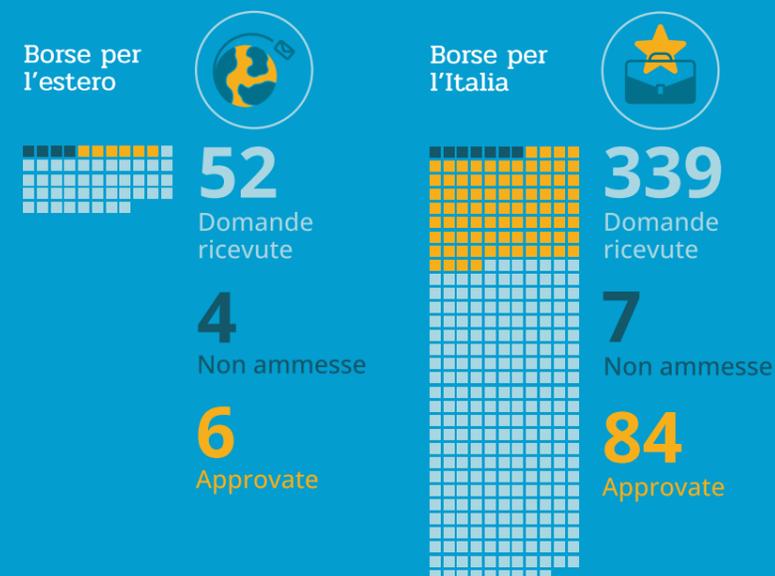
Il tasso di successo (calcolato come n. domande approvate/n. domande ricevute) per gli IG è stato del 26,3%, per i MFAG del 8,8%, per le Start-Up del 22,2%, per i Next Gen Clinician Scientist Grant del 8%, per i Southern Italy Scholars del 10% e per i Bridge Grant del 37,5%. Analizzando in dettaglio questi dati risulta che per il bando IG 2024, tra i ricercatori che avevano già ricevuto un grant AIRC, il tasso di successo è stato del 39,5%. Questo significa che chi ha già ottenuto un grant AIRC ha una buona probabilità di ricevere un ulteriore finanziamento AIRC, ma non la certezza. La preparazione di una domanda nell'ambito dei bandi AIRC richiede tempo e attenzione, ed è necessario mantenere alti livelli di produttività scientifica. Tra i ricercatori mai sostenuti prima, il tasso di successo è stato del 9,3%. Ottenere il primo grant AIRC è quindi difficile. AIRC nel 2024 ha pubblicato ben 5 bandi per giovani: MFAG, Start-Up Grant, Bridge Grant, Next Gen Clinician Scientist Grant e Southern Italy Scholars Grant. Per i giovani ricercatori la partecipazione a uno di questi bandi è un banco di prova per sperimentare la valutazione dello stesso rigoroso processo di peer review al quale i ricercatori più senior sottopongono i propri progetti lungo tutta la carriera scientifica.



Grant individuali



Borse di studio





Guardiamo lontano

Le delibere per i progetti di ricerca sono approvate dal Consiglio di amministrazione, sentito il Consiglio di indirizzo, su proposta della Direzione scientifica, per la loro intera durata, secondo quanto indicato nei bandi che regolano la presentazione dei progetti e i successivi rinnovi. Il Consiglio di amministrazione delibera i fondi destinati ai rinnovi di anno in anno. A tale impegno si aggiungono le delibere per i progetti che iniziano un nuovo ciclo pluriennale di ricerca. Ogni anno sono moltissimi i giovani ricercatori che si rivolgono ad AIRC e presentano per la prima volta il proprio progetto quinquennale. Se valutati positivamente nel processo di peer review, riceveranno i fondi deliberati, e al termine del progetto ne potranno presentare uno nuovo. Allo stesso modo, i ricercatori consolidati che terminano i propri progetti possono presentarne uno nuovo, che sarà sottoposto alla stessa procedura di valutazione applicata ai progetti di ricercatori che non hanno mai fatto una richiesta ad AIRC. **Tutti questi progetti hanno bisogno del continuo impegno dei sostenitori e dei contribuenti che credono nella ricerca e nella gestione di AIRC.**

Da quando è beneficiaria dei proventi derivanti dal 5 per mille, AIRC ha allocato tali fondi sia per favorire il finanziamento di programmi di ricerca speciali, sia per integrare le somme destinate ai progetti di ricerca ordinari. AIRC ha potuto così valorizzare l'eccellenza della ricerca oncologica italiana, di base e clinica, sostenere i giovani talenti e finanziare allo stesso tempo le ricerche più complesse e vicine alla pratica clinica.

Nel 2024 sono stati accantonati 372.751,08 euro, derivanti da 3 lasciti, e 1.592.296,59 euro, pervenuti grazie a donazioni finalizzate. L'accantonamento complessivo di 1.965.047,67 euro sarà utilizzato per sostenere borse di studio e progetti di ricerca pluriennali.



AIRC ha messo a disposizione della ricerca oltre 141 milioni di euro

Nel 2024 abbiamo erogato fondi a favore di 673 progetti di ricerca e 90 borse di studio e abbiamo deliberato altri finanziamenti per 8 programmi di ricerca speciali.

A fine 2024 Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro ha deliberato erogazioni per 141.368.852,31 euro. Questi comprendono 18.033.319,48 euro per programmi speciali 5 per mille, dedicati allo studio delle metastasi e della durata di 7 anni.

Circa 5.000 ricercatori possono così lavorare in laboratori di università, ospedali e istituzioni di ricerca in tutta Italia, prevalentemente in strutture pubbliche, con un beneficio tangibile per i sistemi della ricerca e della sanità del nostro Paese.

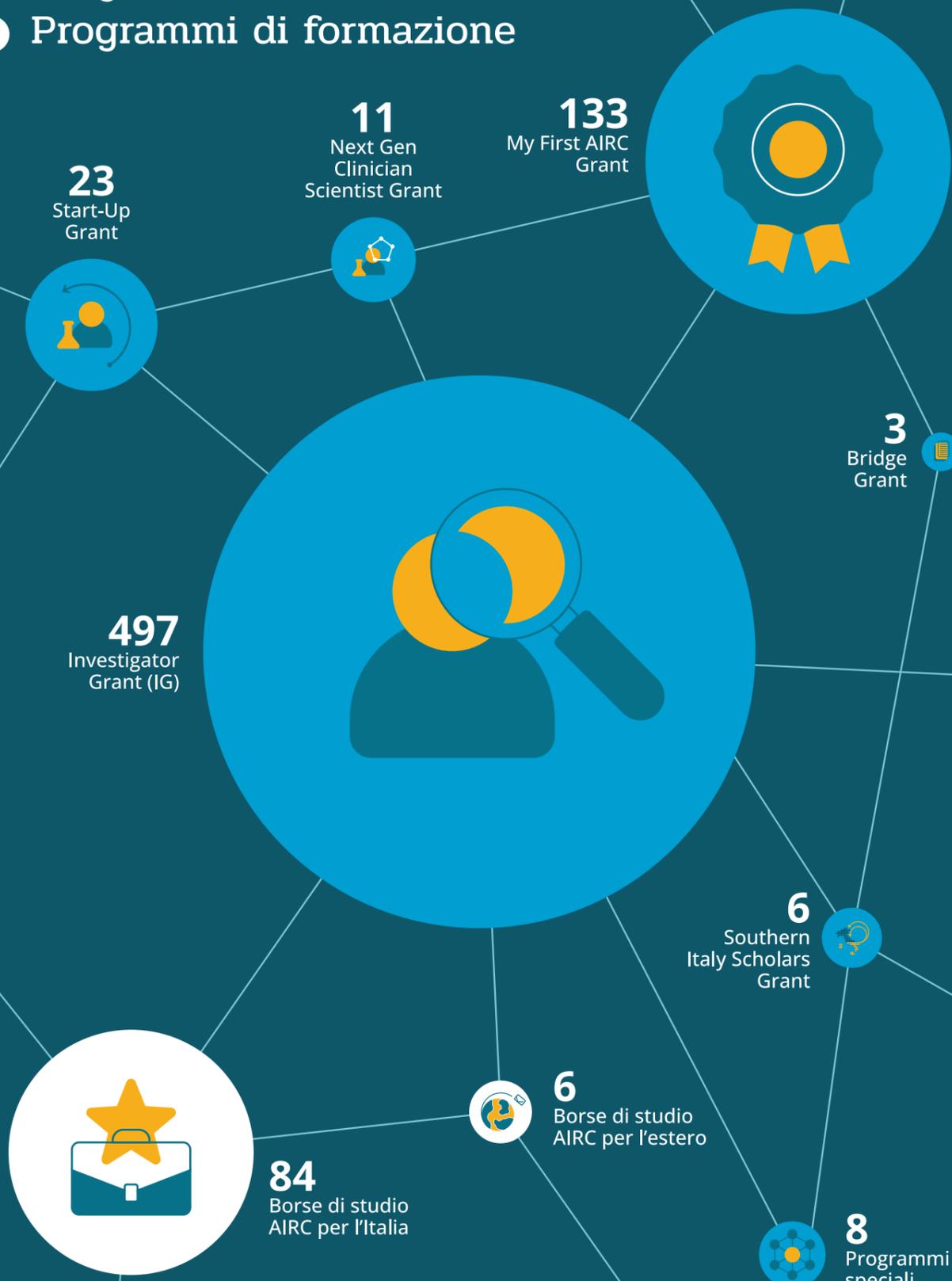
Nel conteggio dei fondi e del numero di borse di studio sostenute nel 2024 non vengono considerate le borse di studio pluriennali attivate in precedenza e ancora in corso. Le erogazioni per queste borse sono state infatti deliberate nell'anno di attivazione, per l'intera durata delle borse stesse. Non vengono inoltre considerate le borse Short-term assegnate nel 2024, i cui importi verranno ratificati nel corso del 2025, né l'accantonamento di 1.965.047,67 euro descritto a pagina 74. Sono stati invece considerati i 29 milioni di euro deliberati quali contributi per IFOM.

141.368.852,31 €

Erogazioni deliberate da AIRC nel 2024

771

- Progetti di ricerca
- Programmi di formazione





I fondi destinati alla ricerca sul cancro nel 2024



84 Borse di studio AIRC per l'Italia
€ 6.085.000,00



6 Borse di studio AIRC per l'estero
€ 903.120,57



133 My First AIRC Grant
€ 11.713.788,04



23 Start-Up Grant
€ 3.749.265,40



5 Bridge Grant
€ 299.870,00



11 Next Gen Clinician Scientist Grant
€ 3.052.441,89



6 Southern Italy Scholars Grant
€ 981.047,12



497 Investigator Grant
€ 67.477.999,8



8 Programmi di ricerca 5 per mille sulla malattia metastatica
€ 18.033.319,48



IFOM
€ 29.000.000,00



Premio Guido Venosta e altri contributi istituzionali
€ 73.000,00



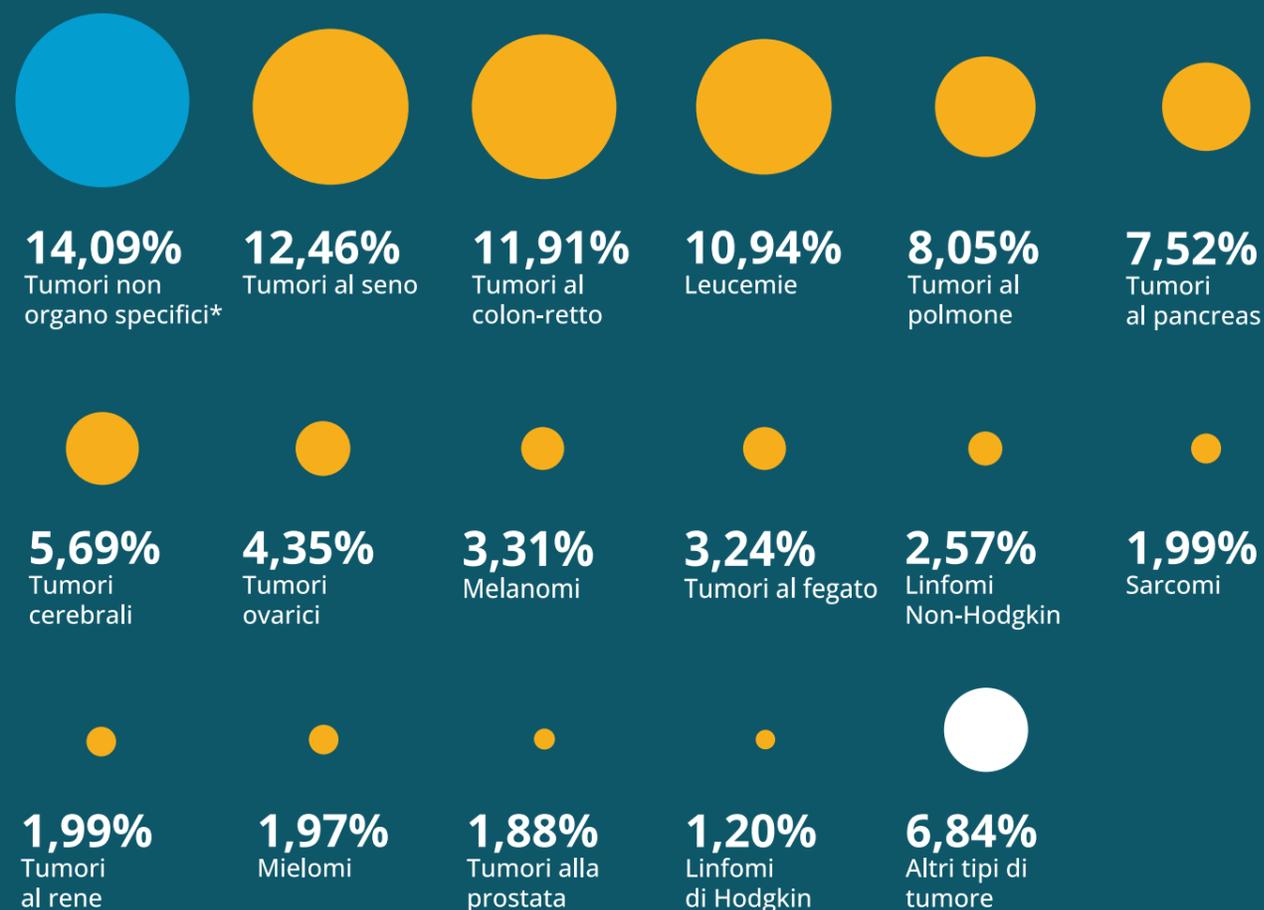
€ 141.368.852,31

In quali ambiti di ricerca sta investendo AIRC?

94,7%

delle risorse erogate da AIRC sono investite in progetti che si occupano di 3 aree di ricerca specifiche: studio della biologia del cancro, individuazione di nuove strategie terapeutiche e messa a punto di tecniche per diagnosi sempre più precoci e prognosi sempre più precise.

Percentuale risorse AIRC investite nel 2023 nella ricerca per tipo di tumore



*Dai progetti focalizzati su tumori non-organo specifici possono emergere conoscenze utili per la cura di molti tipi di cancro diversi.



IFOM: l'Istituto di ricerca di Fondazione AIRC



IFOM, Istituto Fondazione AIRC di oncologia molecolare, è stato creato nel 1998 da Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro come centro di ricerca volto alla comprensione dei meccanismi alla base dell'insorgenza e dello sviluppo dei tumori. Dalla fine del 2003, IFOM è diventato una Fondazione di diritto privato con uno statuto autonomo.

AIRC realizza l'attività di ricerca scientifica oncologica anche avvalendosi delle strutture di IFOM dove sono concentrate risorse umane e tecnologiche per dar vita a un vero e proprio "incubatore di conoscenza".

AIRC ha un ruolo rilevante per IFOM essendo obbligata, dalle proprie norme statutarie, a disporre un'erogazione annuale - con obbligo di rendicontazione - a supporto del Piano strategico pluriennale di IFOM, sovvenzionando gli oneri di funzionamento connessi alla ricerca; inoltre, AIRC ha la maggioranza dei voti esercitabili nel Consiglio di amministrazione e nomina gli organi statutari.

I numeri di IFOM

348 Personale totale

281 Ricercatori

67 Personale di supporto



30 Nazionalità di provenienza dei ricercatori

ifom.eu

Provenienza dei ricercatori stranieri



Asia

	Uomini	Donne	Totale
Sri Lanka	1	1	2
Iran	0	2	2
Turchia	1	1	2
Cina	2	2	4
Giappone	3	1	4
India	9	2	11
Libano	2	5	7

32

Europa

	Uomini	Donne	Totale
Estonia	0	1	1
Germania	0	1	1
Grecia	0	1	1
Serbia	0	1	1
Repubblica Ceca	1	0	1
Bulgaria	0	1	1
Finlandia	0	1	1
Gran Bretagna	1	0	1
Ucraina	0	2	2
Ungheria	2	0	2
Romania	1	1	2
Cipro	0	2	2
Spagna	0	3	3
Albania	2	2	4
Francia	2	2	4
Russia	3	2	5

32

Nord America

	Uomini	Donne	Totale
Canada	0	1	1
USA	0	1	1

2

Sud America

	Uomini	Donne	Totale
Messico	0	1	1
Colombia	1	0	1

2

Africa

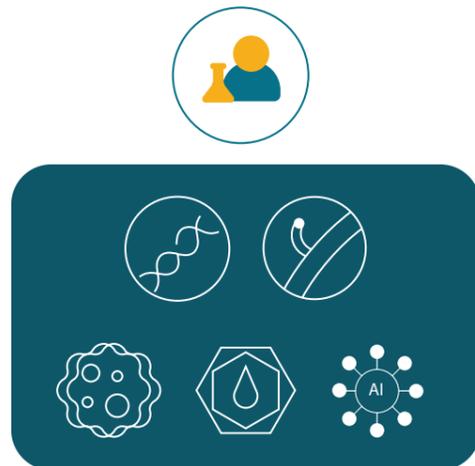
	Uomini	Donne	Totale
Nigeria	1	0	1
Botswana	1	0	1
Libia	0	1	1

3



Gli obiettivi

IFOM è un centro di ricerca d'eccellenza dedicato allo studio dei tumori a livello molecolare, con l'obiettivo di trasferire rapidamente i risultati scientifici alla cura del paziente. IFOM punta all'eccellenza nella ricerca oncologica di base e alla formazione di giovani ricercatrici e ricercatori. Per raggiungere questo obiettivo, ha reclutato scienziati di alto livello che studiano processi cruciali come la riparazione del DNA, l'angiogenesi, la meccanobiologia e l'organizzazione tridimensionale dei tessuti tumorali, la biopsia liquida e l'intelligenza artificiale applicata all'oncologia.



Nel 2024 è proseguito l'ambizioso piano di sviluppo quinquennale Athena 2023-2027, che si basa su un approccio integrato e strutturato attorno a quattro obiettivi chiave:

- 1 Espansione delle attività traslazionali a partire dalla ricerca di base**
Athena mira a tradurre i risultati della ricerca di base in applicazioni cliniche e terapeutiche concrete per migliorare il trattamento e la diagnosi del cancro;
- 2 Incremento delle sinergie con l'ecosistema della ricerca italiana e internazionale**
Athena si prefigge di promuovere collaborazioni più strette e sinergiche con altre istituzioni accademiche, cliniche e di ricerca, in Italia e a livello internazionale, per favorire lo scambio di conoscenze e risorse e per accelerare l'applicazione traslazionale dei risultati di ricerca a favore dei pazienti oncologici;
- 3 Nuove relazioni con l'industria per lo sviluppo di nuovi prodotti terapeutici e diagnostici**
Athena permetterà a IFOM di sviluppare nuove partnership con l'industria farmaceutica e biotecnologica per accelerare lo sviluppo e la commercializzazione di nuove terapie e dispositivi medico-diagnostici innovativi;
- 4 Focus su piattaforme tecnologiche avanzate**
Athena ha stabilito di investire in piattaforme tecnologiche all'avanguardia e garantire l'accesso e la condivisione di queste risorse alla comunità scientifica nazionale e internazionale.



Finanziamenti a IFOM da AIRC 2024

29 Milioni di euro

divisi in 3 categorie



per l'attività di supporto



per attrezzature scientifiche



per l'attività di ricerca



Finanziamenti a IFOM da Grant 2024

9 Milioni di euro

divisi in 2 categorie



da altri enti



da AIRC



Ricerca e tecnologia

La struttura organizzativa si articola secondo le due principali aree di attività di IFOM: i programmi di ricerca e i servizi tecnologici.

Per lo sviluppo del piano Athena, IFOM si è posto come obiettivo di strutturare 10 nuovi gruppi di ricerca entro il 2027, avviando un ambizioso programma di reclutamento a livello internazionale.

In questo contesto, nel 2024 è stata reclutata come direttrice della core-facility in Functional and Genomic Screening Giuseppina D'Alessandro, proveniente da Cancer Research UK Cambridge Institute, e due direttori di programmi di ricerca, Giuseppe Leuzzi e Beatrice Zitti, provenienti rispettivamente dal Columbia University Irving Medical Center e da AGORA Cancer Research Centre.

I servizi tecnologici mettono a disposizione strumenti e metodologie all'avanguardia in diverse aree – come per esempio microscopia, genomica, proteomica e metabolomica – e permettono ai ricercatori di sfruttare al meglio le risorse disponibili, rendendo più efficienti e avanzate le loro attività di ricerca.

La gestione delle risorse

Fin dalla costituzione, IFOM conta sul supporto di Fondazione AIRC per le risorse necessarie al suo piano di sviluppo: 29 milioni di euro solo nel 2024. L'istituto riesce anche ad attrarre risorse finanziarie autonomamente, attraverso la partecipazione ai bandi indetti da enti pubblici e privati. Significativo, tra i finanziatori privati, è il ruolo di Fondazione AIRC (6,1 milioni di euro nel 2024).

I costi diretti della ricerca di IFOM – personale dedicato, materiale specifico, eventuali strumenti scientifici di modesto valore – sono in gran parte coperti dai grant ottenuti dai ricercatori. Questa parziale autonomia ha consentito a Fondazione AIRC di concentrarsi sul proprio ruolo istituzionale, contribuendo a finanziare i restanti costi generali dell'attività scientifica, dal personale agli investimenti in tecnologia, dall'avvio di nuovi gruppi alla promozione di linee inedite di ricerca.

Obiettivi IFOM

10

Nuovi gruppi di ricerca



2027

Il comitato scientifico internazionale

IFOM è dotato di un comitato scientifico internazionale (Scientific Advisory Board, SAB) per garantire la qualità della ricerca. È presieduto da un membro nominato dal Comitato direttivo e supporta la Direzione scientifica nelle strategie di sviluppo, nella revisione delle attività, nella selezione dei group leader e nella valutazione della tenure track, ovvero un percorso valutativo per ricercatrici e ricercatori che, dopo un periodo di prova, può portare a una posizione permanente, basandosi su criteri di originalità e contributo al progresso scientifico.

Il Scientific Advisory Board di IFOM è presieduto dal 2023 da Caroline Dive, professoressa in Cancer Pharmacology presso l'Università di Manchester e attuale direttrice del Manchester Research Institute e del Cancer Biomarker Centre di Cancer Research UK.

Il SAB è composto da scienziati e scienziate di rinomata fama internazionale:

- Keith Caldecott – University of Sussex (UK);
- Julian Downward – Crick Institute (UK);
- Giulio Draetta – MD Anderson Cancer Center (USA);
- Gillian Griffiths – University of Cambridge (UK);
- Jan Hoeijmakers – Erasmus MC (NL);
- Benoit Ladoux – CNRS (FR);
- Nuria Lopez Bigas – Institute for Research in Biomedicine-IRB (ES);
- Patricia LoRusso – Yale School of Medicine (USA);
- Manuel Salto-Tellez – The Institute of Cancer Research-ICR (UK);
- Andreas Trumpp – HI-STEM (DE);
- Matthew Vander Heiden – Koch Institute (UK).





L'impatto scientifico

Nel 2024 la produzione scientifica di IFOM si è attestata su 135 documenti, fra cui figurano 118 articoli (87,5%) e 17 review (12,5%) pubblicati su riviste internazionali.

Di queste pubblicazioni, 78 – pari al 58% – riportano una scienziata o uno scienziato di IFOM come prima o ultima firma o autore/ autrice corrispondente, ovvero coloro che hanno contribuito maggiormente allo studio. Tra gli studi pubblicati da IFOM nel 2024, 64 sono stati pubblicati su riviste che fanno parte dei gruppi editoriali Science AAAS, Cell Press, The Lancet, Nature Portfolio o Springer Nature e JAMA, rappresentando il 47% del totale delle pubblicazioni dell'anno. Di questi, il 50% vedono come prima o ultima firma una scienziata o uno scienziato di IFOM.

IFOM punta a rendere le sue pubblicazioni accessibili al più ampio pubblico possibile attraverso una politica di Open Access, ovvero liberamente accessibili online, senza barriere di pagamento o restrizioni di accesso. Nel 2024, l'82% degli studi pubblicati è stato reso accessibile su riviste Open Access, garantendo che le nostre scoperte possano contribuire al progresso scientifico globale e raggiungere un'ampia comunità di ricercatori, clinici e pazienti.

Tra le pubblicazioni del 2024 segnaliamo:

- sulla testata scientifica *Cell Reports Medicine*, uno studio condotto da Alberto Bardelli ha evidenziato il ruolo di alcuni batteri intestinali nel promuovere la resistenza alle terapie nel tumore del colon. Utilizzando linee cellulari e innovativi modelli tridimensionali derivanti da pazienti, il gruppo di ricerca ha così scoperto che una particolare tossina batterica presente in alcuni tumori intestinali, chiamata colibactina, è in grado di addestrare il cancro a resistere alle cure.
- sulla testata scientifica *Life Alliance*, uno studio coordinato da Makoto Hayashi dell'Università di Kyoto ha svelato nuove intuizioni sull'interazione complessa tra la formazione dei micronuclei e l'attivazione della via cGAS-STING, un elemento chiave nella difesa immunitaria innata del corpo. Mettendo in discussione le credenze all'interno della comunità scientifica, questo sforzo collaborativo ha dimostrato che i micronuclei, contrariamente alle ipotesi precedenti, non attivano direttamente la risposta immunitaria innata, suggerendo la necessità di rivalutare il loro impatto sui processi cellulari come l'invecchiamento e la tumorigenesi.
- sulla testata scientifica *Cancer Research*, uno studio condotto da Valter Longo e Claudio Vernieri ha evidenziato che potrebbero esserci nuove opzioni terapeutiche per la leucemia linfatica cronica (LLC) abbinando la cosiddetta dieta mima digiuno a terapie mirate.
- sulla testata scientifica *Biomedicine & Pharmacotherapy Biomedicine*, uno studio condotto da Giorgio Scita e Ciro Mercurio ha identificato nuovi inibitori della macropinosi, un meccanismo cruciale nello sviluppo e nella progressione dei tumori del pancreas e nella resistenza a diverse terapie, tra cui la chemioterapia e la radioterapia.

Premi

Nel 2024, il ricercatore Vincenzo Costanzo è stato eletto membro dell'EMBO, European Molecular Biology Organization, una delle più prestigiose organizzazioni scientifiche europee.

Costanzo si unisce ad altri 8 scienziati e scienziate di IFOM che sono attualmente membri EMBO: Alberto Bardelli, Dana Branzei, Giannino Del Sal, Fabrizio d'Adda di Fagagna, Marco Foiani, Stefano Piccolo, Simona Polo e Giorgio Scita.



Divulgazione ed eventi scientifici

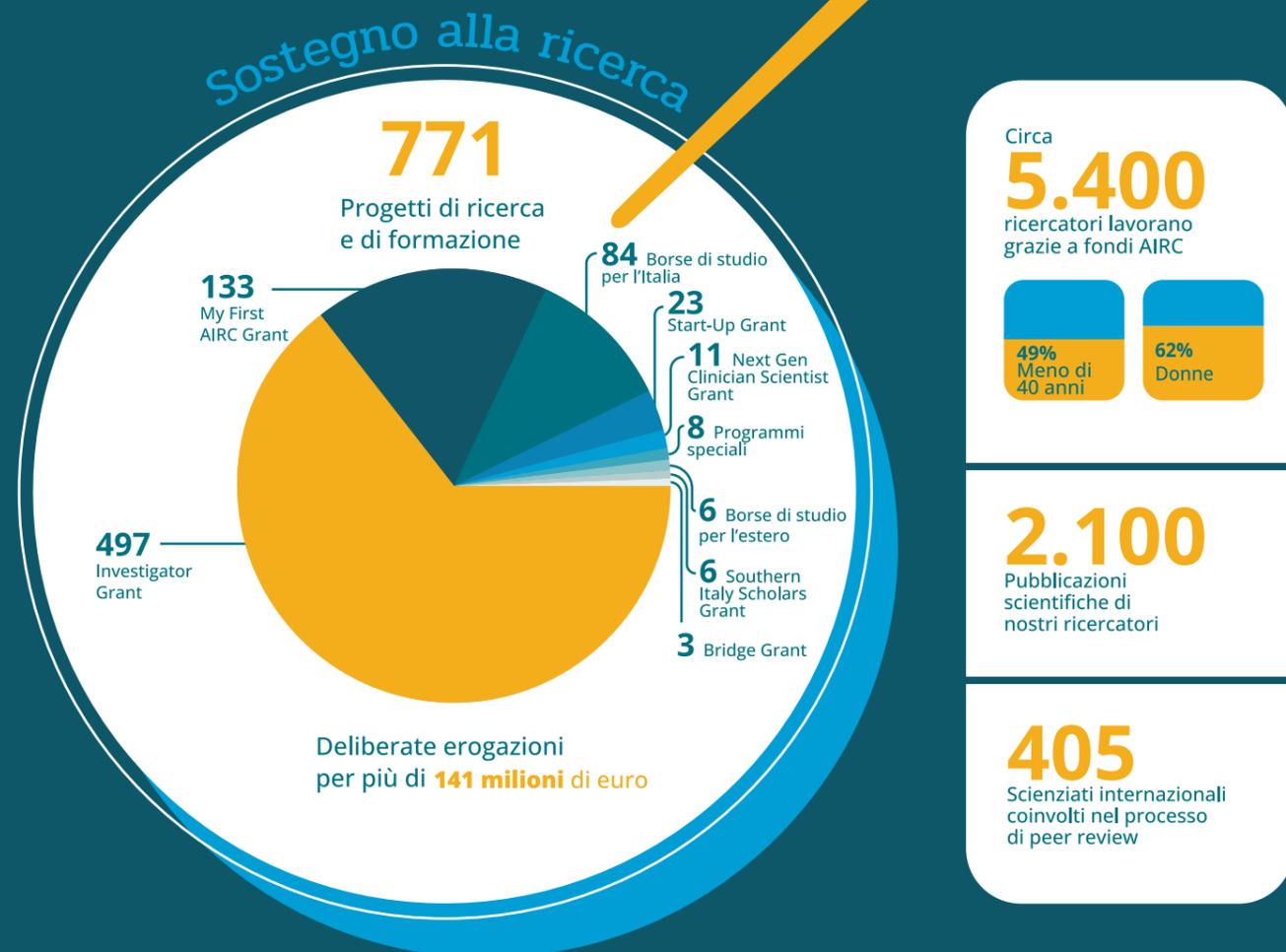
Una delle missioni di IFOM è quella di spiegare meglio alla società cos'è l'istituto e perché e come fa ricerca sul cancro e sulla scienza in generale. Per farlo, usa prodotti culturali e comunicativi che rendono più accessibile il linguaggio scientifico. IFOM ritiene che questo sia un aspetto importante della sua responsabilità sociale. Nell'arco del 2024, i rappresentanti scientifici di IFOM hanno partecipato in presenza o in remoto a diversi incontri pubblici di rilevanza nazionale.

IFOM non solo svolge ricerca scientifica di qualità, ma intende anche diffonderla e sensibilizzare sull'importanza della ricerca sul cancro. Per questo, IFOM organizza convegni e iniziative di alto livello nazionale e internazionale. Questi convegni servono a comunicare i risultati scientifici e le ricerche che facciamo, e a rafforzare e creare collaborazioni scientifiche. Coinvolgendo esperti e ricercatori da diversi settori e contesti, stimoliamo lo scambio di idee e la circolazione delle conoscenze, aiutando così il progresso della ricerca sul cancro a livello globale.

Nell'arco del 2024 sono stati organizzati presso IFOM 60 eventi, di cui alcuni organizzati da primarie istituzioni esterne.



I numeri della ricerca AIRC nel 2024



IFOM



29 Milioni di euro



9 Milioni di euro



Cultura della prevenzione e comunicazione



Ho provato sulla mia pelle l'importanza della ricerca: tutte le mie cure erano frutto di studi, sperimentazioni e innovazione. Grazie a loro e al sostegno di mia madre, sono riuscita a superare un linfoma di Hodgkin. La ricerca è vita e io oggi sono qui grazie alla scienza.

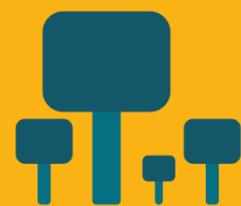
Roberta, testimonial



Cultura della prevenzione e comunicazione



Circa **900.000** persone



18.000 scuole

Il numero totale di copie di *Fondamentale* stampate nel 2024 è

4,5 milioni,

quanti i passi che una persona fa in un anno



Se stampassimo tutta la rassegna stampa di AIRC, coprirebbe **77 mq**, circa un campo da pallavolo (ma noi non la stampiamo!)



NUMERO 3 - GIUGNO 2024 fondamentale

La rivista di divulgazione scientifica più diffusa in Italia

periodico

DCOER1663

Posteitaliane

31%
Approfondimenti su prevenzione, diagnosi e cura

25%
Traguardi delle ricerche finanziate

22%
Vita di AIRC

22%
Psiconcologia, biologia e news dal mondo

LORIS DE CECCO

Alla ricerca di terapie sempre più efficaci per i tumori testa-collo

VACCINO ANTI-HPV

Dalla Scozia arrivano nuove evidenze sulla sua efficacia

VOLONTARIATO

Il personal fundraising è semplice di sostenere



Fondamentale è una delle più autorevoli pubblicazioni italiane d'informazione in campo oncologico, la nostra voce nelle case dei sostenitori, l'ambasciatrice della nostra missione di rendere il cancro sempre più curabile. Il mix di accuratezza scientifica e linguaggio divulgativo la rendono un insostituibile veicolo di corretta informazione sui progressi della ricerca, sull'importanza della prevenzione e sulle novità in campo diagnostico e terapeutico.

★ Nel 2024, in continuità con gli anni passati, la rivista *Fondamentale* si è proposta ai sostenitori in cinque uscite annuali (gennaio, aprile, giugno, ottobre e dicembre). Le copie totali distribuite sul territorio sono state circa 4,5 milioni.

FONDAMENTALE – IL PODCAST

Ogni settimana, *Fondamentale – il podcast* aggiorna il pubblico sugli ultimi traguardi della ricerca sul cancro, proponendo sia la versione audio di articoli presenti all'interno del giornale, sia argomenti del tutto inediti. *Fondamentale – il podcast* può essere ascoltato su tutte le più diffuse piattaforme di podcast. Nel 2024 abbiamo pubblicato **47 puntate** e abbiamo superato i **60.000 ascolti**.

LA REDAZIONE

AIRC gestisce direttamente l'ideazione, la creazione e lo sviluppo dell'edizione cartacea di *Fondamentale* e del suo podcast, avvalendosi della consulenza di giornalisti scientifici e dei migliori specialisti. Alla stesura del piano editoriale partecipano il presidente, il direttore scientifico e le aree di comunicazione.

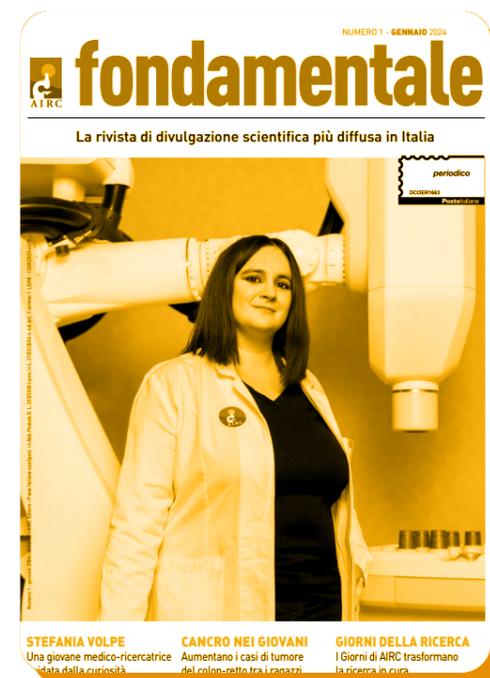
I CONTENUTI

Gli argomenti spaziano su tutto il mondo della ricerca: dagli approfondimenti sulle diverse patologie tumorali e i consigli per affrontare la malattia, all'attenzione verso i temi più attuali che alimentano il dibattito scientifico. Non manca poi uno spazio dedicato alle novità della ricerca a livello internazionale. Una specifica rubrica è riservata alla vita dei ricercatori, raccontata sotto l'aspetto sia scientifico sia umano, e spesso è accompagnata dalla testimonianza di pazienti ed ex pazienti che hanno affrontato la malattia. *Fondamentale* racconta anche i momenti di vita associativa, soprattutto gli eventi nazionali di raccolta fondi. In tutti i numeri compaiono i riferimenti per gli approfondimenti disponibili online.

★ Indicatore di efficacia: capacità di incidere nella società civile

LA STAMPA

★ Da anni AIRC utilizza per la stampa di *Fondamentale* un tipo di carta 100% riciclata e certificata dal Programme for the Endorsement of Forest Certification, che assicura l'uso di foreste gestite secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Questo ha permesso un minore impatto sull'ambiente. Inoltre, il procedimento di stampa roto off-set usato è a basso impatto ambientale.



★ Indicatore di sostenibilità ambientale della propria azione



I pocket: comunicare nelle piazze

Anche nel 2024, un numero monografico di *Fondamentale*, in formato pocket, ha accompagnato le iniziative nazionali di raccolta fondi le Arance della Salute, l'Azalea della Ricerca e I Giorni della Ricerca. Le copie distribuite nel 2024 dei tre numeri monografici sono state quasi 1,1 milioni. **In queste pubblicazioni speciali i contenuti hanno il formato tipico delle guide, con suggerimenti utili per persone di ogni età sulla prevenzione, la diagnosi e la cura del cancro.**

Di seguito, i temi dei tre pocket del 2024:

I BENEFICI DELL'ATTIVITÀ FISICA

L'attività fisica è uno degli elementi essenziali per una vita in salute. In questa pubblicazione abbiamo deciso di approfondire il rapporto tra attività fisica e cancro e spiegare cosa ci dicono le linee guida più aggiornate sull'esercizio da svolgere per mantenersi in salute.

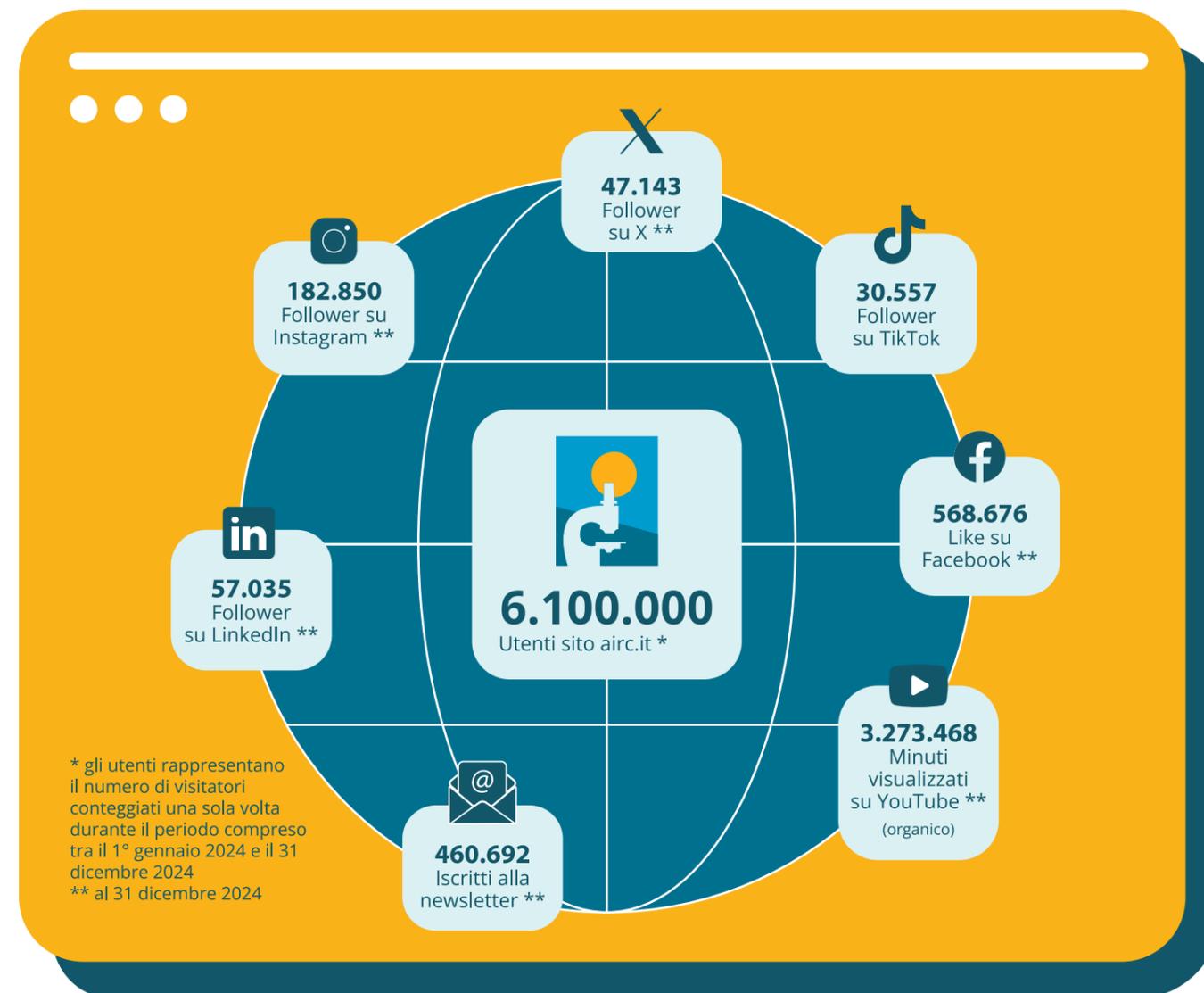
QUARANT'ANNI DI RICERCA SUI TUMORI CHE COLPISCONO LE DONNE

Nel 2024 abbiamo festeggiato i 40 anni dell'Azalea della Ricerca. Per celebrare l'anniversario, abbiamo deciso di dedicare questa pubblicazione ai traguardi raggiunti dalla ricerca nella diagnosi precoce e nella cura di questi tipi di neoplasie, tratti da una selezione della "Cancer Progress Timeline" dell'American Society of Clinical Oncology (ASCO). All'interno, un fumetto di Fraffrog sulla prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori nelle donne.

LA CURA SI CHIAMA RICERCA

Nel 2024 in Italia sono stati stimati circa 208.000 nuovi casi di tumore tra gli uomini, contro circa 187.000 nelle donne. In effetti, il cancro colpisce circa 1 uomo su 2 e circa 1 donna su 3 nel corso della vita. Inoltre, quasi tutti i tipi di tumore che possono colpire entrambi i sessi di solito sono più frequenti tra gli uomini, come pure le morti oncologiche. A cos'è dovuta questa disparità? Ne abbiamo parlato in questa pubblicazione, analizzando anche due dei tumori più diffusi negli uomini, quello del polmone e quello alla prostata.

La presenza online



I siti istituzionali

Molte pagine del sito principale airc.it sono dedicate alle nostre iniziative nazionali e locali, compresi tutti gli eventi dei Comitati regionali. Un'attenzione particolare è destinata alle aziende partner di AIRC o che aspirano a diventarlo. Ai contenuti si affiancano i volti delle Storie di speranza, le testimonianze delle persone che hanno affrontato e vinto la malattia, e i video che raccontano i progressi della scienza attraverso gli occhi dei suoi protagonisti. Gli utenti possono poi leggere una selezione delle ricerche finanziate da AIRC apparse sulle maggiori riviste di settore e, se ricercatori, consultare i bandi per ricevere finanziamenti. Infine, grazie alla newsletter, i sostenitori più affezionati possono conoscere tutte le ultime novità di AIRC. Le pagine di contenuto scientifico di airc.it più consultate sono quelle della Guida tumori, dedicate alle singole patologie, quelle su come fare prevenzione e le sezioni dove è possibile sostenere la ricerca, attraverso le donazioni online o l'acquisto di oggetti creativi, come le bomboniere solidali o i biglietti di auguri.

fondamentale SPECIALE ARANCE DELLA SALUTE



fondamentale SPECIALE AZALEA DELLA RICERCA



fondamentale SPECIALE I GIORNI DELLA RICERCA





Alla Guida tumori si sono aggiunte in seguito le Guide esami, terapie e screening e la rubrica Facciamo chiarezza, che ospita approfondimenti sui falsi miti e sugli argomenti controversi più cercati sul web. Il sito è stato organizzato sulla base di test di usabilità realizzati con l'aiuto degli utenti stessi. Dal 2012 AIRC ha accesso diretto al CMS ed è autonoma nella creazione dei contenuti. I portali istituzionali non sono gli unici siti di AIRC presenti in rete. In occasione delle campagne nazionali vanno online siti speciali dedicati alle Arance della Salute, all'Azalea della Ricerca, al Nastro Rosa, ai Giorni della Ricerca e al Natale di AIRC. Un sito speciale è dedicato invece ai programmi avviati grazie ai fondi del 5 per mille, nel quale è possibile trovare informazioni dettagliate e aggiornamenti sulle varie progettualità e le biografie dei ricercatori che le coordinano.



Anche il Bilancio sociale, nell'ottica di una comunicazione sempre più trasparente e accessibile, ha un suo sito dedicato.

Ci sono poi progetti destinati a specifiche attività di raccolta fondi come le donazioni ricorsive, le donazioni in memoria o Un buon invito, uno spazio per creare una pagina web in cui raccogliere le donazioni di parenti e amici nelle occasioni che si desidera festeggiare. La proposta didattica di AIRC nelle scuole (vedi pagine 107-111) è raccolta in un sito dedicato a insegnanti e studenti, sempre più frequentato e cliccato, che contiene tutti gli elementi e le attività del progetto, tra cui diversi materiali scaricabili.



INFORMAZIONE ANCHE SUI SOCIAL MEDIA

Nel 2009 AIRC si è aperta ai social media creando la propria pagina su Facebook, il profilo Twitter e potenziando la sua presenza su YouTube. Nel 2017 è stato anche aperto un profilo Instagram, nel 2019 una pagina su LinkedIn e nel 2023 il canale sulla piattaforma di messaggistica WhatsApp.

A gennaio 2024 è stato inoltre creato il canale ufficiale su TikTok. Nel 2024 su Facebook abbiamo offerto ai nostri sostenitori aggiornamenti quotidiani. Il piano editoriale ha dato largo spazio ai risultati della ricerca oncologica, ai consigli sulla prevenzione e alle novità nelle cure. I post dei nostri profili hanno anche promosso e sostenuto le campagne di informazione e raccolta fondi di AIRC, le attività dedicate alle scuole e quelle realizzate in collaborazione con i partner. X ci consente di dare ogni giorno un'informazione in tempo reale sui risultati degli studi finanziati, sulla prevenzione e la cura dei tumori, e di partecipare al dibattito online in occasione di eventi di rilievo nazionale e internazionale. X è anche uno dei canali di riferimento per la community dei ricercatori a cui offriamo aggiornamenti sui bandi di Fondazione AIRC e inviti a iniziative di formazione dedicate.

Il canale su Instagram e quello su TikTok ci permettono di avvicinare tanti giovani e sensibilizzarli sul mondo della scienza e del volontariato con un linguaggio più vicino alle generazioni Y e Z, grazie a video e post che approfondiscono i temi della nostra missione e raccontano le nostre attività. Il canale YouTube supporta e amplia l'offerta di contenuti del sito internet e degli altri canali social dando voce ai tanti ricercatori, volontari e survivor di AIRC. La pagina LinkedIn ci permette di raccontare le collaborazioni in corso con aziende e istituzioni e di dare rilievo alle opportunità di finanziamento per i ricercatori e alle posizioni aperte all'interno dell'organizzazione.

WORLD CANCER RESEARCH DAY

Per il settimo anno, il 24 settembre AIRC ha promosso in Italia la Giornata mondiale per la ricerca sul cancro, un evento internazionale istituito nel 2016 per aumentare la consapevolezza della società sul valore e sull'importanza della ricerca sul cancro e invitare a promuoverla e sostenerla in uno sforzo comune. Hanno aderito a questa iniziativa globale molte organizzazioni internazionali che si occupano di ricerca oncologica - tra cui l'Asociación Española Contra el Cáncer, Cancer Research UK, l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, i National Institutes of Health e la European Association for Cancer Research - con l'obiettivo di promuovere progressi più rapidi nella lotta contro i tumori attraverso la collaborazione tra i vari Paesi e sfruttando al meglio gli investimenti destinati alla ricerca in tutto il mondo.

- youtube.com/c/airc_ita
- facebook.com/airc.it
- instagram.com/airc.it
- twitter.com/AIRC_it
- linkedin.com/company/airc-fondazione-per-la-ricerca-sul-cancro/
- whatsapp.com/channel/0029Va6i0YoDjiOIMzXf8q0v
- tiktok.com/@airc.it



Le storie al centro della nostra comunicazione

I protagonisti della nostra comunicazione sono i ricercatori impegnati a rendere il cancro sempre più curabile, le persone che hanno affrontato il cancro e che – con la loro testimonianza – offrono un messaggio di speranza a chi si trova ad affrontare percorsi simili e i volontari, che dedicano il loro tempo a supportare la raccolta fondi e a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della ricerca.

Insieme formano una rete di supporto e speranza che contribuisce a scrivere nuove pagine della ricerca sul cancro. Le loro storie sono il motore della nostra comunicazione e il simbolo di un impegno collettivo che continua a crescere.

Per raccontarle, abbiamo realizzato 38 produzioni video, 47 shooting fotografici, che ritraggono i veri volti della ricerca e descrivono le sfide che affrontano ogni giorno, e gli episodi del podcast *Fondamentale*.

AIRC racconta la ricerca sul cancro anche grazie alla voce dei suoi ambasciatori, personalità del mondo della cultura, del food, dello spettacolo e dello sport che mettono la loro popolarità al servizio della nostra missione e che, attraverso i media e i social network, coinvolgono il pubblico a sostegno delle tante attività della Fondazione.

Gli Ambassador Antonella Clerici e Carlo Conti guidano una straordinaria squadra di testimonial composta da: Alessandra Amoroso, Giulia Arena, Malika Ayane, Bruno Barbieri, Gianluigi Buffon, Roberta Capua, Moreno Cedroni, Mia Ceran, Geppi Cucciari, Lorenzo De Silvestri, Cristina Donadio, Rita Forte, Gaudiano, Valentina Giacinti, Loretta Goggi, Sofia Goggia, Margherita Granbassi, Flavio Insinna, Marco Liorni, Andrea Lo Cicero, Claudio Marchisio, Justine Mattera, Giorgio Minisini, Mara Navarria, Ferzan Özpetek, Benedetta Parodi, Cristina Parodi, Paolo Pizzo, Carolina Rey, Luciano Spalletti e Gianmarco Tamberi.

I media con AIRC e AIRC per i media



I media ricoprono un duplice ruolo strategico. Da una parte, ci aiutano a diffondere un'informazione chiara e accessibile sui progressi della ricerca scientifica, rendendo comprensibili temi complessi a un pubblico ampio. Dall'altra, favoriscono una maggiore consapevolezza collettiva, sottolineando quanto l'impegno di ciascuno – attraverso piccoli gesti quotidiani o forme di sostegno attivo – possa fare la differenza e contribuire a trovare nuove terapie sempre più efficaci.

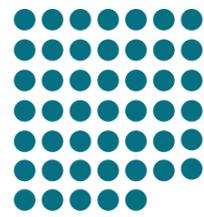
Nel corso degli anni, AIRC si è affermata come un punto di riferimento autorevole per i media, offrendo contenuti validati e interlocutori di alto livello scientifico per approfondire le tematiche più attuali legate al cancro.

Durante il 2024, AIRC ha mantenuto alta l'attenzione sull'emergenza cancro, continuando a divulgare informazioni su questi temi in risposta alle sollecitazioni dell'attualità e in occasione di eventi di rilevanza internazionale, come il World Cancer Day e la Giornata mondiale senza tabacco.

Il pubblico e i donatori sono costantemente aggiornati sui risultati significativi raggiunti dai ricercatori grazie al sostegno di AIRC, pubblicati su prestigiose riviste scientifiche internazionali. In occasione delle sue campagne nazionali di raccolta fondi – le Arance della Salute, l'Azalea della Ricerca, i Giorni della Ricerca, il Nastro Rosa e i Cioccolatini della Ricerca – AIRC ha messo in luce le tematiche della ricerca e della prevenzione, dando voce ai suoi protagonisti: ricercatori, volontari, persone che hanno affrontato il cancro e testimonial che, con la loro popolarità, supportano la nostra missione.



38 Produzioni video



47 Shooting fotografici



47 Puntate di podcast





LA RICERCA SUL CANCRO RACCONTATA DA QUOTIDIANI E PERIODICI

Nel corso dell'anno, quotidiani, periodici e testate online dedicano ampi spazi alla missione di AIRC, permettendoci di raccontare i progressi della ricerca, le storie dei ricercatori e di chi affronta il cancro e di promuovere le principali campagne nazionali. Attraverso la carta stampata e il digitale, riusciamo a raggiungere un pubblico sempre più vasto e consapevole, diffondendo informazioni cruciali su prevenzione, diagnosi e terapie oncologiche.

TV E RADIO: DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E RACCOLTA FONDI

Le emittenti televisive e radiofoniche rappresentano un pilastro fondamentale nell'informazione scientifica e nel sostegno alla ricerca. Grazie alla mobilitazione di conduttori e giornalisti, i principali programmi informativi e di intrattenimento ospitano testimonianze di ricercatori, pazienti e ambassador, sensibilizzando milioni di spettatori sull'importanza del contributo alla ricerca oncologica. Un ruolo di particolare rilievo è svolto dalla Rai per i Giorni della Ricerca, Mediaset per le campagne di piazza, La7 per il Nastro Rosa, e Sky e DAZN per Un Gol per la Ricerca.

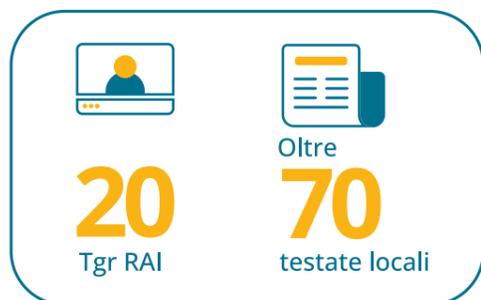
MEDIA LOCALI: UNA RETE CAPILLARE DI INFORMAZIONE

La sinergia con i media territoriali è essenziale per valorizzare l'eccellenza della ricerca sostenuta da AIRC nelle diverse regioni italiane. Quotidiani locali, emittenti radiofoniche e televisioni regionali informano i cittadini sulle iniziative di raccolta fondi e sull'impatto concreto dei progetti finanziati. Nel 2024, il supporto di **20 TGR Rai** e **oltre 70 testate locali** ha rafforzato la connessione tra ricerca scientifica e comunità, stimolando una partecipazione sempre più attiva.

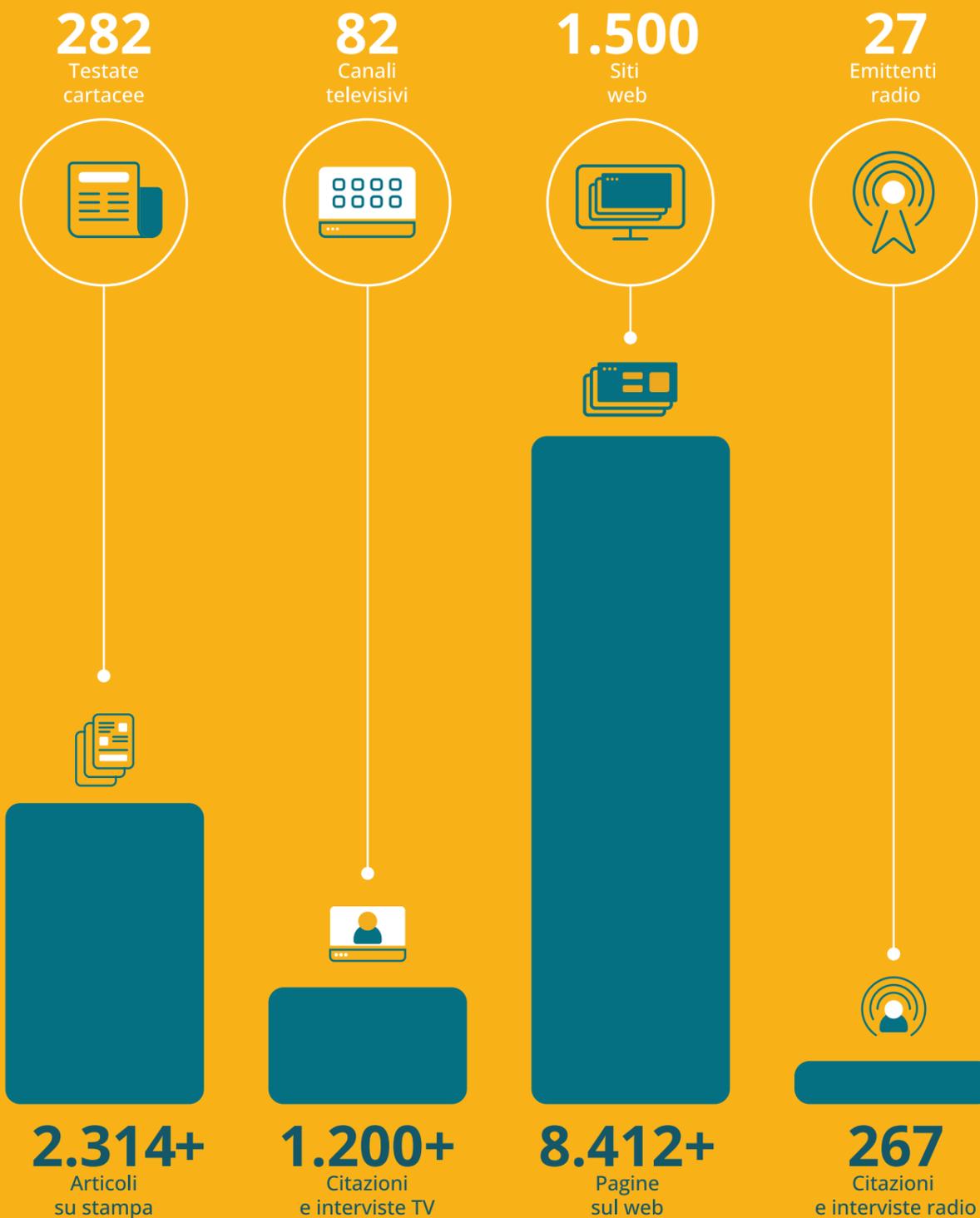
TESTIMONIAL E CREATOR AL FIANCO DI AIRC

Influencer, creator e testimonial amplificano la missione di AIRC attraverso i loro canali, trasferendo al loro ampio pubblico messaggi di valore per AIRC. Diffondendo contenuti legati alla ricerca e alla prevenzione, contribuiscono a far conoscere le iniziative di AIRC e invitano alla partecipazione attiva.

Hanno collaborato con noi



Nel 2024 hanno parlato di noi



★ I numeri riferiti a stampa e web comprendono le citazioni di AIRC e IFOM rilevate da Mimesi. Nei numeri riferiti alla stampa non sono conteggiate le edizioni locali delle testate nazionali e regionali. I numeri riferiti a radio e TV indicano il totale dei passaggi tra citazioni editoriali, spazi dedicati con testimonial, approfondimenti scientifici con ricercatori e relative repliche, rilevati da Mimesi.



AIRCFactory



Diamo forma alla conoscenza

Da tempo AIRC lavora a progetti educativi dedicati a studenti e cittadini con l'obiettivo di fornire indicazioni per la prevenzione delle forme di tumore legate allo stile di vita, condividere le ultime conoscenze scientifiche sulla ricerca sul cancro e promuovere informazioni scientifiche accurate. Per raggiungere tali obiettivi e un pubblico sempre più ampio, AIRC partecipa, con il progetto AIRCFactory, a numerose manifestazioni di divulgazione, come i festival della scienza, proponendo attività didattiche e di *edutainment* e interventi di nostri portavoce, come ricercatori, testimonial e divulgatori scientifici. Tutti i prodotti di divulgazione progettati negli anni da AIRCFactory e portati in festival ed eventi scientifici sono visibili e consultabili sul sito factory.airc.it. Nel 2024 AIRC ha partecipato a 35 festival della scienza ed eventi di divulgazione scientifica, offrendo contenuti innovativi e sviluppando attività di partnership continuativa con diversi enti organizzatori e media. Nel 2024 hanno partecipato attivamente agli appuntamenti di divulgazione di AIRC circa 22.000 persone tra studenti e cittadini, mentre sono stati 150.000 i visitatori che hanno interagito con i prodotti AIRCFactory nei musei. Di seguito ricordiamo alcune di queste manifestazioni e i nuovi prodotti di divulgazione per festival e musei di AIRC.

DUE NUOVI LABORATORI PER PARLARE DI PREVENZIONE

Nel 2024 l'offerta di divulgazione di AIRC per festival ed eventi di divulgazione si è arricchita di due nuovi laboratori interattivi a tema prevenzione. Il primo parla di sana alimentazione e si chiama Bilanciamoci, Ricette in equilibrio, un'esperienza dinamica e divertente dove al pubblico è chiesto di equilibrare i propri pasti secondo il modello del piatto sano di Harvard, interagendo con la fornitissima cucina AIRC! Il secondo prodotto si chiama Senza Filtro, L'impatto nascosto del fumo, una serie di divertenti esperienze interattive che accompagnano il pubblico a scoprire che il fumo - in qualsiasi sua forma, dal tabacco tradizionale alle sigarette elettroniche e usa e getta - danneggia non solo la nostra salute, ma anche l'ambiente. Entrambi i laboratori sono stati grandi protagonisti dell'annata 2024 di AIRCFactory e sono stati portati con successo in molteplici contesti di divulgazione.



22.000
studenti e cittadini
partecipanti



35
festival della scienza
ed eventi di divulgazione
scientifica



150.000
fruttori di prodotti di divulgazione
AIRCFactory nei musei

UNA MOSTRA TEMPORANEA AL MUSME DI PADOVA

Da alcuni anni AIRC collabora con musei scientifici per portare i temi della ricerca e della prevenzione oncologica a pubblici sempre più ampi. Dopo essere entrata alla Città dei bambini e dei ragazzi di Genova con un exhibit permanente sulla sana alimentazione, nel 2024 AIRC ha collaborato con il MUSME di Padova, un museo innovativo che racconta la storia della medicina. Da aprile a settembre 2024 è stata infatti esposta e visitabile dal pubblico la mostra Ricercalculo, Tutte le facce della ricerca sul cancro, un percorso interattivo per scoprire le tappe più importanti e sorprendenti nella storia della ricerca oncologica.

NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI E DELLE RICERCATRICI

Il 27 settembre è tornata la Notte europea dei ricercatori e delle ricercatrici, l'iniziativa di risonanza internazionale che da 19 anni promuove attività di divulgazione volte ad avvicinare le persone al mondo della ricerca scientifica, attraverso incontri con i ricercatori, esperimenti e dimostrazioni, per partecipanti di ogni età. AIRC ha aderito e preso parte a numerosi appuntamenti in Italia, portando i prodotti di divulgazione Factory a Torino, Varese, Pavia, Padova, Trieste, Bologna, Frascati, Napoli, Bari, Cosenza, Catanzaro, Palermo, Catania, Sassari e Cagliari.





Festival a cui AIRC ha partecipato



Festival

- 1 **Bergamo Scienza**
Bergamo
- 2 **Festival dell'innovazione e della scienza**
Settimo Torinese
- 3 **Focus Live**
Milano
- 4 **Trieste Next**
Trieste
- 5 **Bambinifestival**
Pavia
- 6 **Cicap Fest**
Padova
- 7 **Just The Woman I Am**
Torino
- 8 **Festival della Scienza**
Genova
- 9 **Food&Science Festival**
Mantova
- 10 **Torino Comics**
Torino
- 11 **Scienza e Virgola**
Trieste



Notti europee dei ricercatori

- 1 Università degli studi di Torino
- 2 Università degli studi di Cagliari
- 3 Università degli studi di Catania
- 4 Università degli studi di Padova
- 5 Università degli studi di Varese
- 6 Università degli studi di Pavia
- 7 Università degli studi di Bologna
- 8 Università degli studi di Sassari
- 9 Università degli studi di Napoli
- 10 Università degli studi di Bari
- 11 Università degli studi di Palermo
- 12 Università della Calabria
Cosenza
- 13 Università degli studi Magna Graecia di Catanzaro

Allestimenti museali

- 1 **MUSME**
Padova
- 2 **Città dei bambini e dei ragazzi**
Genova
- 3 **Città della Scienza**
Napoli

Festival

- 12 **Congresso Nazionale AIOM**
Roma
- 13 **Frascati Scienza**
Frascati
- 14 **Festival della scienza**
Vasto
- 15 **Carpinascienza**
Carpi
- 16 **Futuro remoto**
Napoli
- 17 **Cassano Scienza**
Cassano delle Murge
- 18 **Festa della scienza**
Copertino (LE)
- 19 **Cicap Fest Edu**
Online

AIRC nelle scuole



Il progetto AIRC nelle scuole, che ha nel sito scuola.airc.it un punto di riferimento per tutte le proposte, si inserisce nella missione di divulgazione scientifica di AIRC e risponde agli obiettivi italiani, e internazionali, di crescita delle competenze scientifiche degli studenti. Dagli ultimi dati OECD PISA 2022 ¹ emerge che in matematica il punteggio medio italiano è risultato inferiore al 2018 di 15 punti; in scienze, il punteggio medio è stato 9 punti più alto rispetto al 2018, pur restando sotto la media OCSE (il punteggio medio italiano è di 477, contro la media OCSE di 487). Inoltre, per la matematica sono emerse differenze di genere significative: i ragazzi hanno superato le ragazze di 21 punti. Questa differenza è la più elevata in assoluto tra tutti i Paesi partecipanti. In scienze, invece, ragazzi e ragazze hanno ottenuto un punteggio simile. Questi risultati non sono dovuti alle competenze in termini di nozioni scientifiche, ma alle capacità di applicare il metodo scientifico. Le materie scientifiche, infatti, sono spesso concepite dagli studenti come separate dalle altre discipline e dalla vita di tutti i giorni; al contrario, le STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), insieme al linguaggio e all'arte, sono fondamentali nella formazione di ciascuno, nella crescita di una cittadinanza responsabile e nello sviluppo sociale ed economico, in un'ottica di innovazione, crescita e competitività.

Il mondo dell'istruzione è un luogo privilegiato dove costruire questa consapevolezza, per questo AIRC ha da tempo stretto un'intensa collaborazione con la scuola, da quella dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, con lo scopo di avvicinare studenti e studentesse alla scienza e in particolare alla ricerca sul cancro e di riflettere insieme sui temi della prevenzione, dell'impegno solidale e della cittadinanza attiva.

Il progetto AIRC nelle scuole nel 2023 ha ampliato la propria offerta e il pubblico a cui sono rivolte le iniziative e ha continuato a sviluppare interventi, applicando in particolare le metodologie dell'Inquiry Based Science Education (IBSE), del Game Based Learning e delle STEAM (STEM con l'aggiunta di Arts). L'IBSE è l'approccio pedagogico promosso dalla Commissione europea a partire dal Rapporto Rocard 2007 ² e che si basa sull'investigazione, stimolando la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni; con Game Based Learning si intende l'apprendimento realizzato attraverso l'uso di giochi o videogiochi, che possono nascere come strumenti di intrattenimento ma che poi vengono utilizzati, con o senza modifiche, per raggiungere un obiettivo educativo. Le STEAM indicano un approccio didattico che stabilisce connessioni profonde e contaminazioni ricorrenti tra scienze, tecnologia, matematica, ingegneria, interpretando quest'ultima come la capacità di progettare soluzioni a problemi contestuali complessi, con l'aggiunta della A di arte per sottolineare anche l'importante aspetto della creatività.

¹ oecd.org/publication/pisa-2022-results/
² bit.ly/ROCARD

Nel 2024 il sito scuola.airc.it, punto di riferimento per il progetto, ha cambiato volto, con una nuova area riservata e una navigazione più semplice grazie a una suddivisione più efficace dei contenuti e ai filtri che permettono di selezionare solo quelli di proprio interesse e il grado scolastico. L'offerta didattica di AIRC nelle scuole segue un approccio interdisciplinare con metodologie didattiche trasversali: nel 2024 sono stati realizzati **19 webinar** e **3 dirette YouTube**. I webinar hanno come argomenti la ricerca scientifica, la biologia e la prevenzione, e si pongono anche l'obiettivo di far conoscere il lavoro dei ricercatori e delle ricercatrici AIRC, in particolare offrendo agli studenti un momento di approfondimento disciplinare e di orientamento, per possibili percorsi di studio e professionali. Protagonisti dei webinar sono ricercatori e divulgatori scientifici, che coinvolgono i partecipanti con attività interattive, utilizzando strumenti digitali come Kahoot!, Mentimeter, quiz e sondaggi, e realizzando esperimenti e osservazioni al microscopio collegati all'argomento del webinar.

Nel mese di ottobre 2024 docenti e dirigenti delle secondarie di I e II grado sono stati invitati a partecipare al workshop di formazione a cura di Fondazione AIRC con il supporto organizzativo e didattico di Fondazione Golinelli dal titolo *La scienza hands-on*. Idee per una didattica informale. Il workshop ha proposto un'attività pratica e innovativa guidata dal professor Bonomi, docente e formatore, che utilizza i famosi mattoncini LEGO® per costruire modelli tridimensionali di molecole di DNA. A testimonianza di come la scienza possa diventare una passione tra i banchi di scuola e poi un mestiere, Silvia Onesti, ricercatrice AIRC, ha raccontato il suo percorso accademico e professionale, il ruolo chiave di docente durante la sua formazione, con un focus su alcune figure femminili nella scienza e come queste vengono raccontate.

webinarscuola.airc.it
youtube.com/c/airceducation


300
incontri
con i ricercatori AIRC


24.000
studenti partecipanti

Online sono stati dedicati alla formazione dei docenti anche 4 appuntamenti, approfondendo temi come le STEM per la promozione della cittadinanza scientifica, lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali e la cittadinanza attiva. Nel 2024 *Cancro io ti boccio*, iniziativa di cittadinanza attiva ed educazione civica per le scuole di ogni ordine e grado, è diventata un programma annuale con due percorsi didattici dedicati alla prevenzione con la distribuzione delle Arance della Salute, vasetti di miele e marmellata e alle STEM con la distribuzione de *I Cioccolatini della Ricerca*, con 1.475 plessi scolastici partecipanti. L'iniziativa è stata accompagnata da diverse proposte, tra cui kit didattici consegnati a scuola, un contest dedicato (*Cancro io ti boccio si racconta*) e tre dirette video con laboratori live.

Il progetto AIRC nelle scuole, inoltre, mette a disposizione degli istituti di ogni ordine e grado strumenti didattici gratuiti, concorsi, laboratori, workshop formativi per docenti e dirigenti, iniziative speciali e la possibilità di organizzare nelle scuole incontri con i ricercatori lungo tutto il corso dell'anno scolastico. Nel 2024 si sono svolti **300 incontri con i ricercatori AIRC** in tutta Italia, con la partecipazione di **oltre 24.000 studenti**.

Per coinvolgere gli studenti con l'approccio del Game Based Learning, AIRC propone alcuni giochi online e attività ludico educative, come il videogioco educational **L'Isola dei fumosi**, per dire no alla sigaretta e ricevere consigli per la prevenzione e aggiornamenti sulla ricerca. Al videogioco è collegato anche un contest in cui gli studenti sono invitati a mettersi alla prova giocando e realizzando un elaborato creativo (video, disegno, testo) per una campagna di prevenzione. Il sito scuola.airc.it e il canale YouTube **AIRC Education** hanno visto crescere gli utenti interessati agli strumenti didattici, ai webinar, ai video e ai concorsi. Il progetto può contare su una rete di circa **600.000 studenti e 18.000 scuole**.

Per le scuole primarie AIRC ha realizzato una nuova attività di divulgazione dedicata al tema della cura grazie al libro *Pinksie The Whale e il mistero della fiala luminosa*, quinto volume della collana di libri *Pinksie The Whale*, **un progetto educativo internazionale, nato a Londra nel 2012**, che racconta le avventure di Pinksie, la coraggiosa balena rosa che, grazie alla sua grinta, alla sua curiosità e alla sua capacità di inclusione e di ascolto, riesce, con i suoi amici, a superare paure, ostacoli e imprevisti. Con questa nuova storia, **Associazione Mercurio e Pinksie the Whale si uniscono a Fondazione AIRC per accompagnare bambine e bambini in un percorso di conoscenza e cura di sé** incentrato sul benessere fisico, mentale e sociale e sulle emozioni positive, oltre a trasmettere i valori cardine della ricerca e dell'impegno scientifico.

Inoltre, nel 2024 AIRC ha confermato la nuova edizione della campagna *Una costellazione luminosa*. Le parole di AIRC per stare bene, un percorso di educazione ai corretti stili di vita, alle STEM e alla cittadinanza attiva, dedicato alle classi III, IV e V delle scuole primarie, con la realizzazione di 1.500 kit didattici. Negli anni la campagna educativa si è ampliata, per essere sempre più inclusiva,





con la produzione di 8 podcast, uno per ciascuna stella della costellazione di AIRC, con la voce di Mia Ceran e con laboratori in presenza ideati dagli atelieristi di Fondazione Reggio Children, con l'obiettivo di parlare di ricerca e cura in un ambiente, quello dell'atelier, che promuove conoscenza e creatività attraverso il Reggio Emilia Approach®.

Inoltre, è stata sviluppata una landing page in cui gli insegnanti sono stati invitati a votare la propria stella preferita e a lasciare un commento, così da creare un maggiore coinvolgimento e interazione con i docenti che aderiscono alla campagna educativa.

Infine, alle scuole è stato proposto di organizzare la **Festa della Costellazione luminosa**, un momento di restituzione del progetto, arricchito da vari materiali, gadget e poster, a cui collegare una raccolta fondi per AIRC. Le classi, infine, sono state invitate a partecipare al concorso **La scatola generosa**, realizzando un elaborato speciale, anche in versione digitale, con i propri pensieri sul tema del dono.

Il nostro è un territorio molto particolare, montagnoso, con tante scuole ma piccole e isolate tra loro. Il nostro compito è anche quello, da docenti e volontari AIRC con Cancro io ti boccio, di collegare tante persone mosse dall'entusiasmo e dalla voglia di aiutare la ricerca. Credo che ai ragazzi e alle ragazze si debba parlare di cancro, non deve essere un argomento tabù: solo grazie alla ricerca e uniti possiamo sviluppare terapie sempre più efficaci.

Prof.ssa Nives Laurenti,
Istituto Comprensivo A. Testore
di Santa Maria Maggiore (VB)

speakr.com/podcast/una-costellazione-luminosa--5976228

costellazione.airc.it/stella-preferita/

I numeri di AIRC nelle scuole

1.475

Scuole

hanno partecipato a Cancro io ti boccio

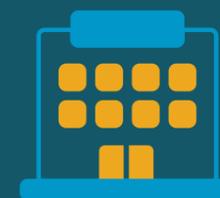
50.000

Alunni della primaria

coinvolti nel progetto Una costellazione luminosa. Le parole di AIRC per stare bene

Link di approfondimento

scuola.airc.it



Circa **18.385**
scuole raggiunte con le iniziative



300
Ricercatori hanno parlato agli studenti nel corso degli incontri con la ricerca



2.823

Partecipanti ai webinar su YouTube



Oltre **9.117**

partecipanti ai webinar in diretta scuola.airc.it



26.318

Utenti hanno visitato il sito web isoladeifumosi.airc.it



11.713

Persone si sono iscritte alla newsletter scuole

AIRCampus: prosegue il progetto con le università italiane



Conoscenza, innovazione, passione, giusta causa, futuro: sono questi alcuni dei valori che guidano il lavoro dei ricercatori di AIRC, impegnati senza sosta nei laboratori del nostro Paese. Gli stessi principi ispirano AIRCampus, il progetto nato nel 2016, con cui AIRC incontra gli studenti delle università italiane: insieme, per il futuro della ricerca. Gli obiettivi di AIRCampus sono far conoscere agli studenti la realtà di AIRC, la sua missione e i suoi valori, diffondere la consapevolezza del “problema cancro” e sensibilizzare i ragazzi al volontariato. Nell’anno accademico 2023/2024 AIRCampus è stato ospitato dalle università di Padova, Pavia, Ferrara, Federico II di Napoli, Cagliari, Trieste, Uninsubria, Unical.

D’accordo con i professori, AIRC ha coinvolto professionisti (tra cui ricercatori, giornalisti, esperti di comunicazione e di non profit) che hanno incontrato gli studenti in aula e da remoto e affrontato argomenti collegati ai piani di studio, dando ai ragazzi la possibilità di approfondire tematiche di loro interesse. La varietà dei contenuti e l’impianto multidisciplinare del progetto hanno consentito di coinvolgere corsi di laurea eterogenei, portando – per esempio – AIRCampus nelle aule di giurisprudenza a parlare di bioetica.

Affiancata alla modalità classica, che prevede il coinvolgimento di atenei interi, AIRCampus propone anche dei progetti speciali: è il caso della collaborazione con l’Università Luiss Guido Carli di Roma e di alcuni suoi insegnamenti di marketing in particolare, che hanno ospitato due laboratori didattici.

Oltre all’attività frontale, AIRCampus ha proposto anche format interattivi che hanno permesso agli studenti di mettersi in gioco sfruttando la loro creatività. All’Università Federico II di Napoli, il laboratorio Design4AIRC ha visto gli studenti di design per la comunità produrre una lunch bag che promuove l’importanza di seguire una sana alimentazione per prevenire il cancro. Il prodotto è stato distribuito anche sullo shop solidale online di AIRC.



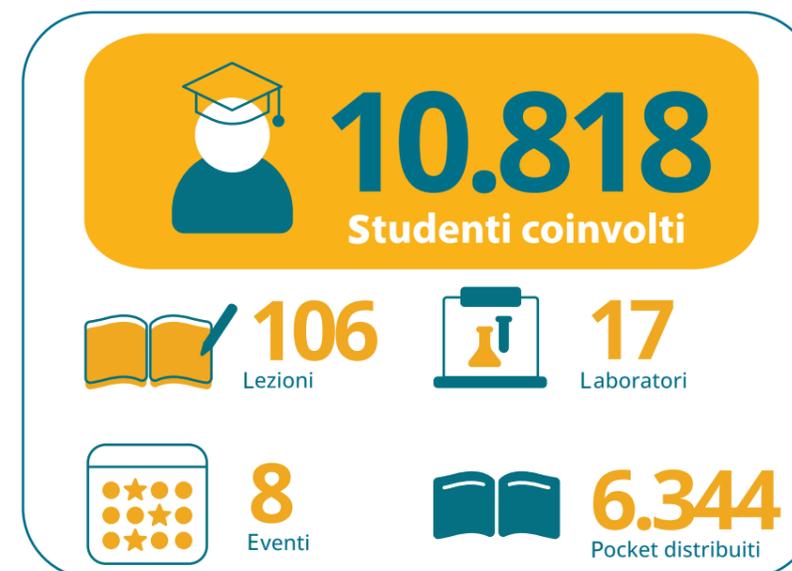
I migliori output scaturiti dai laboratori di comunicazione della scienza, in cui i ragazzi si cimentano nella produzione di reel per i social network, sono stati invece premiati con la pubblicazione sui canali TikTok e YouTube di AIRC.

AIRCampus non è solo divulgazione, ma anche orientamento. Nell’autunno 2024 si è svolta una school a cui hanno partecipato gli studenti di biotecnologie dell’Università degli studi di Padova: un ciclo di incontri dedicati all’orientamento professionale nel mondo della ricerca e della divulgazione scientifica.

L’esperienza AIRCampus non termina in aula. *Parliamo di cancro, dai* è il nuovo pocket ricco di spunti di approfondimento sui temi della corretta informazione e della prevenzione che viene distribuito agli studenti durante gli incontri in aula.

Nell’anno accademico 2020/2021, agli studenti delle università coinvolte nel progetto è stato sottoposto un questionario delle attività svolte. I questionari compilati sono stati 1.265, e oltre il 90% degli intervistati ha valutato i contenuti proposti chiari, interessanti e utili per la propria formazione. ★

Nell’anno accademico 2023/2024, si è indagato con un questionario il rapporto degli studenti con il mondo della comunicazione, per comprendere meglio quali mezzi scelgono per informarsi e quali sono i temi di maggiore interesse. Le risposte sono state 2.014, il canale social più utilizzato è risultato Instagram, mentre l’argomento di maggiore interesse è stato la prevenzione.



★ Indicatore di impatto generato dalle proprie attività



I numeri di cultura della prevenzione e comunicazione nel 2024



282
Testate cartacee
2.314+
Articoli su stampa



82
Canali televisivi
1.200+
Citazioni e interviste TV



1.500
Siti web
8.412+
Pagine sul web



27
Emittenti radio
267
Citazioni e interviste radio

Abbiamo partecipato a 35 festival della scienza ed eventi di divulgazione scientifica, raggiungendo

22.000
persone tra studenti e cittadini



6.100.000
Utenti sito airc.it



920.273
Follower sui vari canali social AIRC



Quasi **4.500.000**
Copie della rivista di divulgazione scientifica *Fondamentale* distribuite



460.692
Iscritti alla newsletter



18.385
Scuole raggiunte con le iniziative



Oltre **9.117** partecipanti ai webinar in diretta



2.823 Partecipanti ai webinar su YouTube



26.318 Utenti hanno visitato il sito web isoladeifumosi.airc.it



10.818 Studenti universitari coinvolti



50.000 Alunni della primaria coinvolti nel progetto Una costellazione luminosa. Le parole di AIRC per stare bene



1.475 Scuole hanno partecipato a Cancro io ti boccio



Raccolta fondi



Quello che AIRC fa per me, e per molti altri ricercatori, è garantire, sempre su base meritocratica, la continuità del lavoro. Una possibilità che non solo permette di avviare le proprie linee di studio, ma anche di svilupparle nel tempo, e in qualche modo accompagna la crescita di noi ricercatori in oncologia.

Diletta, ricercatrice



Raccolta fondi

Investire con efficacia ogni euro significa rendere concreto il nostro impegno per garantire competitività e innovazione alla ricerca oncologica italiana. Inoltre, la varietà delle azioni intraprese e il coinvolgimento di tutte le aree della collettività preservano l'andamento della raccolta e di conseguenza la nostra missione. I proventi della raccolta fondi nell'esercizio 2024, compreso il contributo del 5 per mille, ammontano a oltre 181 milioni di euro.



● 2024

su base 1 €



● 2023

su base 1 €



● 2024

(valori in milioni di euro)

Totale raccolta fondi	181,4
Oneri specifici di raccolta fondi	27,1
Raccolta fondi netta	154,3

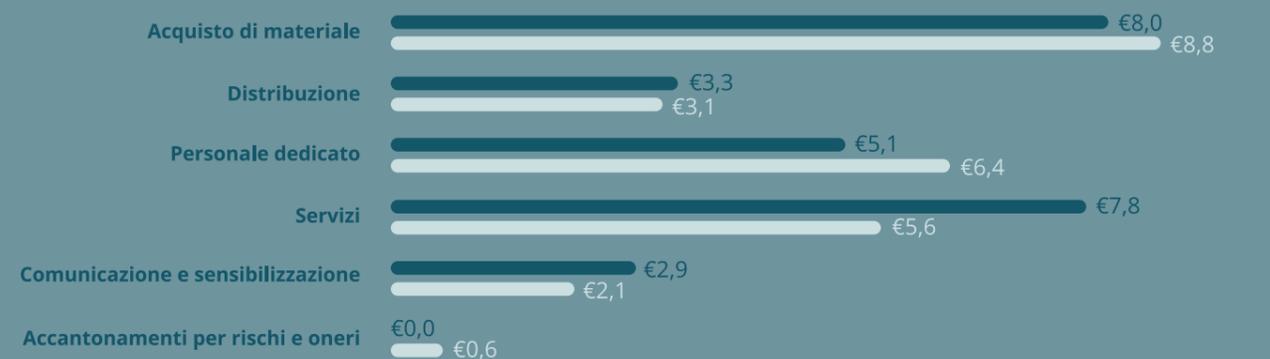
● 2023

(valori in milioni di euro)

Totale raccolta fondi	172,4
Oneri specifici di raccolta fondi	26,6
Raccolta fondi netta	145,8

Oneri di raccolta fondi

(valori in milioni di euro)



● 2024
● 2023

La relazione con le persone

Senza le persone AIRC non esisterebbe. Sono i sostenitori che ci permettono di portare avanti ogni giorno la nostra missione di rendere il cancro sempre più curabile. Nel 1966, a un anno dalla fondazione, i soci erano 568. In 59 anni la loro crescita è stata straordinaria e il totale dei sostenitori ha raggiunto i 4 milioni e mezzo.

Tra loro ci sono anche persone che hanno deciso di fare una donazione da cellulare o da telefono fisso, tutti coloro che hanno scelto le nostre bomboniere per festeggiare i loro giorni più importanti, chi ha fatto una grande donazione, una donazione in memoria, ha aperto una raccolta fondi in occasione di un lieto evento o ha fatto testamento a favore di AIRC.

Entrare a far parte della comunità di AIRC, una comunità di cui fanno parte sostenitori, volontari e ricercatori, significa stringere un legame continuo con il mondo della ricerca.

È per questo che vogliamo essere vicini a chi crede nella ricerca e fare in modo che tutte le iniziative di raccolta fondi e sensibilizzazione raccontino il legame tra il nostro lavoro e l'impegno di chi crede in noi.

Un'azione costante attraverso strategie di comunicazione integrate, in cui un contenuto coerente e validato scientificamente viene trasmesso trasversalmente su piattaforme diverse e diventa così patrimonio di conoscenza comune.

Il donatore al centro

Le attività di comunicazione e raccolta fondi sono da sempre funzionali a stabilire con il donatore una relazione duratura e a rendicontare le attività che AIRC svolge grazie ai fondi raccolti. Ogni ciclo di comunicazione è definito e ottimizzato in funzione della massima attenzione agli investimenti e massimizzazione del suo valore in termini di impatto per la raccolta fondi. Da tempo offriamo molteplici canali di donazione semplici, diffusi e accessibili, integrando modalità tradizionali a modalità digitali, online e offline. Inoltre, proponiamo momenti di approfondimento informativo su tematiche quali la prevenzione e i corretti stili di vita da adottare.

Siamo attenti alle opportunità offerte dalle nuove abitudini dei donatori e per questo continuiamo a investire sui canali digitali.

Offriamo ai nostri sostenitori una pluralità di opzioni, oltre alla più classica donazione: è possibile sostenere AIRC con un ordine nello shop solidale, oppure aprire una raccolta fondi sulle nostre piattaforme di personal fundraising legate a eventi lieti o donazioni in memoria. Lavoriamo, inoltre, a un costante aggiornamento tecnologico per rendere sempre più semplice l'utilizzo di queste piattaforme da parte degli utenti. Infine, i nostri donatori possono dare forza alla ricerca attraverso i metodi di pagamenti digitali più diffusi, intuitivi e veloci come PayPal, Satispay, e PostePay.



La donazione continuativa

In Viaggio con la Ricerca è il programma di donazione continuativa di AIRC che ci permette di sostenere molti ricercatori lungo l'intero percorso della loro carriera. Questo percorso accademico d'eccellenza insieme ad AIRC inizia con le Borse di studio per l'Italia e per l'estero, dedicate ai giovani ricercatori che desiderano muovere i primi passi nei migliori centri di ricerca nazionali e internazionali, e prosegue con numerosi bandi AIRC pensati per ogni stadio della carriera scientifica. Oggi In Viaggio con la Ricerca è affiancato da 6 con la ricerca, il programma di donazione continuativa finalizzato al sostegno della ricerca oncologica pediatrica, che incanala le risorse dei donatori su un fronte cruciale e delicato come quello delle forme tumorali che colpiscono prevalentemente bambini e adolescenti, e dalle donazioni continuative attivate in memoria, per mantenere vivo il ricordo di chi ha significato tanto per il donatore attraverso una donazione che si rinnova nel tempo.



Il personal fundraising

Il **personal fundraising** è un metodo di raccolta fondi che consente a chiunque di attivarsi in prima persona attraverso piattaforme digitali invitando la propria rete di contatti a fare lo stesso. È un'attività di relazione e di ingaggio basata sui legami di fiducia che si instaurano tra AIRC, i personal fundraiser e i loro donatori. Le occasioni di attivazione possono essere una ricorrenza festosa, un'impresa sportiva o il ricordo di una persona cara.

AIRC, nell'area del sito dedicata a **Buon invito e Donazione in memoria**, permette ai personal fundraiser di raccogliere fondi a sostegno della ricerca sul cancro. Inoltre, si avvale della piattaforma Rete del Dono, legata in particolare a eventi sportivi, come nel caso del *charity program* delle maratone di Roma, Milano, Venezia e Firenze di cui AIRC è partner.

Nel 2024, **657 personal fundraiser e 15 aziende** hanno scelto di attivarsi a favore di AIRC su piattaforme digitali, raccogliendo un totale di **1.028.789 euro**.

Con il sostegno di tutti

Grazie all'opportunità offerta dalla Legge finanziaria, dal 2006 milioni di contribuenti hanno potuto dare il proprio sostegno alla ricerca sul cancro destinando a Fondazione AIRC il 5 per mille delle imposte relative ai redditi dell'anno precedente. Tuttavia, il tetto imposto dal governo sul totale dei fondi disponibili per il 5 per mille ha limitato l'incremento atteso dei fondi nel 2024.

Il 5 per mille fa parte di un circolo virtuoso che riporta il 59% delle erogazioni AIRC dentro istituzioni di ricerca pubbliche.

Il contributo del 5 per mille ad AIRC ha un duplice ruolo: dare continuità all'impegno nel tempo finanziando i progetti più meritevoli e sostenere programmi speciali pluriennali.

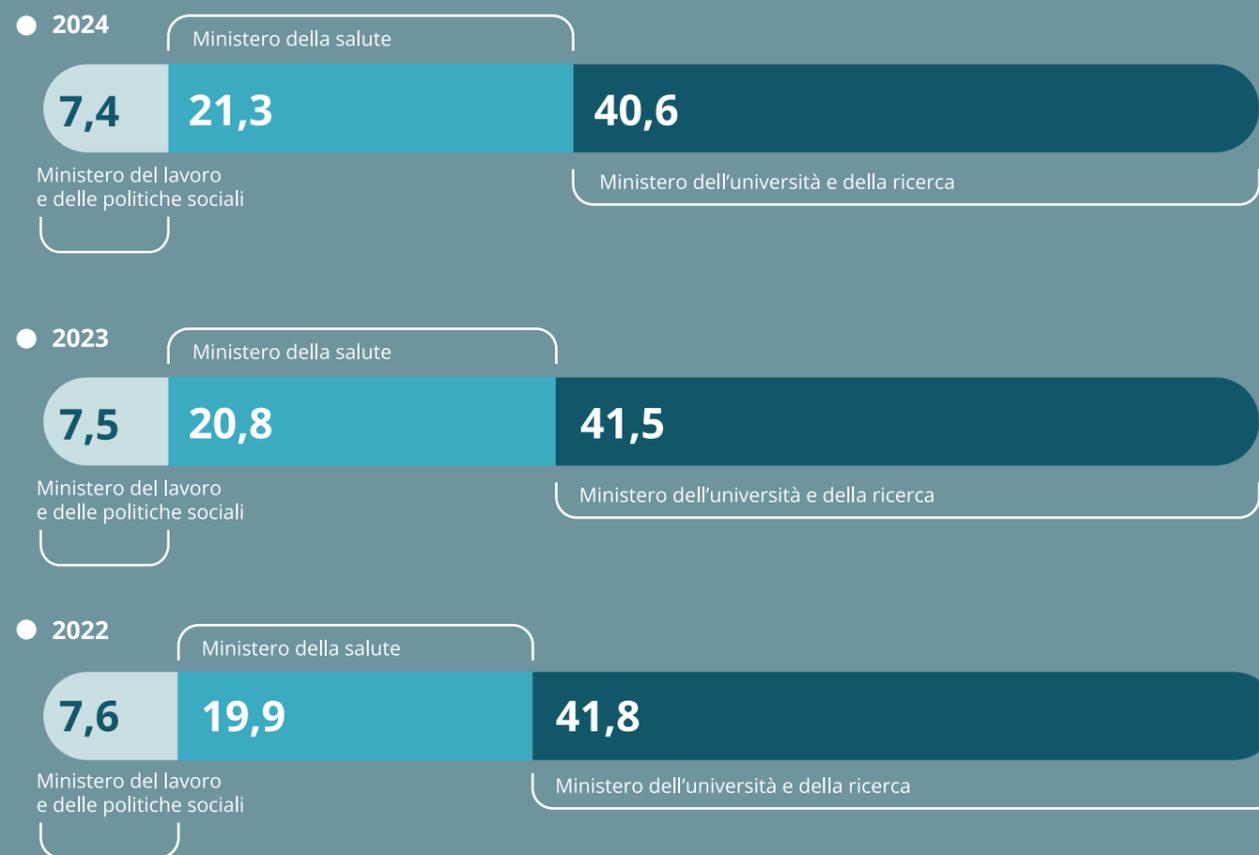
L'importante quota ricevuta è così inserita in un piano pluriennale di sostegno alla ricerca (vedi pagine 70 e 74).

inviaggioconlaricerca.airc.it

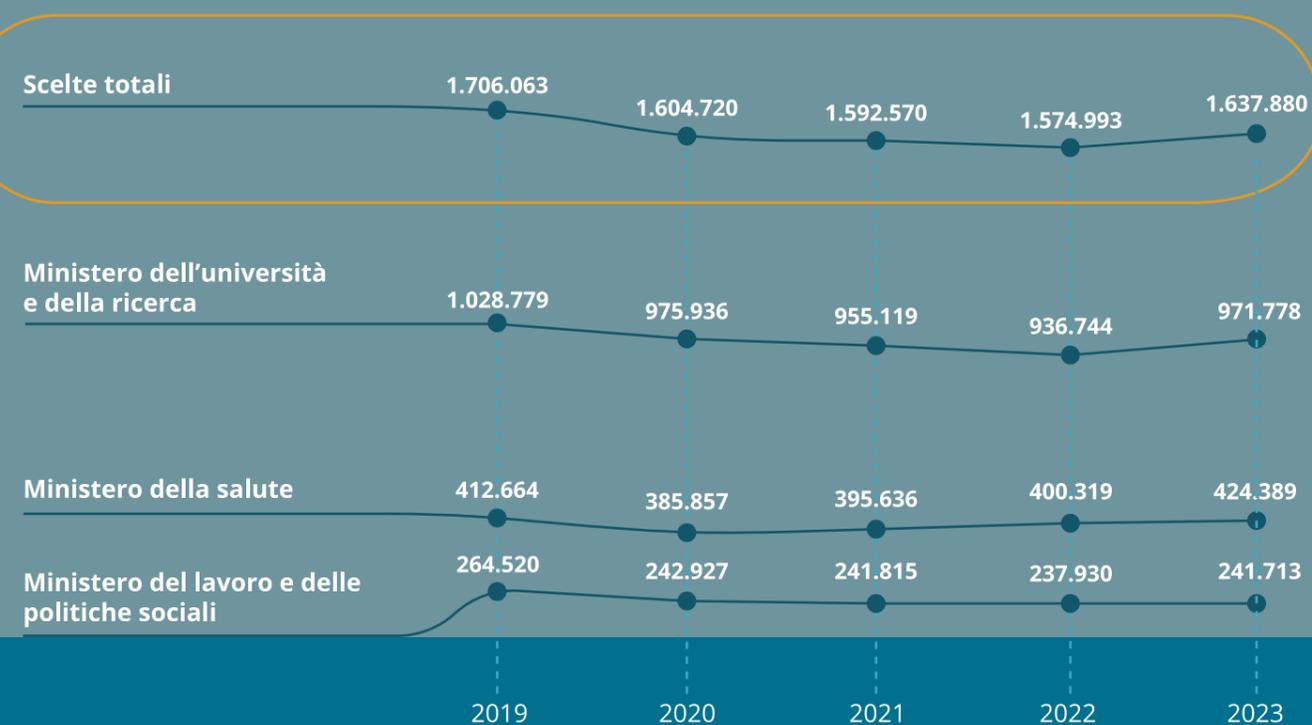
6conlaricerca.airc.it



Contributo 5 per mille



Scelte espresse per AIRC



Lasciti testamentari

Da oltre trent'anni, Fondazione AIRC valorizza il lascito testamentario come strumento di sostegno per la ricerca sul cancro. Si tratta di una modalità di donazione in continua crescita nel nostro Paese. Infatti, secondo l'indagine dell'Istituto Walden Lab sull'orientamento degli italiani verso le donazioni e i lasciti solidali effettuata nel corso del 2024, l'84% degli italiani sa cos'è un testamento solidale, e il 18% è propenso a sottoscriverlo.

Sempre più persone stanno maturando l'idea che il lascito testamentario, senza sottrarre agli eredi nulla del patrimonio a cui hanno diritto, consenta di continuare ad avere cura dei propri ideali e a collaborare al progresso della società. Sostenere con un lascito testamentario la ricerca oncologica, poi, ha un valore in più: attraverso questa scelta si contribuisce a fare in modo che le future generazioni, compresi i propri eredi, possano un giorno vivere in un mondo in cui il cancro sia completamente curabile.

Dal 1995 a oggi, grazie ai lasciti testamentari sono stati raccolti da AIRC circa 500 milioni di euro.

LA SCELTA DI ANTONIA

"Disporre un lascito in favore di Fondazione AIRC è un gesto molto importante per me perché rappresenta un modo di far proseguire, in qualche maniera, il mio sostegno alle cause in cui credo."

187 Lasciti accettati nel corso del 2024



36.747.223 €

Valore complessivo lasciti ricevuti nel corso del 2024

Linea diretta

Non è più solo un canale rapido e sicuro di raccolta per le donazioni con carta di credito: il numero verde 800 350 350 è oggi soprattutto un canale di informazione diretta sulle attività promosse, gli eventi, la storia contributiva dei sostenitori e uno strumento fondamentale per la gestione della relazione con loro. Nel 2024 il nostro call center composto da 10 operatori ha gestito 27.285 telefonate. Le donazioni con carta di credito sono state 917, mentre le nuove domande di attivazione di donazioni continuative 12.736.

Grandi Donatori

Sostenere la ricerca sul cancro è un atto che guarda avanti, capace di cambiare il corso del futuro per l'intera collettività. È piantare un albero, sapendo che i suoi frutti offriranno ristoro, speranza e nuove possibilità di cura per le generazioni a venire.

È con questa consapevolezza che, nel 2024, 365 sostenitori – 332 individui, 18 gruppi di amici e volontari e 15 fondazioni di famiglia e trust filantropici – hanno scelto di fare una grande donazione in favore della ricerca sul cancro, garantendo complessivamente una raccolta di 7.450.000 euro.

Molti di loro hanno fatto una grande donazione per affrontare il dolore per la perdita di una persona cara, affidando alla ricerca il ricordo e l'affetto per quella persona. Una scelta generosa, che accresce il nostro senso di responsabilità: onoriamo ogni gesto trasformandolo in opportunità per i ricercatori, in strumenti per avanzare nella ricerca, in nuova speranza per chi affronta la malattia.

L'impatto delle grandi donazioni

Nel corso del 2024, i Grandi Donatori che hanno scelto di contribuire a un progetto di ricerca specifico di AIRC hanno aiutato a sostenere 19 borse di studio, 27 progetti dedicati a giovani ricercatori (tra cui 23 My First AIRC Grant, 2 Next Gen Clinician Scientist Grant, 1 Southern Italy Scholars Grant, 1 Bridge Grant), 16 Investigator Grant per ricercatori esperti, e hanno finanziato il Programma Start-Up con 736.000 euro e IFOM con 1.050.000 euro, oltre ad altri importanti progetti.

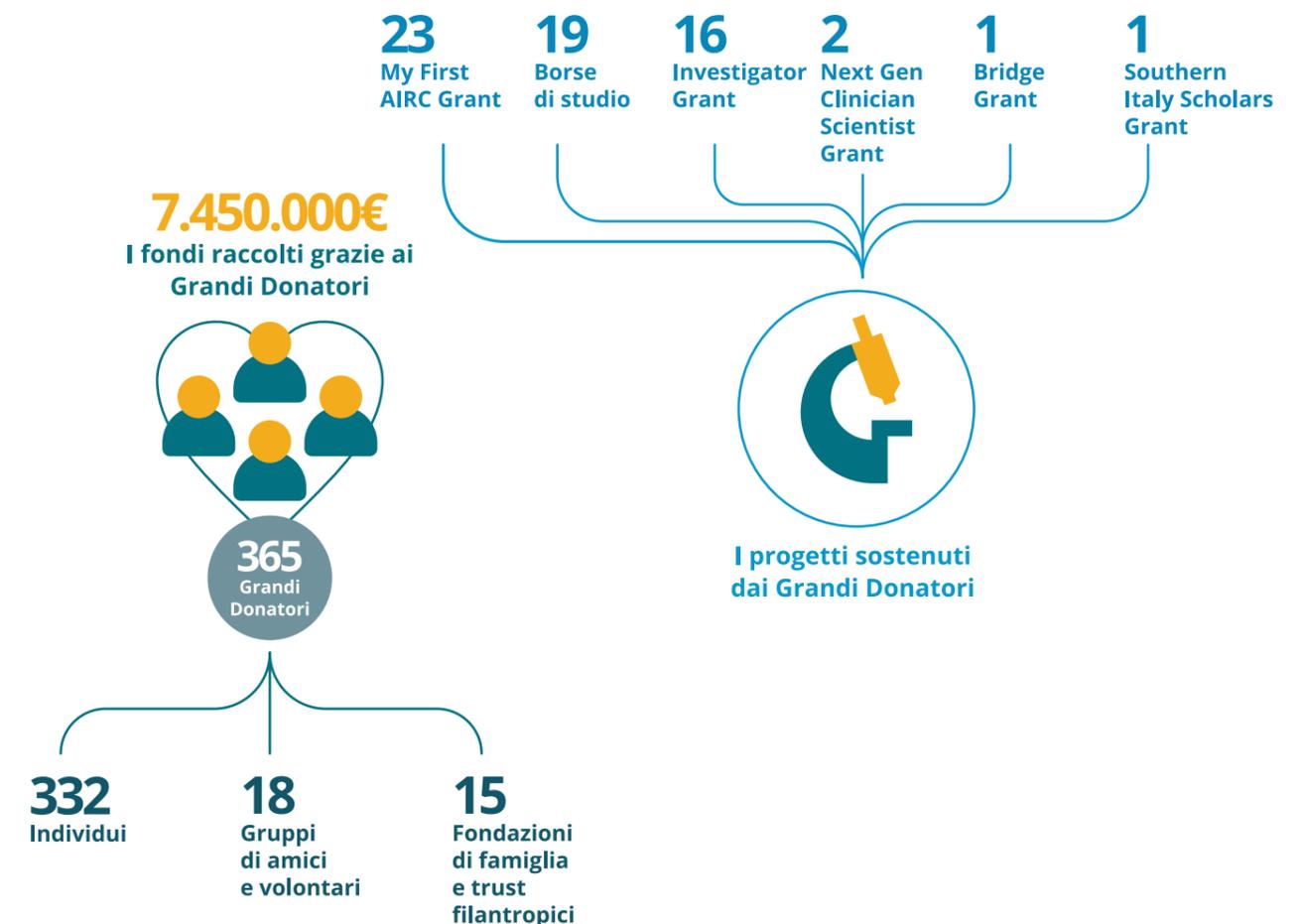
AIRC si propone come un ponte tra i Grandi Donatori e i ricercatori, con l'obiettivo di far vivere loro un'esperienza di donazione diretta e consapevole. Il donatore, infatti, viene accompagnato in un percorso di conoscenza e approfondimento durante tutto lo sviluppo del progetto e, grazie ad aggiornamenti, incontri e contatti diretti con i ricercatori, ha l'opportunità di vedere l'impatto che ha generato attraverso la sua donazione.

LA STORIA DI MARCO E CLAUDIA

Marco e Claudia, padre e figlia, hanno trasformato la perdita di Daniela in un messaggio di speranza per il futuro. Nel 2011 a Daniela è stato diagnosticato un tumore al seno, seguito da un lungo percorso di cure che, nel 2021, ha portato allo sviluppo di una leucemia secondaria. "Non abbiamo mai mollato. Daniela ci incoraggiava, e vedendola così, non potevamo arrenderci" racconta Marco.

Alla sua scomparsa, padre e figlia hanno deciso di onorarla con una donazione ad AIRC, finanziando l'Investigator Grant della dottoressa Irene Bozzoni, impegnata nello studio degli RNA circolari. "Aiutare la ricerca a fare progressi per evitare che altre persone subiscano le stesse sofferenze vissute da mia mamma ci sembrava un cerchio che si chiude, un atto dovuto. Quando abbiamo visitato il laboratorio della dottoressa Bozzoni abbiamo pensato: ecco qualcuno a cui importa veramente di dedicarsi alla ricerca", racconta Claudia.

"C'è passione nei loro occhi ed è fondamentale che questi ricercatori abbiano i fondi necessari per portare avanti studi per un futuro migliore" aggiunge Marco. Padre e figlia sentono di aver fatto la cosa giusta offrendo sostegno alla ricerca, proprio come avrebbe voluto Daniela.



Grazie

ai Grandi Donatori che, attraverso i loro preziosi contributi, nel 2024 hanno sostenuto il lavoro delle ricercatrici e dei ricercatori AIRC impegnati ogni giorno nel trovare cure sempre più efficaci.

100.000 € +

Algebris ETS (Milano), Beneficentia Stiftung (Vaduz), Davide (Milano), Donatella (Roma), Fondazione 13 Marzo (Parma), Fondazione Anonima (Milano), Fondazione Ezio, Maria e Bianca Panciera (Padova), Guido e Ninfa Bonatti Trust (Milano), Leonardo (Miami Beach), Licia e Antonio (Broccostella), Livia (Milano), Luca (Parma), Maria e Giovanni (Venaria Reale), Matteo (Milano), Rita (Milano).

50.000 € +

Agape e Giuseppe (Bolgare), Alessandro (Milano), Chiara (Milano), Davide (Concordia sulla Secchia), Desiderio (Bergamo), Elena (Milano), Emma (Como), Enzo (Monterosso Almo), Federico (Cernobbio), Franca (Lavagno), Giovanni (Borgosatollo), Giovanni (Roma), Giovanni e Simonetta (Genova), Giuseppe (San Giorgio Morgeto), Silvana con i parenti (San Giorgio Morgeto), Heinz Peter e Andrea Martha (Bolzano), Lorenzo (Milano), Mara e Barbara (Milano), Marco e Veronica (Milano), Maria Grazia (Sondrio), Massimiliano (Milano), Sara (Napoli), Trust Eligio e Paola Trevisi (Casalgrande), Valerio e Patrizia Francesca (Firenze), Vincenzo (Milano).

25.000 € +

Agnese, Candida e Maria Rosa (Gaggiano), Alberto, Lucio e Alessandra (Marmiolo), Alfredo (Milano), Andrea e Raffaele (Peschiera Borromeo), Anna (Signa), Anna (Torino), Annibale (Azzano San Paolo), Antonio (Milano), Bruno (Cittadella), Carla (Cremona), Claudio e Sandra (Salsomaggiore Terme), Daniela (Santa Margherita Ligure), Eleonora (Cerveteri), Finimola (Terni), Flavia (Roma), Fondazione Giuliano e Maria Carmen Magnoni (Varese), Fondazione

Rocca (Milano), Giancarla (Milano), Giorgio (Torino), Giulia (Venezia), Giuseppe (Lodi), Gregorio (Vittuone), Guido e Laura (Certaldo), Liberata e Carmela (Campagna), Marco (Genova), Marco (Lecco), Marco e Claudia (Roma), Maria Concetta e Vinicio (Viterbo), Massimo e Helene (Verona), Maurizio (Milano), Maurizio (Piacenza), Nicola (Bari), Paolo Giovanni (Milano), Pierluigi (Bologna), Roberto (Padova), Salvatore (Roma).

10.000 € +

Adriano e Andrea (Schio), Alberto (Sonvico), Alessandro, Massimiliano e Sabrina (Milano), Angelo (Cantù), Angelo Ambrogio (Rovello Porro), Anna Maria (Trieste), Anna Maria e Mario con amici e parenti (Marene), Anna Maria e Marisa (Palermo), Anna Maria e Sara con amici e parenti (Scanzano Jonico), Annamaria (Cremona), Anonime (Roccafranca), Anonimo (Monsummano Terme), Anonimo (Verona), Antonio (Busto Arsizio), Antonio (Monza), Assunta (Campobasso), Bernardino con amici e parenti (Baranello), Bruno e Patrizia (Cernusco sul Naviglio), Calogero (Catania), Carlo (Caposele), Carlo (Milano), Carlo (Sergnano), Carlo e Marta (Vigevano), Chiara (La Spezia), Chiara Maria (Torino), Christian (Capannori), Corrado (Cuneo), Corrado (Medolla), Cosimo (Potenza Picena), Daniela e Roberto con amici e parenti (Roma), Davide (Genova), Dorando (Milano), Elena ed Ermenegildo (Castagnola), Elisabetta (Firenze), Elsa (Fauglia), Enea (Porto Mantovano), Enere (Jesi), Eugenio (Milano), Federica (Piacenza), Ferruccio (Milano), Flavia (Torino), Fondazione Giovanna Ciani (La Spezia), Fondazione Mon Lius-Limon (Verona), Fondazione Oliver Twist (Milano), Fondazione Salvati Pagnini (Roma), Francesca (Gavardo), Franco e Isabella (Milano), Gabriele (Amelia), Gerarda Cherubina (Bisaccia), Giancarlo (Firenze), Gianfranco (Bortigali), Gianluca (Padova), Giovanna (Alto Reno Terme), Giovanna e Marco (Torino), Giovanni (Milano), Giovanni (Sommacampagna), Giovanni (Sommariva Del Bosco), Giuseppe (Genova), Giuseppe (Milano), Ilaria (Milano), International Inner Wheel di Milano Settimo (Milano), Isabella e Fabio (Albano Laziale), Laura Teresa (Roma), Lina (Verona), Luciano Alberto (Ferrara), Marco (Milano), Marco (Varese), Maria Grazia (Firenze), Maria Novella e Paolo (Milano), Maria Rosaria (Napoli), Maria Sandra (Taviano), Mariantonietta (Imbersago), Mario (Cernobbio), Mario (Milano), Matteo e Mara (Villa di Serio), Michele (Montagnana), Mirella (Torino), Nerio e Marina (Como), Niccolò e Benedetta (Firenze), Nora (Perugia), Paola (Venezia), Paolo (Firenze),

Pier Luigi (Borgosesia), Pierfilippo (Monte San Vito), Pierluigi (Padova), Renato (Ariccia), Renato Cesare (Ventimiglia), Riccardo (Cisano sul Neva), Roberto (Alessandria), Salvatore (Cittanova), Stefano (Borgonovo Val Tidone), Trust Fiamma Nicolodi (Firenze), Valentina e Giacomo (Campodarsego), Valentina ed Emanuele (Parma), Vittorio (Parma).

5.000 € +

Alberto (Milano), Aldo (Iglesias), Aldo e Gabriella (Milano), Alessandra (Roma), Alessandro (Pordenone), Alessia (Alseno), Alessio (San Miniato), Alfonso (Bassano del Grappa), Andrea (Cerea), Angela e Giorgio (Portovenere), Angela Maria (Firenze), Angelo (Arenzano), Angelo (Pordenone), Anna (Segrate), Anna Maria (Genova), Annaluisa (Meda), Annunziata (Nocera Superiore), Anonimi (Rodengo Saiano), Antonietta (Casella), Antonio (Francavilla al Mare), Antonio (Milano), Associazione Amici di Andrea (Milano), Attila Federico (Milano), Barbara e Gianluca con amici e parenti (Roma), Bona (Milano), Brigitte (Varese), Bruna e Andrea (Suzzara), Carla (Torino), Carlo (Parma), Caterina (Venezia), Cinzia (Firenze), Claudia (Perugia), Claudio (Diano Marina), Claudio (Roma), Daniela (Cremona), Dario (Orbassano), David (Fagagna), Donato (Lecco), Elisa Michela (Seregno), Emilio (Brinzio), Enrico (Torino), Enza Giovannina (Roma), Ester (Napoli), Ezio Domenico (Aglie), Fabrizio (Milano), Federica, Martina e Massimiliano con amici e parenti (Casciana Terme Lari), Flavia e Ilario (Trieste), Franca (Chieti), Franca (Lecco), Franca (Trieste), Franca e Pietro (Vercelli), François (Milano), Giancarlo (Oderzo), Gianfranco (Gerenzano), Gianfranco (Lavagno), Gianfranco (Padova), Giangaetano

(Verona), Gianluca (Fossombrone), Gianpietro (Palazzago), Giorgio (Sarmato), Giovanna (Trieste), Giovanni e Fenisia (Grottaferrata), Giuseppa (Palermo), Giuseppe e Lucia (Rudiano), Graziella (Certaldo), Guido (Modena), Ida (Livorno), Lara (Noceto), Laura (Gamalero), Laura (Maserada sul Piave), Leda (Cento), Lella e Alfredo (Varese), Lidia (Palermo), Lionella (Capiago Intimiano), Lorenza (Imperia), Loretta (Genova), Luca (Milano), Luca (Osimo), Lucia e Sergio (Milano), Luigi (Brescia), Luigi (Perdifumo), Marco (Milano), Marco (Milano), Marco (Senigallia), Maria (Finale Ligure), Maria (Milano), Maria (Roma), Maria Cecilia (Milano), Maria Concetta (Padova), Maria Esther (Gorla Minore), Maria Giulia (Roma), Maria Laura (Firenze), Maria Luisa (Bari), Maria Teresa (Somma Lombardo), Mariacristina (Mathi), Mario (Cervignano d'Adda), Marta (Rivolta d'Adda), Massimo (Napoli), Matteo e Morena (Fusignano), Matteo ed Emanuela (Milano), Michele (Ottaviano), Mimma (Bolzano), Natalina (Gussago), Nicolina e Domenico (Vibo Valentia), Ottavio (Milano), Paolina (Buscate), Paolo (Assemini), Paolo (Brescia), Paolo (Vighizzolo d'Este), Paolo ed Enrica (Roma), Pasquale (Palagianello), Patrizia e Fabio (Milano), Pia (Tavagnacco), Pier Matteo (Roma), Piera (Milano), Raffaele (Milano), Renata (Venezia), Renato (Milano), Roberto (Agugliaro), Roberto (Caronno Pertusella), Roberto (Giulianova), Roberto (Lacchiarella), Roberto (Roma), Roberto Antonio (Atella), Romano (Ventimiglia), Sandro (Milano), Sergio (Torino), Silvano (Rapolano Terme), Silvia (Trento), Sisto (San Vincenzo Valle Roveto), Stefania (Rivoli), Stefano (Castiglione del Lago), Stefano (Cavaso del Tomba), Stefano (Verona), Stefano (Zoagli), Tecla (Suisio), Tiziana (Novate Milanese), Vilma (San Vittore Olona), Yvonne (Ponte San Nicolò).

Grazie ai 18 gruppi di amici e volontari che nel 2024 hanno realizzato grandi raccolte a sostegno della ricerca

Amici di Fabiana Fancello Pusceddu, Associazione Il Colle e il Solleone, Associazione Laura Mezzanotte, Camminata in Rosa, Cena del Cuore, Comitato Jack per mille, Distretto Rotaract 2090, Insieme per la Ricerca, La Classe 1938, Le Falchette di AIRC, Memorial Paoletto Sedda, Mission Impossible, Parenti e Amici di Maria Cristina Cocca, Per Ace, Raffaele Tortora con Il Filo della Solidarietà, Serata Enogastronomica, Una Cena per la Vita a Cagliari, Una Pizza per la Ricerca.

Campagne nazionali

I Giorni della Ricerca

A novembre, i Giorni della Ricerca hanno rappresentato un appuntamento fondamentale per tenere alta l'attenzione sulla ricerca sul cancro e raccogliere risorse preziose per medici e scienziati impegnati a conoscerlo e contrastarlo sempre meglio.

Dal 28 ottobre al 17 novembre, un grande movimento di informazione e sensibilizzazione ha attraversato il Paese, coinvolgendo media, scuole, università, stadi e piazze.

La campagna è partita con la Cerimonia al Palazzo del Quirinale e subito dopo con la conferenza stampa Rai, dando il via a una serie di approfondimenti sui media e iniziative nelle scuole. Il sostegno del mondo del calcio - dalla Serie A alla Nazionale - ha amplificato ulteriormente il messaggio di AIRC, rendendolo più forte e capillare. Grazie all'impegno dei volontari, supportati dai 17 Uffici regionali, i Cioccolatini della Ricerca sono arrivati nelle piazze, nelle scuole e nelle filiali bancarie, grazie al partner istituzionale Banco BPM e alle aziende Dolomia, Sole365 e Treedom, trasformandosi in un simbolo tangibile di sostegno alla ricerca.

Protagonisti sono stati i ricercatori, i medici, i pazienti, i volontari e i testimonial, che hanno condiviso le loro storie e il loro impegno attraverso numerosi spazi di approfondimento.

Tutto ha contribuito a una straordinaria mobilitazione collettiva che ha permesso di raccogliere **oltre 8.3 milioni di euro**. Un traguardo raggiunto grazie alla generosità del pubblico Rai, che ha donato attraverso il numero solidale 45521 e il sito airc.it, ai tifosi del mondo del calcio, alla distribuzione dei Cioccolatini della Ricerca, e a tutte le altre iniziative di raccolta fondi promosse.

Un segnale forte e concreto che ci avvicina sempre di più a diagnosi precoci e terapie più efficaci per tutti i pazienti.



LA CERIMONIA AL QUIRINALE

Lunedì 28 ottobre il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricevuto AIRC e i suoi sostenitori al Palazzo del Quirinale con una cerimonia dedicata ai Giorni della Ricerca.

In questa occasione il ministro della salute Orazio Schillaci, la ministra dell'università e della ricerca Anna Maria Bernini, il presidente di Fondazione AIRC Andrea Sironi, la direttrice scientifica di Fondazione AIRC Anna Mondino e Alessio Menga, ricercatore all'Università degli studi del Piemonte orientale, hanno presentato i risultati di un anno di lavoro per la cura del cancro, sottolineando l'importanza di un impegno collettivo, a livello europeo, per la ricerca sul cancro e il ruolo di AIRC nel favorire le scoperte avanzate nel campo dell'oncologia e dell'immunologia, inclusi i progressi nella caratterizzazione genetica dei tumori e nello sviluppo di farmaci mirati. Al termine della cerimonia, il Presidente della Repubblica ha consegnato il premio Guido Venosta al dottor Mario Paolo Colombo, dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano, scienziato che ha dedicato la sua carriera alla ricerca oncologica contribuendo a ricerche originali in onco-immunologia e partecipando alla definizione di correlati studi clinici, per aver contribuito alla costruzione di reti nazionali per la ricerca oncologica integrate nel panorama internazionale, e per essere stato il punto di riferimento per tanti giovani scienziati.

Ottobre

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì
28			

128

Novembre

Venerdì	Sabato	Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
		3	4	5	6	7	8	9	10	11						17

AIRC nelle scuole e nelle università

I Cioccolatini della Ricerca

Un Gol per la Ricerca

Rai per AIRC

129

Il premio AIRC Crede nella Ricerca è stato attribuito a Gianluigi Buffon per aver saputo coinvolgere, a titolo personale e come capo delegazione della Nazionale della Federazione italiana giuoco calcio, le giovani generazioni nelle iniziative di divulgazione di Fondazione AIRC, contribuendo, con autentica partecipazione e sensibilità attraverso lo sport, a diffondere i valori di AIRC in coerenza con i messaggi di prevenzione sui corretti stili di vita; e alla Famiglia Barilla, esempio di impegno sociale, per la costante e generosa vicinanza alla missione di Fondazione AIRC, e per ispirare un numero crescente di persone a sostegno della ricerca sul cancro; all'Istituto comprensivo Piaget-Majorana, per l'impegno concreto nel sensibilizzare gli studenti e le studentesse sul valore della ricerca scientifica e sull'importanza della cultura della prevenzione nell'ambito del progetto AIRC nelle scuole e, in particolare, nell'iniziativa di cittadinanza attiva Cancro io ti boccio; e a Penny Italia, per la partecipazione attiva al fianco di Fondazione AIRC sui temi della prevenzione oncologica, comunicando e proponendo ai suoi clienti azioni concrete per uno stile di vita salutare, a partire dall'alimentazione.

RAI PER LA RICERCA SUL CANCRO

Per otto giorni, **Rai e AIRC** hanno raccontato la ricerca oncologica con storie di medici, ricercatori e pazienti, mostrando il valore della scienza nella prevenzione e cura del cancro. Una collaborazione che dal 1995 unisce divulgazione e raccolta fondi per sostenere la formazione di giovani scienziati.

La campagna è partita il 3 novembre con *Domenica in*, dove Mara Venier ha acceso il numeratore della raccolta fondi, dando il via a una maratona di informazione e sensibilizzazione. **I programmi televisivi e radiofonici Rai** hanno dato spazio alla ricerca con appelli e approfondimenti, da *Elisir a Unomattina, La vita in diretta, È sempre mezzogiorno, Geo* e tante altre. Le testate giornalistiche, dal TG1 a TG2 Medicina 33 fino a RaiNews, hanno ospitato ricercatori AIRC per testimoniare i progressi scientifici. Eventi speciali hanno dato ulteriore visibilità alla raccolta fondi: l'8 novembre **Carlo Conti ha dedicato una puntata speciale di Tale e quale show** alla ricerca, mentre domenica 10 novembre *Unomattina in famiglia* ha lanciato la maratona finale, chiusa con una speciale puntata de *L'eredità* con Marco Liorni. Rai Sport ha promosso l'iniziativa **Un Gol per la Ricerca**, che ha visto il coinvolgimento della Serie A Enilive e della Nazionale.

UN GOL PER LA RICERCA

Giovedì 7 novembre ha preso il via Un Gol per la Ricerca, storica campagna di Fondazione AIRC, promossa in collaborazione con FIGC, Lega Serie A, Enilive e AIA. Una vera e propria mobilitazione corale del mondo del pallone possibile grazie al prezioso sostegno dei campioni del calcio, le squadre della Serie A Enilive e gli Azzurri della Nazionale, e al supporto dei media sportivi per invitare tutti i tifosi a sostenere i giovani talenti della ricerca sul cancro.

Giovedì 7, venerdì 8, sabato 9, domenica 10 novembre e in occasione della partita di Nations League della Nazionale contro la Francia, domenica 17 novembre allo Stadio Meazza di Milano, il mondo del pallone ha simbolicamente indossato la maglia AIRC per rappresentare l'impegno di una grande comunità in campo per rendere il cancro sempre più curabile. Ha guidato la squadra Gianluigi Buffon e in campo con lui gli ambassador AIRC Francesco Acerbi, Valentina Giacinti, Lorenzo De Silvestri e Claudio Marchisio. La collaborazione di Rai Sport, Sky Sport, DAZN e delle testate specializzate di stampa e web ha permesso di trasmettere il messaggio a milioni di appassionati. Rai Sport, Sky Sport e DAZN hanno dedicato numerosi spazi nei loro palinsesti, a testimonianza del valore che i partner riconoscono alla nostra comunicazione, consentendoci di raggiungere più di 65 milioni di spettatori in occasione della giornata di campionato e della partita della Nazionale. La visibilità sui campi e in tv garantita dai nostri partner e dagli appelli dei testimonial e dei media ha generato **circa 35.000 atti di donazione**  e consentito di raccogliere fondi **per 7 borse di studio annuali per giovani ricercatori**.

I social network hanno amplificato la campagna, con **circa 236.000 riproduzioni di video su Instagram**.



UN GOL PER LA RICERCA



175.000
Euro raccolti

236.000
Interazioni sui social
generate dalla campagna

35.000
Atti di donazione
grazie agli appelli
dei testimonial

Nastro Rosa AIRC

La Campagna Nastro Rosa AIRC dedicata alla sensibilizzazione sul tumore al seno ha registrato una considerevole crescita anche nel 2024. È sempre più diffusa, infatti, la consapevolezza che la ricerca scientifica è fondamentale per rendere più curabile la neoplasia più frequente nella popolazione femminile, il tumore della mammella. Si stima che in Italia **1 donna su 8 ne sia colpita nell'arco della vita** e che, nel 2024, siano state **oltre 53.000** le donne che hanno ricevuto la diagnosi.

Nel 2024 AIRC ha destinato circa **15 milioni di euro per progetti di ricerca e borse di studio** in questo ambito. Fra gli obiettivi, anticipare sempre più le diagnosi e rendere curabili anche le forme per cui non sono ancora disponibili terapie efficaci.

La campagna Nastro Rosa AIRC, quest'anno celebrata con una cena di gala organizzata a Palazzo Serbelloni Milano da Estée Lauder e dall'Ufficio territoriale Lombardia, ha un duplice obiettivo: informare il pubblico su progressi delle terapie per il tumore al seno, strategie di prevenzione e screening, e raccogliere fondi per far progredire la ricerca scientifica in quest'area.

Questi importanti obiettivi sono condivisi dalle aziende partner del Nastro Rosa AIRC: aziende nazionali e internazionali che, con impegno e passione, contribuiscono alla raccolta fondi per finanziare la migliore ricerca oncologica in Italia e realizzare progetti divulgativi per promuovere la cultura della prevenzione. **La7**, media partner della campagna, ha fornito un importante contributo all'informazione su questi temi e al coinvolgimento del pubblico nella raccolta fondi.

Grazie agli **Uffici regionali AIRC** e ai partner tecnici, i simboli universali di questa campagna – la spilletta rosa e l'illuminazione di monumenti iconici – hanno visto migliaia di persone mobilitarsi durante il mese di ottobre per sostenere il lavoro di AIRC. In oltre **3.700 farmacie e negozi** in tutta Italia sono state distribuite più di **270.000 spillette Nastro Rosa**. Migliaia di persone hanno sostenuto la ricerca e indossato la spilletta simbolo dell'impegno di AIRC contro il tumore al seno. A richiamare l'attenzione dei cittadini sulla campagna, circa **160 Comuni** hanno illuminato di rosa i loro monumenti più significativi e **quasi 90 eventi di informazione e raccolta fondi** sono stati organizzati sul territorio nazionale.

Natale di AIRC

In occasione dello scorso Natale, attraverso la campagna **È il pensiero che conta**, Fondazione AIRC ha invitato aziende, imprenditori e privati cittadini a sostenere la ricerca sui tumori pediatrici. Nel 2024 AIRC ha finanziato questo filone di ricerca con l'obiettivo di arrivare a curare tutti i piccoli pazienti grazie allo sviluppo di terapie specifiche sempre più precise, efficaci e meno tossiche.

Si stima infatti che in Italia ogni anno circa **1.400 bambini e ragazzi** di meno di 14 anni siano colpiti dal cancro, mentre tra gli adolescenti dai 15 ai 19 anni i casi calcolati sono circa 900. Complessivamente i tumori pediatrici costituiscono l'1% di tutte le neoplasie. Oggi, grazie al lavoro di medici e ricercatori, **la sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi supera l'80% per le leucemie e si aggira attorno al 70% per i tumori solidi**. **È il pensiero che conta** è stato il messaggio di AIRC per Natale: grazie ai privati e alle imprese che hanno scelto i regali solidali, ai tanti eventi sul territorio e alle aziende partner, sono stati raccolti **oltre 4,2 milioni di euro** per sostenere concretamente i ricercatori impegnati a trovare cure sempre più efficaci contro tutte le forme di tumori infantili. Un gesto concreto per guardare con speranza e fiducia al futuro, nel più autentico spirito natalizio.



È il pensiero che conta.

Molto più di un regalo di Natale.
Un sostegno concreto alla ricerca sui tumori pediatrici.

Scegli i **Regali Solidali AIRC** e dona un futuro ai bambini e agli adolescenti colpiti dal cancro. Scopri tutti su [airc.it/natale](https://www.airc.it/natale)

BANCO BPM
PARTNER ISTITUZIONALE AIRC

AIRC

Arance, azalee e cioccolatini

Le **Arance della Salute**, l'**Azalea della Ricerca** e i **Cioccolatini della Ricerca** sono manifestazioni molto amate e partecipate, perché consentono alla comunità di AIRC di incontrarsi e di condividere anche di persona la propria motivazione e il proprio impegno a supporto della ricerca sul cancro. Sono possibili grazie agli Uffici regionali di AIRC, in prima linea nell'organizzazione sul territorio di questi eventi, e a **più di 20.000 volontarie e volontari**, che scendono in piazza di buon'ora per allestire i banchetti e distribuire i prodotti solidali di AIRC. Tra di loro può capitare di trovare anche ricercatrici e ricercatori, che tengono a essere presenti per dare il proprio contributo alla raccolta fondi e per testimoniare in prima persona il lavoro e i risultati che possono raggiungere grazie alle persone che scelgono di sostenere AIRC.

Le Arance della Salute si tengono l'ultimo sabato di gennaio e, oltre a essere la prima grande occasione di raccolta fondi dell'anno, sono diventate anche una campagna di sensibilizzazione con cui AIRC invita ad agire concretamente per ridurre il rischio di ammalarsi, attraverso l'adozione di sane abitudini. Oltre alle reticelle di arance si distribuiscono vasetti di miele e marmellata in circa 2.000 piazze e in oltre 1.000 scuole grazie a studenti e insegnanti impegnati per un giorno come volontari nell'ambito del progetto Cancro io ti boccio. Le arance sono state protagoniste di un'altra iniziativa di raccolta fondi e sensibilizzazione di AIRC, le Arance Rosse per la Ricerca: nel 2024 più di 10.000 punti vendita di oltre 50 insegne della grande distribuzione e della distribuzione organizzata hanno aderito, donando 0,50 € ad AIRC per ognuna delle oltre un milione di reticelle di arance rosse distribuite.

L'**Azalea della Ricerca** è ormai un appuntamento fisso in occasione della Festa della mamma, la seconda domenica di maggio, per raccogliere fondi per la ricerca contro i tumori che colpiscono le donne e sensibilizzare tutta la collettività sull'importanza di sostenerla. Il 2024 è stato un anno speciale per questa manifestazione, perché abbiamo festeggiato il suo quarantesimo anniversario. Dal 1984 L'**Azalea della Ricerca** è cresciuta e si è rinnovata sempre di più, tanto che oggi chi non può andare fisicamente in piazza, o vuole fare un regalo a distanza alla mamma lontana, può ordinare la piantina su Amazon e farla consegnare dove preferisce. Anno dopo anno, arance e azalee hanno conquistato il cuore delle persone e sono diventate il simbolo di una profonda adesione alla missione di rendere il cancro sempre più curabile. Dal 2012, a questi storici appuntamenti si sono aggiunti i Cioccolatini della Ricerca, che a novembre in occasione dei Giorni della Ricerca vengono distribuiti nelle piazze, su Amazon e nelle filiali di tutta Italia di Banco BPM, partner istituzionale AIRC, che ha messo a disposizione la propria rete distribuendo circa 22.000 confezioni di cioccolatini.





1990

Prima edizione



190.901

Reticelle di arance distribuite



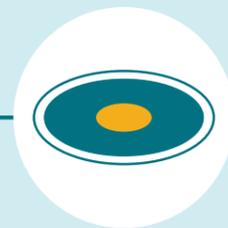
78.043

Barattoli di miele distribuiti



75.486

Barattoli di marmellata distribuiti



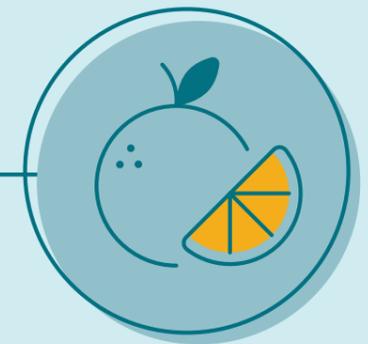
1.896

Piazze



1.292

Scuole

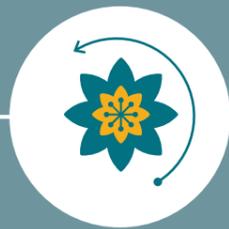


Le Arance della Salute 2024



1984

Prima edizione



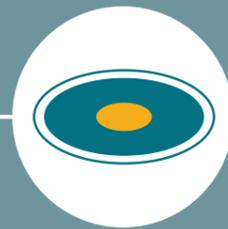
583.589

Piantine di azalea distribuite



Di cui **14.183**

distribuite su Amazon



3.956

Piazze e 28 scuole



L'Azalea della Ricerca 2024



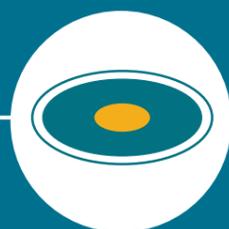
2012

Prima edizione



240.911

Shopper distribuite in 2.091 piazze e 174 scuole



Di cui **227.736**

distribuite nelle piazze e nelle scuole



Di cui **22.000**

distribuite nelle filiali di Banco BPM



Di cui **5.000**

distribuite su Amazon



I Cioccolatini della Ricerca 2024

Sul territorio

Gli eventi dei Comitati regionali

Da sempre, i Comitati regionali rappresentano il motore delle attività sul territorio di Fondazione AIRC.

Con il supporto degli Uffici regionali, diffondono la conoscenza della Fondazione in tutte le regioni italiane, promuovono le iniziative locali e coinvolgono la comunità nel sostegno alla ricerca scientifica sul cancro. Inoltre, i Comitati collaborano attivamente con i volontari, il cui impegno costante è la chiave del successo di eventi nazionali storici come le Arance della Salute, l'Azalea della Ricerca e i Cioccolatini della Ricerca. Attraverso iniziative distribuite durante tutto l'anno, inoltre, mantengono vive le relazioni e rafforzano il senso di solidarietà nelle comunità locali con l'obiettivo di raccogliere fondi per la ricerca.



Che spettacolo di ricerca!

Nel 2024, la ricerca è stata sostenuta da numerosi eventi in tutta Italia. Il **Comitato Toscana** ha colorato di rosa le vie di Forte dei Marmi con la Run for AIRC Forte dei Marmi domenica 13 ottobre, con circa 1.500 partecipanti alla camminata non competitiva che si svolge da sette anni.

Il **Comitato Lombardia** ha rinnovato l'ormai tradizionale charity dinner, nella cornice di Palazzo Mezzanotte, storica sede della Borsa italiana, con la partecipazione di molti dei più importanti ricercatori italiani, mentre il **Comitato Veneto** ha organizzato una cena di gala nello storico Palazzo Thiene a Vicenza.

Tra questi, il **Comitato Abruzzo-Molise** ha promosso lo spettacolo teatrale *Ah m'arcord!* a Pescara e il **Comitato Calabria** ha organizzato la storica lotteria delle uova di Pasqua.

In Campania si è svolto, come da tradizione, l'aperitivo nella prestigiosa location di Casa Ascione presso la Galleria Umberto I a Napoli. In Umbria, grazie al supporto delle aziende vinicole locali, abbiamo partecipato alla Manifestazione Cantine Aperte. Le Uova della Ricerca hanno fatto tappa anche in Sardegna e Basilicata, coinvolgendo centinaia di volontari e scuole del territorio.

A giugno, il **Comitato Sicilia** ha coniugato cultura e ricerca con la rappresentazione della prova generale dell'opera *Turandot* al Teatro Massimo di Palermo, mentre il **Comitato Piemonte e Valle d'Aosta** ha organizzato una cena di gala all'interno del Museo del Risorgimento di Torino. Nelle Marche, si è tenuta la cena Il valore di un'impresa, che ha coniugato il mondo dell'imprenditoria con la solidarietà.

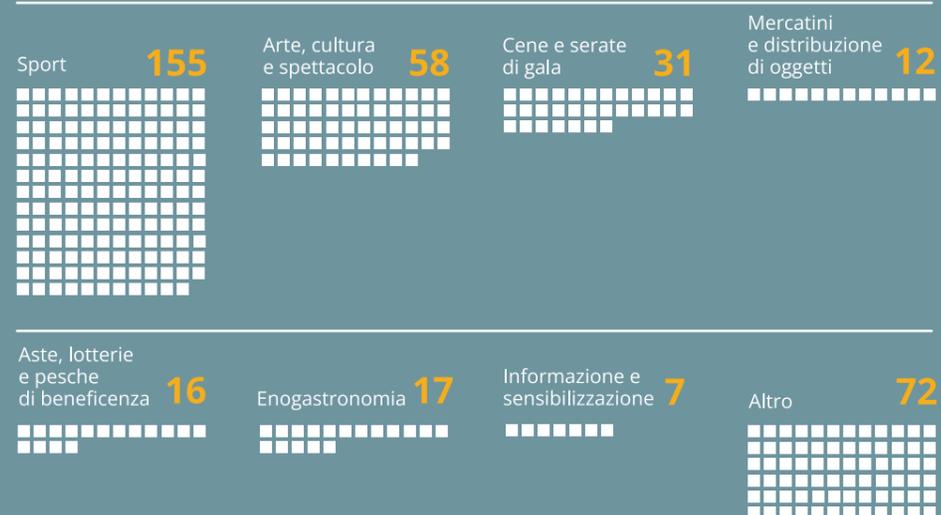
In Liguria, l'evento di networking A Cena Con La Ricerca, organizzato con il patrocinio dell'Istituto italiano di tecnologia (IIT) in occasione del Festival della scienza a Genova, ha riunito ricercatori, medici, istituzioni sanitarie e scientifiche del settore oncologico per un momento di confronto e condivisione.

Il **Comitato Sardegna** ha ospitato l'ormai storica Cena sotto le stelle, con una suggestiva tavolata lunga 50 metri nei Giardini pubblici di Cagliari. Il **Comitato Friuli-Venezia Giulia** ha organizzato due giorni di sport e divertimento in piazza con l'obiettivo di sostenere la ricerca sul cancro attraverso il basket. Il **Comitato Lazio** ha organizzato una prestigiosa charity dinner nella suggestiva cornice delle Terme di Diocleziano a Roma. Il **Comitato Veneto** ha chiuso l'anno con una charity dinner che ha visto la partecipazione di quattro chef stellati all'insegna del Natale nel piatto, Natale nel cuore a Verona all'Hotel Due Torri. Il **Comitato Puglia** ha realizzato, grazie alla generosità dell'azienda Network e di tutti i suoi collaboratori, la tradizionale lotteria natalizia Insieme per la Ricerca, con un'automobile come primo premio. Il **Comitato Emilia-Romagna**, infine, ha realizzato una charity dinner all'interno dell'oratorio San Filippo Neri di Bologna.

Eventi nel territorio

368

Eventi totali



Aziende

Lavorare in partnership per affrontare il cancro. Insieme.

AIRC rafforza la collaborazione con aziende e imprese nazionali e internazionali attraverso **percorsi virtuosi di partnership**, contribuendo al progresso della ricerca oncologica e alla promozione della cultura della prevenzione. Numerose sono state nel 2024 le iniziative di raccolta fondi a sostegno di AIRC promosse da aziende e imprese che, grazie al coinvolgimento di clienti e dipendenti, hanno scelto di puntare sul benessere del consumatore e dei loro lavoratori, con l'obiettivo finale di rendere il cancro sempre più curabile.

L'impatto della divulgazione nelle aziende

Il benessere del dipendente è sempre al centro dell'attenzione dei partner di AIRC. Alcune partnership tra la nostra Fondazione e le imprese prevedono, tra le varie forme di collaborazione, **piani di informazione sui temi della salute e della ricerca forniti da AIRC** e diretti ai dipendenti delle aziende sostenitrici. La partecipazione dello staff non solo garantisce un maggiore successo nella comunicazione verso il pubblico, ma crea una maggiore unità verso gli obiettivi che l'azienda si è prefissata, rafforzando l'attrazione di nuovi talenti, la retention di quelli esistenti, l'orgoglio e il senso di appartenenza dello staff.



Partner istituzionale



BANCO BPM

Nel sesto anno di collaborazione, la partnership tra AIRC e Banco BPM conferma i risultati raggiunti negli anni garantendo costanza alla raccolta fondi e arricchendo la collaborazione con iniziative ed eventi su tutto il territorio nazionale. In particolare, Banco BPM contribuisce con rinnovato impegno a sostenere la ricerca sui tumori femminili e su quelli pediatrici, la formazione e specializzazione dei giovani talenti dell'oncologia italiana. Inoltre, la banca è in prima linea al fianco di AIRC per la divulgazione dei temi della prevenzione e della cura dei tumori e per l'informazione dei cittadini sui risultati e sui progressi della ricerca. Infine, Banco BPM si impegna a coinvolgere attivamente tutti i suoi stakeholder - dipendenti, clienti, partner - nella raccolta fondi per AIRC, per esempio mettendo a disposizione le proprie filiali per la distribuzione dei Cioccolatini della Ricerca.



Alcune delle 9.000 realtà che nel 2024 hanno sostenuto la ricerca e collaborato con AIRC alla divulgazione di missione



GRUPPO CASSA CENTRALE

Nel 2024 Cassa Centrale Banca ha scelto AIRC per promuovere la consapevolezza e l'importanza della prevenzione. Il Gruppo Cassa Centrale ha sostenuto la ricerca scientifica sul tumore al seno: un percorso reso possibile grazie al finanziamento di un progetto My First Airc Grant, che ha permesso l'avvio del progetto del ricercatore Stefano Cinti presso l'Università degli studi di Napoli Federico II. Un impegno in coerenza con i valori del Gruppo, per guardare al futuro e creare benessere per le nuove generazioni.

COCCINELLE

COCCINELLE

Coccinelle, azienda riconosciuta a livello internazionale per la creazione di borse e accessori dal design curato e sempre al passo con le tendenze, ha scelto di rinnovare il suo sostegno alla campagna Nastro Rosa finanziando una borsa di studio biennale per un giovane ricercatore impegnato nello studio del tumore al seno. Coccinelle ha donato ad AIRC il 100% del ricavato derivante dalla vendita della borsa Beat Soft Mini, una bag dalla shape a cuore, scelta da Coccinelle appositamente per rappresentare la vicinanza e il sostegno alla causa della lotta contro il cancro al seno. A ogni borsa Coccinelle, è stato legato un nastro in pelle rosa in limited edition che, in esclusiva, è stato inserito anche sull'e-shop AIRC.



CRAI

CRAI e i suoi Ce.Di. confermano il loro impegno nella lotta contro il cancro sostenendo Fondazione AIRC. A febbraio hanno partecipato all'iniziativa Arance Rosse per la Ricerca, donando una parte del ricavato per ogni reticella di arance rosse venduta nei loro punti vendita. A ottobre, in occasione della campagna Nastro Rosa AIRC, hanno promosso la distribuzione delle spillette nastro rosa e sensibilizzato i clienti sull'importanza della prevenzione per combattere il tumore al seno.



ESSELUNGA

EsSELUNGA ha scelto di sostenere Fondazione AIRC nella lotta contro i tumori infantili, offrendo ai propri clienti la possibilità di devolvere i punti Fidelity attraverso l'area dedicata al sociale del proprio Catalogo Fidelity per supportare la formazione e il lavoro di ricercatori e medici. EsSELUNGA, inoltre, raddoppierà il valore dei punti devoluti dai clienti. Grazie a questi contributi, sarà possibile sviluppare terapie sempre più mirate ed efficaci per la cura dei piccoli pazienti.



THE ESTÉE LAUDER COMPANIES

The Estée Lauder Companies nel 1992 ha dato vita all'iniziativa internazionale Breast Cancer Campaign, che ha fatto del nastro rosa il simbolo universale della lotta al tumore al seno. Per il nono anno consecutivo, l'azienda ha scelto AIRC come partner per l'Italia, promuovendo una selezione di prodotti dedicati, distribuiti in oltre 2.000 profumerie italiane insieme a opuscoli informativi su prevenzione e screening. The Estée Lauder Companies Italia finanzia inoltre quattro borse di studio triennali destinate a ricercatori al lavoro nell'ambito del tumore al seno.



FEDERFARMA

La Federazione nazionale che rappresenta oltre 17.000 farmacie private convenzionate con il Servizio sanitario nazionale partecipa dal 2018 alla campagna Nastro Rosa AIRC, promuovendo in migliaia di farmacie la distribuzione delle spillette AIRC con il simbolo del nastro rosa e sensibilizzando sull'importanza della prevenzione nella lotta al tumore al seno.



FERRARELLE SOCIETÀ BENEFIT

Ferrarelle Società Benefit, azienda produttrice di acque minerali, con il marchio Acqua Vitasnella ha rinnovato il proprio sostegno alla ricerca di AIRC sul tumore al seno, finanziando una borsa di studio per un giovane ricercatore impegnato in un progetto di ricerca su questa patologia. Nel mese di ottobre, in occasione della campagna Nastro Rosa AIRC, Acqua Vitasnella ha vestito interamente di rosa milioni di bottigliette in edizione limitata, promuovendo il proprio sostegno ad AIRC e informando le proprie consumatrici su prevenzione e ricerca.



FONDO ASIM

Fondo ASIM, fondo sanitario integrativo per le lavoratrici e i lavoratori del settore servizi di pulizia, servizi integrati/multiservizi, ha scelto sia di sostenere la ricerca finanziando una borsa di studio sul tumore al seno, sia di sensibilizzare i propri iscritti sui temi della prevenzione e dei corretti stili di vita. Inoltre, il Fondo ha scelto di diventare portavoce, presso le aziende del suo settore, del progetto Impresa contro il cancro di AIRC, programma rivolto agli imprenditori a sostegno della ricerca oncologica.



FRANCESCON O.P.

Francescon O.P. è un'organizzazione di produttori ortofrutticoli, leader nazionale per la produzione e distribuzione, sia diretta, sia attraverso la sua filiale commerciale Mantuafruit, di meloni e angurie Perla Nera. L'azienda ha riconfermato anche per il 2024 il sostegno ad AIRC con un'iniziativa a luglio. In collaborazione con la catena di supermercati MD, è stata fatta una donazione per ogni chilo di anguria Perla Nera distribuito nei 750 negozi, promuovendo l'importanza della frutta in una dieta sana.



GILLETTE VENUS

Gillette Venus ha deciso di essere al fianco di AIRC nella ricerca sui tumori causati dal papilloma virus (HPV). L'azienda si è impegnata con una donazione destinata al cofinanziamento del progetto Investigator Grant sul tumore della cervice uterina. Un impegno concreto che si traduce nel 2025 in una donazione e in una campagna di sensibilizzazione, per promuovere l'importanza degli screening e della prevenzione e trasformare la consapevolezza in uno strumento di tutela della salute.



GRUPPO



MAGAZZINI GABRIELLI

Magazzini Gabrielli, azienda familiare della grande distribuzione, ha rinnovato il proprio impegno verso Fondazione AIRC. Nel mese di febbraio ha aderito all'iniziativa Arance Rosse per la Ricerca, devolvendo parte dell'importo incassato per ogni reticella di arance rosse vendute nei punti vendita dell'insegna, e nel mese di ottobre ha sostenuto la campagna Nastro Rosa AIRC. In tutti i suoi punti vendita Oasi e Tigre ha promosso la distribuzione delle spille AIRC con il nastro rosa e sensibilizzato sull'importanza della prevenzione nella lotta al tumore al seno.





MD

MD, uno dei più importanti player della grande distribuzione organizzata, ha rinnovato il suo sostegno ad AIRC attraverso due iniziative per finanziare la ricerca. Nel mese di luglio, in collaborazione con Francescon O.P., è stata effettuata una donazione per ogni chilo di anguria Perla Nera distribuito. MD ha scelto inoltre di essere al fianco di AIRC aderendo all'iniziativa Arance Rosse per la Ricerca, donando parte dell'importo incassato per ogni reticella di arance rosse vendute nel mese di febbraio.



PENNY ITALIA

Nel 2024 Penny Italia ha aderito all'iniziativa Arance Rosse per la Ricerca, destinando parte dell'importo incassato per ogni reticella di arance rosse vendute nel mese di febbraio ad AIRC. Penny e AIRC inoltre hanno sviluppato 12 prodotti alimentari in collaborazione, realizzati con ricette semplici e pochi ingredienti, per promuovere un'alimentazione varia ed equilibrata. Per ogni prodotto venduto presso gli oltre 440 punti vendita, Penny Italia destina ad AIRC una percentuale dei proventi a favore della ricerca oncologica.

PRIMARK®

PRIMARK

Primark, retail internazionale dell'abbigliamento, del beauty e dell'arredamento casa, ha scelto di schierarsi al fianco di AIRC e sostenere concretamente la salute delle donne in occasione della campagna Nastro Rosa, attraverso una donazione per la ricerca sul tumore al seno e attività di sensibilizzazione e raccolta fondi rivolte ai propri clienti e dipendenti.

RALPH LAUREN CORPORATION

RALPH LAUREN

Dal 2000, Ralph Lauren promuove la campagna internazionale Pink Pony per la lotta contro il cancro al seno, di cui AIRC è beneficiaria in Italia da dodici anni. Nel mese di ottobre, Ralph Lauren sostiene AIRC, donando una percentuale del ricavato delle vendite dei prodotti della linea Pink Pony e invitando i propri clienti a sostenere la Fondazione con una donazione online e nei suoi flagship store e outlet.



SCOTTEX – KIMBERLY CLARK

Scottex ha deciso di sostenere AIRC con un impegno biennale destinato a un progetto di ricerca Investigator Grant sul tumore del colon-retto. In parallelo, la missione di Scottex al fianco di AIRC si concretizzerà nel 2025 nella campagna Mettiamoci Comodi, che mira a sensibilizzare e incoraggiare le persone a superare i tabù legati all'uso del bagno e prendersi cura della propria salute in modo naturale e senza imbarazzi.



SELEX

Terzo gruppo per dimensioni della grande distribuzione nazionale, Selex Gruppo Commerciale ha rinnovato la sua collaborazione con AIRC, in occasione dell'iniziativa Arance Rosse per la Ricerca che si è svolta a febbraio. Le 17 insegne aderenti del gruppo hanno devoluto ad AIRC parte del ricavato delle reticelle di arance vendute.



La spesa. Tranquilli

SOLE365

Sole365, brand leader della Grande distribuzione organizzata in Campania, ha scelto di sostenere Fondazione AIRC per promuovere tra i propri clienti l'importanza di una corretta alimentazione, alleata fondamentale per la salute e la prevenzione. Nel 2024, l'impegno dell'azienda si è concretizzato con il finanziamento di una borsa di studio sui tumori del tratto gastrointestinale. Un'azione che prosegue nel 2025 con una raccolta fondi della durata di 12 mesi, attiva su una selezione di prodotti freschi ortofrutticoli negli oltre 100 punti vendita.



TIGOTÀ

Dal 2023, Tigotà sostiene Fondazione AIRC nella lotta contro i tumori pediatrici, dimostrando un impegno concreto verso un futuro libero dal cancro. Anche nel 2024, l'azienda ha rinnovato il supporto con un'iniziativa speciale legata alla mascotte Tiffy. Per ogni peluche Tiffy venduto in tutti i punti vendita nel mese di febbraio, Tigotà ha destinato 1 euro a favore di un progetto di ricerca Investigator Grant sul rhabdomyosarcoma, il sarcoma delle parti molli più frequente nei bambini e negli adolescenti.



TREEDOM

Treedom nel 2024 ha promosso un'iniziativa che ha unito impegno ambientale e ricerca oncologica, rendendo possibile acquistare gli Alberi della Ricerca - cacao, mango e leccio - per destinarli alle comunità agricole con cui Treedom collabora. Il 50% del ricavato di ogni acquisto è stato destinato a cofinanziare un My First AIRC Grant (MFAG), progetto che offre a un giovane scienziato l'opportunità di avviare il primo progetto di ricerca indipendente.



VEEPEE

Veepee, tra i protagonisti europei delle flash-sales con proposte dei migliori brand internazionali a prezzi esclusivi, ha collaborato con AIRC in occasione della campagna Nastro Rosa. Oltre a sostenere concretamente la ricerca sul tumore al seno insieme ad alcune delle marche presenti sul sito, l'e-commerce ha coinvolto i propri clienti in una campagna di sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione.

ALDI

ALDI, multinazionale attiva nel settore della Grande distribuzione organizzata, ha rinnovato per il settimo anno consecutivo la partecipazione alla campagna Nastro Rosa di AIRC, destinando una percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di una selezione di prodotti. Grazie a questa iniziativa, l'azienda ha scelto di finanziare una borsa di studio biennale post-doc sul tumore al seno assegnata a una giovane ricercatrice. Il supporto dell'azienda è stato inoltre confermato dalla rinnovata partecipazione all'iniziativa Arance Rosse per la Ricerca, grazie alla quale, nel mese di febbraio, è stato donato ad AIRC parte dell'importo incassato dalla vendita delle reticelle di arance.

BOUYGUES E&S ITALIA

Bouygues Energies & Services Italia è oggi, nell'ambito del mercato nazionale, uno dei maggiori general contractor nel settore Data Center e il maggiore player dell'impiantistica nei settori Buildings e infrastrutture. In occasione della campagna Natale, ha scelto di sostenere Fondazione AIRC nella lotta contro i tumori pediatrici, finanziando una annualità di una borsa di studio biennale per dare alla ricerca nuova energia per cambiare il futuro di tanti bambini.

CARREFOUR E FAI

Carrefour, una delle maggiori catene della grande distribuzione con circa 1.500 punti vendita in Italia, ha rinnovato la sua collaborazione a favore di AIRC insieme alla Filiera agricola italiana S.p.a. (FAI) in occasione dell'iniziativa Arance Rosse per la Ricerca che si è svolta a febbraio: per ogni reticella di arance rosse vendute nei punti vendita dell'insegna, Carrefour e FAI hanno devoluto parte dell'importo incassato ad AIRC, promuovendo l'arancia come simbolo di salute e prevenzione.

CANDRIAM

Candriam, gestore patrimoniale multi-specialista globale, nel 2023 ha siglato un accordo triennale con AIRC. Questa collaborazione prevede una donazione annuale da parte dell'Istituto per lo Sviluppo Sostenibile di Candriam, originata da una quota delle commissioni nette di gestione del comparto Candriam Equities L Oncology. Nel 2024, per il secondo anno di questo accordo, il contributo di Candriam è stato destinato a un My First Airc Grant che indaga il ruolo del microambiente tumorale nella risposta immunitaria.

CHIQUITA

L'azienda internazionale leader nella produzione di banane Chiquita ha rinnovato il proprio impegno al fianco di AIRC, trasformando l'iconico Bollino Blu del marchio in un nastro rosa e sostenendo una borsa di studio sul tumore al seno. L'iniziativa è diffusa a livello globale, con oltre 200 milioni di banane Chiquita in tutto il mondo vestite in rosa per un intero mese, in edizione limitata. Per il 2024 l'azienda ha voluto mandare un ulteriore messaggio, scegliendo di modificare la storica posa di Miss Chiquita all'interno del bollino per simulare il gesto dell'autopalpazione e sensibilizzare un pubblico sempre più vasto sull'importanza della prevenzione.

COOP

Coop Liguria, Novacoop e Coop Lombardia hanno scelto di partecipare all'iniziativa Arance Rosse per la Ricerca. Nel mese di febbraio, per ogni reticella di arance rosse vendute in tutti i loro punti vendita, le aziende hanno donato parte del ricavato a sostegno della ricerca AIRC.

DESPAR

Despar, consorzio formato da sei aziende della distribuzione alimentare e negozianti affiliati, ha scelto di essere al fianco di AIRC in occasione dell'iniziativa Arance Rosse per la Ricerca. Nel mese di febbraio, per ogni reticella di arance rosse venduta, Despar ha donato parte del ricavato ad AIRC a sostegno della ricerca oncologica.

DIASORIN

Diasorin, azienda leader mondiale nel mercato della diagnostica molecolare da laboratorio e nell'immunodiagnostica, ha scelto di aprire una raccolta fondi sulla piattaforma Rete del Dono in ricordo di un collega. Con questa iniziativa, l'azienda ha scelto di sostenere la ricerca co-finanziando una borsa di studio biennale sul tumore al pancreas. Il supporto dell'azienda è stato, inoltre, confermato con una donazione ad AIRC fino al raggiungimento dell'obiettivo.

DR. MAX

Gruppo internazionale e secondo operatore in Europa e in Italia nella gestione di farmacie, Dr. Max è al fianco di AIRC in una partnership dedicata alla salute e al benessere delle donne in occasione della campagna Nastro Rosa. Il gruppo ha sostenuto una borsa di studio biennale per un giovane ricercatore sul tumore al seno e ha sensibilizzato i propri clienti sull'importanza della ricerca e della prevenzione attraverso una campagna di informazione e raccolta fondi, coinvolgendo il sito drmax.it e le oltre 210 farmacie italiane del network.

EMMEPI GROUP

Emmepi Group, azienda con esperienza trentennale nel settore del cartone ondulato, in occasione della campagna Natale ha scelto di sostenere concretamente la ricerca, contribuendo al finanziamento di una borsa di studio biennale destinata alla formazione di un giovane ricercatore o di una giovane ricercatrice.

GRUPPO FARVIMA

Il Gruppo Farvima, insieme alle consociate Safar e Sofad, dal 2021 aderisce alla campagna Nastro Rosa AIRC, promuovendo in migliaia di farmacie la distribuzione delle spillette AIRC con il simbolo del nastro rosa e sensibilizzando sull'importanza della prevenzione nella lotta al tumore al seno.

GRUPPO VÉGÉ

Il Gruppo Végé ha rinnovato la sua collaborazione con AIRC, in occasione dell'iniziativa Arance Rosse per la Ricerca che si è svolta a febbraio. Le 11 insegne aderenti del gruppo hanno devoluto ad AIRC parte del ricavato delle reticelle di arance distribuite in un periodo di due settimane.

LIDL ITALIA

Nel 2024 Lidl Italia ha scelto di collaborare con AIRC, in occasione dell'iniziativa Arance Rosse per la Ricerca che si è svolta a febbraio, devolvendo alla Fondazione parte del ricavato delle reticelle di arance distribuite in un periodo di due settimane.

MAIRE

MAIRE ha sostenuto una borsa di studio triennale offrendo a un giovane talento la possibilità di acquisire esperienza presso un laboratorio d'eccellenza in Italia, contribuendo così alla formazione di una nuova generazione di medici ricercatori.



MARCOLIN

Marcolin, azienda tra i leader nel settore eyewear da oltre 60 anni, ha avviato una partnership con AIRC in occasione della campagna Nastro Rosa. Il gruppo ha sostenuto una borsa di studio biennale per un giovane ricercatore sul tumore al seno e ha coinvolto i dipendenti in un percorso di informazione sulla prevenzione e i corretti stili di vita.

MITSUBISHI ELECTRIC EUROPE B.V.

Mitsubishi Electric, dopo aver sostenuto una borsa di studio triennale, ha scelto di finanziare per una annualità una nuova borsa di studio biennale sui tumori che colpiscono le donne. Inoltre, per coinvolgere anche i dipendenti e cercare di sensibilizzarli sull'importanza della missione di AIRC, Mitsubishi Electric ha attivato progetti di staff engagement che avranno come obiettivo la cultura del benessere e della prevenzione.

PAYPAL

Azienda leader nel settore dei servizi di pagamento digitale e di trasferimento di denaro, PayPal ha scelto di supportare le campagne Azalea della Ricerca e i Giorni della Ricerca, sensibilizzando i propri clienti sull'importanza della ricerca e della prevenzione e raccogliendo fondi grazie al servizio Give at checkout, che consente di donare 1 € ad AIRC al momento del pagamento.

SC JOHNSON

Il gruppo SC Johnson, insieme al brand Glade, ha scelto di schierarsi al fianco del Nastro Rosa AIRC per sensibilizzare i clienti sull'importanza della prevenzione. Con l'obiettivo di rendere sempre più curabili le forme aggressive di tumore al seno, l'azienda sostiene una borsa di studio sul tumore al seno, destinata a un giovane ricercatore che lavora presso IFOM.

UNIFARCO – DOLOMIA

Dolomia, brand di Unifarco, ha scelto di supportare la ricerca di AIRC contro il tumore ovarico, sostenendo una borsa di studio di un giovane ricercatore. Un gesto di solidarietà che si unisce alla missione di sensibilizzazione e informazione sul tumore ovarico portata avanti da Fondazione AIRC, con l'obiettivo di promuovere la ricerca e il miglioramento delle terapie.

Fondazioni bancarie e fondazioni d'impresa

Dal sostegno alla ricerca alla promozione di eventi di raccolta fondi, da progetti di citizen science a iniziative di divulgazione scientifica: la generosità e lungimiranza delle fondazioni partner di AIRC contribuisce ad accelerare il progresso della ricerca per la cura del cancro e a rafforzare i programmi di educazione e sensibilizzazione della comunità.

Nel 2024 Fondazione CR Firenze ha confermato il proprio impegno a supporto delle erogazioni in ambito oncologico nel proprio territorio di riferimento, delegando al sistema di peer review AIRC la selezione dei progetti di ricerca più meritevoli, coordinati da ricercatori affermati. La Fondazione CR Firenze ha inoltre deciso di dedicare una terza borsa di studio biennale in memoria del professor Pierluigi Rossi Ferrini, ematologo di fama internazionale.

Fondazione CDP ha scelto invece di cofinanziare insieme ad AIRC due progetti Investigator Grant coordinati da ricercatrici affermate, che svolgono la propria attività nel Mezzogiorno: iniziativa che conferma l'impegno condiviso dei due enti a sostenere i percorsi di carriera delle ricercatrici nel mondo scientifico italiano.

Nel 2024, Fondazione Vodafone Italia, con il suo learning game LV8, ha sostenuto e co-sviluppato un progetto nelle scuole secondarie di secondo grado per promuovere, insieme ad AIRC, le competenze digitali e sensibilizzare gli studenti sui rischi del fumo e sull'importanza di seguire uno stile di vita sano.

Fondazione Deloitte ha scelto di supportare la campagna educativa Una costellazione luminosa. Le parole di AIRC per stare bene, che punta a introdurre nelle scuole primarie un percorso di educazione ai corretti stili di vita, dall'alimentazione al movimento, per aiutare i bambini a diventare adulti consapevoli e capaci di fare scelte salutari e di prevenzione.

Inoltre, Fondazione ENPAM 5X1000 e AIRC hanno siglato un protocollo d'intesa per cofinanziare, nel 2024, una borsa di studio a un giovane ricercatore in ambito oncologico, favorendo lo sviluppo di terapie più efficaci.

I partner delle Arance rosse della Ricerca

A febbraio 2024, più di 10.000 punti vendita appartenenti a oltre 50 insegne della Grande Distribuzione e della Distribuzione Organizzata hanno aderito all'iniziativa **Arance Rosse per la Ricerca**, promossa in occasione del **World Cancer Day** e della campagna di Fondazione AIRC per la prevenzione e il sostegno alla ricerca oncologica. Dal 2016, questa iniziativa ha permesso di raccogliere oltre **2,2 milioni di euro**, fondi preziosi che hanno garantito continuità ai progetti di ricerca di migliaia di scienziati in Italia, impegnati nello sviluppo di terapie sempre più efficaci, nella diagnosi precoce e nella prevenzione di tutti i tipi di tumore.

Arance rosse per la Ricerca

Grazie alle aziende della distribuzione italiana, al fianco di AIRC per sostenere la ricerca contro il cancro.

Dal 2 febbraio, per ogni confezione di Arance rosse per la Ricerca venduta, i supermercati e gli ipermercati aderenti doneranno 0,50€ a Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro.
Dai valore alle tue scelte, sostieni la ricerca con un gesto concreto.

Logos of participating retailers: ALDI, APULIA DISTRIBUZIONE, BASKO, bennot, Carrefour, consorzioeuropa, coop, coop, coop, coralis, CRAI, DORO, EKOM, PER, L'ESpresso, M.D., PANORAMA, PENNY, realca, Wrossetto, SELEX, SUPERCENTRO, unes, VEGE, VISOTTO.

Partner tecnici

Grazie alla collaborazione con partner tecnici, AIRC può ampliare la portata delle sue iniziative, sfruttando piattaforme e network specializzati per diffondere i suoi messaggi e rendere ancora più efficace la raccolta fondi a sostegno della ricerca sul cancro.

GESTORI TELEFONICI

I gestori di telefonia fissa e mobile – **Wind Tre, TIM, Vodafone, Iliad, PosteMobile, CoopVoce, Tiscali, Fastweb, TWT e Convergenze** – attraverso la numerazione solidale 45521 consentono ad AIRC di ricevere in tempo reale le donazioni del pubblico televisivo e radiofonico.



I PARTNER DEL MONDO DEL CALCIO

Federazione Italiana Giuoco Calcio, Lega Serie A, Enilive, Associazione Italiana Arbitri sono partner di Un Gol per la Ricerca, iniziativa che, in novembre, vede il mondo del calcio e i media sportivi scendere in campo compatti contro il cancro. Durante il weekend dal 7 al 10 novembre, dai campi di Serie A Enilive alle trasmissioni sportive e ai social, calciatori, allenatori e giornalisti hanno invitato i tifosi a sostenere i ricercatori AIRC. L'impegno si è esteso anche alla Nazionale italiana: in occasione della partita di Nations League contro la Francia, il 17 novembre allo Stadio Meazza di Milano, il commissario tecnico Luciano Spalletti, il capo delegazione della Nazionale Gianluigi Buffon e gli Azzurri, Ambasciatori AIRC, hanno dato il loro importante contributo alla fondamentale partita contro il cancro schierandosi al fianco di AIRC e dei suoi ricercatori. Negli stessi giorni, una delegazione della Federazione – composta dal presidente Gabriele Gravina, dal segretario generale Marco Brunelli e dallo stesso Buffon – ha visitato IFOM, l'Istituto di oncologia molecolare di Fondazione AIRC, centro d'eccellenza internazionale, a conferma del legame tra AIRC e FIGC. Qui hanno potuto incontrare i ricercatori e vedere da vicino il frutto del sostegno alla ricerca. Anche Fantacalcio® ha confermato la propria vicinanza ad AIRC con azioni di sensibilizzazione rivolte alla community.



JRE ITALIA

JRE – Jeunes Restaurateurs Italia, l'associazione che riunisce i migliori e i più giovani rappresentanti dell'alta gastronomia del nostro Paese, è da anni partner di AIRC, con cui condivide i principi di sana alimentazione e che sostiene attivando il suo network di chef in occasione delle Arance della Salute e dei Cioccolatini della Ricerca. Quest'anno la partnership si è arricchita con la creazione del primo panettone solidale di Fondazione AIRC, dolce della tradizione rivisitato in chiave contemporanea, realizzato su ricetta esclusiva degli chef.

Media partner



LA7

Dal 19 al 27 ottobre 2024 – per il quarto anno consecutivo – La7 è stata media partner della campagna Nastro Rosa AIRC: giornaliste e conduttrici, insieme ai loro colleghi, si sono fatte portavoce dei messaggi di AIRC e hanno invitato il pubblico a donare attraverso il numero solidale 45521, il sito nastrososa.it e, nel corso della settimana, La7 ha programmato il docufilm AIRC *Why Me* in seconda serata. Nel corso dell'anno La7 ha inoltre sostenuto le campagne Arance della Salute e Azalea della Ricerca.



MEDIASET

Dal 2003 Mediaset, attraverso un'intensa collaborazione con Mediafriends, espressione del sostegno dell'editore alle attività del terzo settore, ha continuativamente dato supporto alle principali campagne di informazione e di raccolta fondi della nostra Fondazione, includendola anche in progetti speciali come Fabbrica del Sorriso. Le donazioni ricevute dal pubblico hanno contribuito al successo di raccolta fondi delle campagne di piazza – Arance della Salute, Azalea della Ricerca e Cioccolatini della Ricerca – e hanno anche sostenuto direttamente progetti di ricerca sui tumori che colpiscono le donne e i bambini.



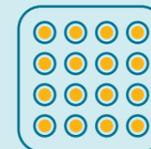
RAI

Collaborazione storica, attiva dal 1995, l'alleanza tra AIRC e Rai si concretizza in campagne di informazione e in un sostegno tangibile alla ricerca grazie alle generose donazioni del pubblico.

Momento centrale di questa partnership è la campagna Rai per AIRC, che si svolge durante i Giorni della Ricerca nel mese di novembre. Grazie a questa iniziativa sono stati raccolti oltre 156 milioni di euro, destinati a centinaia di progetti pluriennali che mirano alla formazione e specializzazione di giovani ricercatori. Inoltre, Rai sostiene l'Azalea della Ricerca a maggio, invitando il pubblico a partecipare attivamente all'evento di piazza.

Le testate giornalistiche Rai svolgono un ruolo fondamentale tutto l'anno nel mantenere informato il pubblico sui risultati della ricerca finanziata da AIRC, prestando particolare attenzione alle esigenze del territorio attraverso la collaborazione con le redazioni TGR. Questa alleanza rappresenta un impegno significativo nella promozione della ricerca scientifica e nel sostegno alla ricerca sul cancro.

I numeri della raccolta fondi nel 2024



Le fonti dei proventi AIRC nel 2024

181,4 (Valore in milioni di euro)



Nota metodologica

A partire dal 2008 Fondazione AIRC ha deciso di abbracciare il percorso del bilancio sociale, che propone una visione più ampia delle attività svolte rispetto ai precedenti bilanci di missione. Nel documento si illustra la capacità della Fondazione di perseguire con continuità la missione, grazie al rapporto di fiducia che ha saputo costruire con i sostenitori attraverso la qualità e la serietà del proprio operato e della propria reputazione. Questo bilancio sociale mostra non solo come e in che misura AIRC abbia adempiuto ai propri obblighi istituzionali, dichiarati nello statuto, ma anche come questo percorso di crescita abbia permesso di rafforzare il coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse e di offrire loro una panoramica sempre più completa sull'agire responsabile del Sistema AIRC (in seguito Sistema).

Riferimenti metodologici

Nella redazione del bilancio sociale sono state adottate le linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit emesse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali che normano specificamente gli enti iscritti al registro unico nazionale del Terzo settore, iscrizione avvenuta per AIRC a febbraio del 2022. Inoltre, nella sezione relativa alla definizione e alla distribuzione del valore aggiunto, si è tenuto conto dei Principi di redazione del bilancio sociale predisposti dal Gruppo di studio per il bilancio sociale (GBS). Infine, sempre nella redazione di questo documento, AIRC ha rispettato i principi contenuti nella Carta della donazione, pubblicata nel 1999, che rappresenta il primo codice italiano di autoregolamentazione per la raccolta e l'utilizzo dei fondi nel non profit, e che si pone l'obiettivo di incentivare e diffondere comportamenti d'eccellenza ispirati ai principi di trasparenza, coerenza, indipendenza, equità ed efficienza.

I contenuti

Il bilancio sociale 2024 fornisce informazioni e dati relativi al Sistema in riferimento all'esercizio 2024 e, in molti casi, permette una comparazione dei risultati con gli anni precedenti. Inoltre, riserva all'attività dell'Istituto fondazione di oncologia molecolare (in seguito IFOM), costituito da Fondazione AIRC nel 1998 e completato nel 2003, un ampio spazio di approfondimento. I dati e le informazioni, se non diversamente specificato, sono frutto dell'aggregazione dei dati e delle informazioni relative ad AIRC, seguendo le Indicazioni del GRI Boundary Protocol (Protocollo di definizione del perimetro di rendicontazione dei dati). All'interno del documento viene sempre segnalato se gli importi sono espressi in milioni di euro (salvo diversamente indicato) e se il dato aggregato è generato da stime.

Valutare l'efficacia

AIRC crede fortemente nell'importanza della promozione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'accountability del proprio operato. Per questo motivo, a partire dal 2008, ha aderito a un percorso di approfondimento su questi temi, nell'ambito di un tavolo di confronto che raccoglie diverse organizzazioni non profit (ONP) italiane. Il progetto ha condotto innanzitutto alla definizione condivisa di un set di indici di efficienza e alla sua applicazione in tutte le ONP partecipanti. Un secondo risultato significativo è stato l'elaborazione di una cornice di riferimento per la promozione e la valutazione dell'efficacia istituzionale delle ONP, che chiarisce una serie di aree di interesse per valutare, misurare e confrontare l'efficacia istituzionale delle organizzazioni. Sulla base degli esiti di questo studio sono evidenziati nel bilancio sociale informazioni e dati qualificati esplicitamente come indicatori di efficacia. Gli indicatori su cui AIRC ha concentrato la propria attenzione per la rendicontazione 2024 sono:

- capacità di incidere nella società civile;
- radicamento territoriale;
- azione sinergica in collaborazione con Stato e istituzioni;
- respiro internazionale della propria azione;
- qualità della ricerca scientifica;
- spazio di manovra ed efficacia della raccolta fondi;
- libertà d'azione (portfolio fundraising);
- sostenibilità ambientale della propria azione;
- impatto generato dalle proprie attività;
- valutazione e gestione del rischio;
- eccellenza delle proposte di finanziamento.

Dialogo e miglioramento

Dal 2008 ci siamo impegnati ad avviare azioni di dialogo e confronto con i nostri interlocutori per migliorare costantemente la nostra attività, in risposta alle loro esigenze e aspettative e in conformità alle migliori prassi internazionali. Di seguito presentiamo le azioni più recenti svolte in questo senso. Il coinvolgimento degli interlocutori è un processo continuo e sistematico, un modo di ricevere utili spunti e guadagnarsi il consenso necessario a realizzare gli obiettivi strategici e far evolvere l'organizzazione, correggendo criticità e valorizzando i punti di forza, nell'ottica di un vero e proprio apprendimento organizzativo.

L'opinione dei sostenitori per migliorare

Nel 2023 abbiamo condotto una nuova indagine sulla rivista d'informazione scientifica *Fondamentale*. Un'indagine che ha fatto seguito a quelle del 2009 e del 2017 confermandone i riscontri positivi: per i lettori la nostra rivista rappresenta il canale informativo oncologico più attendibile e utile, in virtù della grande fiducia riposta in AIRC. Per il campione intervistato, l'attendibilità e la serietà rappresentano inoltre una caratteristica centrale di AIRC, a conferma della nostra immagine particolarmente positiva. In special modo, i lettori percepiscono *Fondamentale* come un importante veicolo di informazione, capace di comunicare un contenuto autorevole in modo accessibile. Rispetto alla precedente rilevazione, gli intervistati hanno indicato dei margini di miglioramento relativi all'aspetto grafico e alla struttura della rivista. Questi spunti sono stati utilizzati nello stesso 2023 per il restyling di *Fondamentale*, in occasione del suo 50° anniversario.

Per la scuola, con la scuola

Il mondo della scuola è un interlocutore privilegiato per noi, perché lì si formano i ricercatori, i medici, i tecnici, i volontari del futuro. E da lì viene una richiesta di informazioni e di supporto su cosa significhi la ricerca sul cancro, come proceda, dove stia andando. Nel 2011 è così partito il progetto AIRC nelle scuole. Tutte le attività proposte nascono con una convinzione: per soddisfare davvero le esigenze della scuola è necessario conoscere a fondo il contesto attuale. Per questo, oltre a una ricerca desk sul materiale esistente, abbiamo realizzato una ricerca qualitativa, attraverso focus group con insegnanti di scienze e non. Durante gli incontri sono state raccolte informazioni sulle esigenze conoscitive reali e gli strumenti che davvero possono aiutare i docenti a trattare il tema in classe. In particolare, attraverso la loro collaborazione è stato utile capire come è percepita la ricerca oncologica nella scuola, in che modo viene trattata la biologia del cancro, di quali materiali gli insegnanti hanno più bisogno, quanto tempo possono dedicare al tema nel corso della loro attività didattica, quali sono le reazioni e i suggerimenti rispetto alle attività che sono già state ideate e alla loro promozione.

Le persone che lavorano in AIRC, una risorsa per la missione

Ad aprile 2022, è stato organizzato un workshop di due giorni cui hanno partecipato tutte le persone che lavorano in AIRC, con l'obiettivo di discutere della direzione che la nostra Fondazione dovrà prendere in futuro. Le proposte e gli spunti emersi dal dibattito sono stati il punto di partenza per avviare un percorso di rinnovamento dei processi e delle attività svolte all'interno dell'organizzazione e per la definizione del nuovo Piano strategico pluriennale.

Ascoltiamo gli studenti universitari

Per arricchire l'offerta formativa del progetto, nel 2024 abbiamo prodotto un pocket da distribuire in aula agli studenti durante gli incontri AIRCampus. Per essere certi di fornire informazioni utili e di effettivo interesse, nel primo semestre dell'anno accademico 2023/2024 abbiamo sottoposto loro un questionario dal quale è emerso il desiderio di una pubblicazione breve, con consigli utili a sfatare i falsi miti legati al cancro e indicazioni su esami e screening per la diagnosi precoce a cui sottoporsi.

La misurazione dell'impatto della comunicazione e divulgazione di AIRC

In coerenza con le indicazioni presenti all'interno delle linee guida sui bilanci sociali degli enti del terzo settore emesse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel 2020 AIRC ha iniziato un percorso per la valutazione dell'impatto sociale delle attività di comunicazione e divulgazione svolte dall'organizzazione. Nel bilancio sociale 2024, alle pagine 131 e 113 riportiamo i risultati raggiunti nella valutazione d'impatto di alcune di queste attività, nello specifico la campagna Un Gol per la Ricerca e il progetto AIRCampus. Nei prossimi anni prevediamo di allargare l'analisi a ulteriori attività e di presentare i risultati all'interno del bilancio sociale.

La sostenibilità ambientale delle attività di AIRC

In coerenza con le indicazioni presenti all'interno delle linee guida sui bilanci sociali degli enti del terzo settore emesse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel 2021 AIRC ha iniziato un percorso di mappatura dell'impatto ambientale delle proprie attività, evidenziando con indicatori specifici a partire dal bilancio sociale 2020 gli accorgimenti messi in atto per limitare tale impatto. Nel bilancio sociale 2024, le attività mappate sono descritte alle pagine 34, 48 e 95. Nei prossimi anni prevediamo di approfondire l'analisi e di presentare i risultati all'interno del bilancio sociale.



Gli uffici regionali AIRC

ABRUZZO – MOLISE

Viale Regina Elena, 126
65123 Pescara
Tel. 085 35215 - 347 2404964
com.abruzzo.molise@airc.it

BASILICATA

c/o Azienda Calia Italia
Contrada Serritello la Valle
75100 Matera
Tel. 0835 303751- 347 2334337
com.basilicata@airc.it

CALABRIA

Viale degli Alimena, 3
87100 Cosenza
Tel. 0984 413697
com.calabria@airc.it

CAMPANIA

Via dei Mille, 40
80121 Napoli
Tel. 081 403231
com.campania@airc.it

EMILIA-ROMAGNA

Via Castiglione, 4
40124 Bologna
Tel. 051 244515
com.emilia.romagna@airc.it

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Via del Coroneo, 5
34133 Trieste
Tel. 040 365663
com.friuli.vg@airc.it

LAZIO

Viale Regina Elena, 291
00161 Roma
Tel. 06 4463365 - 347 2336991
com.lazio@airc.it

LIGURIA

c/o Fondazione Carige
Via David Chiossone, 10
16123 Genova
Tel. 010 2770588
com.liguria@airc.it

LOMBARDIA

Viale Isonzo, 25
20135 Milano
Tel. 02 77971
com.lombardia@airc.it

MARCHE

c/o Edificio Scienze 3
dell'Università Politecnica delle
Marche Via Breccie Bianche snc
60131 Ancona
Tel. 071 2804130
com.marche@airc.it

PIEMONTE – VALLE D'AOSTA

Via Isonzo, 8/2
10141 Torino
Tel. 011 8242084
com.piemonte.va@airc.it

PUGLIA

Piazza Umberto I, 49
70121 Bari
Tel. 080 5218702
com.puglia@airc.it

SARDEGNA

Via De Magistris, 8
09123 Cagliari
tel. 070 664172
com.sardegna@airc.it

SICILIA

Via Libertà, 171
90143 Palermo
Tel. 091 6110340
com.sicilia@airc.it

DELEGAZIONE CATANIA

Via San Marco, 6
95030 Tremestieri Etneo (CT)
Tel. 095 50 68 48
del.catania@airc.it

TOSCANA

Viale Gramsci, 19
50121 Firenze
Tel. 055 217098
com.toscana@airc.it

UMBRIA

Via Brufani, 1
06124 Perugia
Tel. 075 5838132 - 324 7768355
com.umbria@airc.it

VENETO – TRENTINO-ALTO ADIGE

Via Gaetano Trezza, 30
37129 Verona
Tel. 045 8250234
com.veneto@airc.it

**FONDAZIONE AIRC
PER LA RICERCA
SUL CANCRO ETS**

Viale Isonzo, 25
20135 Milano
Tel. 02 77971
airc.it
bilanciosociale.airc.it

**COORDINAMENTO
REDAZIONALE:**

Anna Franzetti
Asia Moretti
Simone Del Vecchio

**PROGETTO GRAFICO
E IMPAGINAZIONE:**

Robin

FOTOGRAFIE:

Carlo D'Angiolella 2024
Stefano De Grandis 2024
Paola Dentamaro 2024
Nicola Gotti 2025
Giulio Lapone 2024
Marco Onofri 2024 e 2025
DUILIO PIAGGESI 2024
Pierluigi Siena 2024

STAMPA:

Stampato a giugno 2025
da Data Mec su carta Nautilus
classic 100% riciclata
certificata Ecolabel e FSC®.